

Progetti regionali

Indice generale

<i>1 Interventi per lo sviluppo della Piana fiorentina</i>	<i>3</i>
<i>2 Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano</i>	<i>6</i>
<i>3 Politiche per la montagna e per le aree interne.....</i>	<i>9</i>
<i>4 Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli Istituti culturali.....</i>	<i>11</i>
<i>5 Agenda digitale, banda ultralarga, semplificazione e collaborazione.....</i>	<i>14</i>
<i>6 Sviluppo rurale e agricoltura di qualità</i>	<i>17</i>
<i>7 Rigenerazione e riqualificazione urbana</i>	<i>19</i>
<i>8 Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici.....</i>	<i>21</i>
<i>9 Governo del territorio.....</i>	<i>24</i>
<i>10 Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo.....</i>	<i>26</i>
<i>11 Politiche per il diritto e la dignità del lavoro.....</i>	<i>29</i>
<i>12 Successo scolastico e formativo.....</i>	<i>31</i>
<i>13 Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare</i>	<i>33</i>
<i>14 Ricerca, sviluppo e innovazione.....</i>	<i>35</i>
<i>15 Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata</i>	<i>38</i>
<i>16 GIOVANISI'</i>	<i>41</i>
<i>17 Lotta alla povertà e inclusione sociale</i>	<i>43</i>
<i>18 Tutela dei diritti civili e sociali.....</i>	<i>46</i>
<i>19 Riforma e sviluppo della qualità sanitaria</i>	<i>49</i>
<i>20 Turismo e commercio</i>	<i>52</i>
<i>21 Legalità e sicurezza</i>	<i>54</i>
<i>22 Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri.....</i>	<i>57</i>
<i>23 Università e città universitarie</i>	<i>59</i>
<i>24 Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana</i>	<i>61</i>

Progetto regionale

1 Interventi per lo sviluppo della Piana fiorentina

1. ALCUNI DATI SIGNIFICATIVI DI METÀ LEGISLATURA

Oltre 14 milioni i passeggeri che hanno viaggiato sulla Linea 1 (Scandicci - Santa Maria Novella) nel 2017; tra giugno e settembre 2018 è prevista la messa in esercizio delle linee 2 e 3 del sistema tramviario a Firenze.

Potenziato il servizio ferroviario tra Pistoia e Firenze per la realizzazione di un servizio metropolitano di superficie nella Piana. Potenziati anche i collegamenti nell'Area Metropolitana fiorentina, quelli tra Empoli - Pontedera e Firenze - Pisa. Grazie ad un'intesa tra Stato e Regione nell'ambito del Piano Operativo Infrastrutture è stata data copertura finanziaria a valere sulle risorse statali del FSC agli interventi di viabilità locale integrata con la viabilità regionale relativi alla tangenziale nord di Pisa (primi lotti funzionali) per 13 mln e agli interventi di adeguamento della viabilità nei Comuni di Signa, Lastra a Signa e Campi Bisenzio per 13,7 mln.

In corso di progettazione il nuovo ponte sull'Arno e relativi collegamenti viari tra la SCG FI-PI-LI e la SR 66. A dicembre 2017 realizzato al 95,5% l'ampliamento a 3 corsie dell'A1 nel tratto Firenze Nord - Firenze Sud; al 9% Firenze Sud - Incisa; al 54,5% Barberino - Firenze nord.

Oltre 3 mln di euro la quota di finanziamento dei Progetti Integrati Territoriali nella Piana Fiorentina; la graduatoria per il finanziamento è prorogata a tutto il 2018. Destinati inoltre 7 mln ad interventi di forestazione in aree periurbane. Impegnati 6 mln per interventi di mitigazione del rischio idraulico nel Valdarno superiore e centrale.

Si è conclusa l'acquisizione dei terreni e degli immobili su cui insiste il sito archeologico di Gonfienti di proprietà Soc. Interporto, a cura del MiBACT.

Sono in corso di realizzazione o progettazione: i percorsi ciclo-pedonali e di collegamento con le aree urbane e la segnaletica informativa; gli interventi di recupero degli immobili e dei manufatti di pregio e la realizzazione di strutture da destinare a Centri visita; gli interventi di riqualificazione ambientale di aree e percorsi a verde.

Circa 2,2 mln le risorse impegnate dal 2016 a favore delle imprese per l'efficientamento energetico; approvato un nuovo bando da 500 mila euro nel 2017. 1 mln le risorse destinate al bando relativo agli immobili pubblici.

6,6 mln di cui 4,3 già impegnati le risorse stanziare nel periodo 2016-2019 per il sostegno all'innovazione delle PMI e allo start up di impresa. Per le startup innovative è stato trasferito al Fondo un importo complessivo di circa 4 milioni di Euro. 67,4 mln le risorse complessivamente destinate a progetti di microinnovazione di MPMI in ambito FESR 2014-2020: dal 2014 impegnati 19 mln oltre a 3 mln per la gestione in anticipazione; 784 i beneficiari ammessi al finanziamento.

2. PRIORITÀ PER IL 2019

Nel 2019 proseguiranno le attività di progettazione relative alle estensioni tramviarie nell'area metropolitana fiorentina.

Nell'ambito della progressiva attuazione dell'Accordo Quadro sottoscritto nel 2016 con RFI, nel 2018 si è sviluppata, in stretto raccordo con i territori, con il gestore della rete ferroviaria e il gestore del servizio, nella direzione dell'ottimizzazione dei servizi ferroviari inerenti i collegamenti tra gli aeroporti di Firenze e Pisa e tra Pistoia, Prato e Firenze, l'attività di approfondimento della domanda potenziale, in relazione alla collocazione rispetto alla linea 2 della Tramvia e all'aeroporto, e della riprogrammazione parziale dei servizi sulla linea Pisana conseguente alla realizzazione sulla tratta Firenze Rifredi-Firenze Cascine della nuova fermata ferroviaria Guidoni, di cui è in corso la localizzazione e che verrà realizzata fra la fine del 2018 e l'inizio del 2019, con effetti quindi sull'orario ferroviario in vigore nel 2019.

In relazione agli interventi autostradali proseguiranno da parte di Società Autostrade lavori per l'ampliamento a terza corsia dell'A1, con riferimento alle tratte Barberino di Mugello - Firenze Nord e Firenze Sud - Incisa Val d'Arno (lavori per lotto 1 sud con anche appalto e lavori per il lotto 2 galleria S. Donato e lotto 1 nord), mentre si prevede l'avanzamento lavori per le opere di completamento nella tratta Firenze Nord - Firenze Sud.

Per quanto riguarda l'ampliamento a terza corsia dell'Autostrada A11 tratto Firenze - Pistoia, a seguito della conclusione della conferenza dei Servizi e l'avanzamento della progettazione esecutiva da parte di Autostrade si ipotizza l'inizio lavori.

Per quanto riguarda gli interventi di potenziamento dei collegamenti stradali, proseguirà la progettazione e l'appalto degli interventi di adeguamento della viabilità locale con funzioni di integrazione alla viabilità regionale nei comuni di Lastra a Signa, Signa e Campi Bisenzio con l'utilizzo delle risorse FSC a ciò destinate; per la viabilità a nord di Pisa proseguirà l'azione di progettazione dei lotti funzionali finanziati con le risorse regionali e l'appalto dei lavori dei lotti funzionali finanziati con risorse FSC, sulla base delle priorità espresse dagli Enti locali.

Proseguirà la progettazione del nuovo Ponte sull'Arno e dei relativi collegamenti viari tra lo svincolo della FI-PI-LI a Lastra a Signa e la località Indicatore a Signa, conseguente all'espletamento del dibattito pubblico previsto dalla L.R. 46 del 2013.

Per quanto riguarda la qualificazione dell'aeroporto di Peretola, a seguito della conclusione del procedimento di localizzazione delle opere del Masterplan aeroportuale, quali opere di interesse statale ai sensi del DPR 383/94, nonché del positivo esito delle verifiche di ottemperanza alle prescrizioni di VIA da parte dell'Osservatorio Ambientale istituito presso il MATTM, nel corso del 2019 si prevede l'avvio dei lavori delle opere propedeutiche alla realizzazione degli interventi previsti nel Masterplan.

Proseguono gli interventi di riqualificazione ambientale di aree e di percorsi dedicati alla mobilità ciclo-pedonale. Attuazione dell'Accordo di Programma tra RT ed EE.LL territorialmente coinvolti per la realizzazione di interventi volti a creare una rete di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina, a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020 - Azione 4.6.4 b) "Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina", coerentemente con i principali itinerari ciclabili previsti dal PRIIM e con quelli in corso di realizzazione nell'area d'interesse: ciclo-pista dell'Arno e ciclovia Verona – Firenze.

Realizzazione di percorsi ciclo-pedonali per la costruzione di itinerari compiuti e funzionali sia alla fruizione del Parco e dei suoi elementi costitutivi, che al collegamento con le aree urbane limitrofe e i nodi di interscambio modale, comprese tutte le opere necessarie a garantirne la continuità e la corretta fruizione ivi compresa la segnaletica informativa unitaria e identificativa del Parco.

Verranno realizzati interventi di recupero di immobili e manufatti di pregio e di realizzazione di strutture da destinare a Centri visita del Parco per l'accoglienza dei fruitori.

Proseguiranno, inoltre, le attività volte al raggiungimento degli obiettivi e del cronoprogramma presenti nel Piano Strategico di Sviluppo Culturale attuativo dell'Accordo di Valorizzazione MiBACT- RT per la costituzione e la valorizzazione del Parco Archeologico di Gonfienti, firmato il 25/11/2016.

Per il mantenimento e lo sviluppo delle aree agricole continuerà la realizzazione degli investimenti previsti nei progetti integrati territoriali che prevedono l'attivazione contemporanea di più misure riferite ad azioni previste nel Piano di Sviluppo Rurale, concentrando gli interventi in determinati ambiti territoriali con finalità agro-ambientali (PIT), tra i quali la Piana Fiorentina.

Nel 2018 verrà completata l'istruttoria delle 11 domande pervenute, nell'ambito del PSR 2014-2020, sul bando della sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione / all'imboschimento", di cui una riguarda la Piana fiorentina. Subito dopo potranno partire i lavori di realizzazione degli impianti finanziati, che saranno realizzati in gran parte a partire dal 2019 e si dovrebbero concludere entro il 2020.

Nel 2017 è stato realizzato il progetto definitivo degli interventi di piantumazione suddiviso in aree urbane ed altre aree. Entro il 2017 viene indetta la gara per la piantumazione delle aree urbane che avrà termine nei primi mesi del 2018. La gara per la piantumazione delle altre aree sarà effettuata non appena disponibili le aree previste per la realizzazione prevista degli interventi tra il 2018 e 2019.

Proseguiranno nell'anno 2019 le attività connesse all'attuazione degli interventi di messa in sicurezza del territorio previsti nel Documento operativo per la difesa del suolo di cui all'art. 3 della L.R. 80/15 e nel Piano Nazionale contro il Dissesto Idrogeologico del 2015; proseguirà inoltre la realizzazione delle attività di mitigazione del rischio idraulico in attuazione dell'Accordo di Programma "Interventi di forestazione, imboschimento e promozione idraulica delle attività agricole nell'ambito del Parco agricolo della Piana Fiorentina" di cui alla D.G.R. 319/16.

Nell'ambito della programmazione POR FESR 2014-2020 nel 2019 è prevista la realizzazione dei progetti per l'efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese e degli edifici pubblici degli Enti Locali e delle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere con priorità riservata ai Comuni del Parco Agricolo della Piana.

Nel 2019, proseguiranno le attività per l'affidamento del servizio relativo alla redazione dei piani di gestione dei siti della rete Natura 2000, tra i quali la ZSC/ZPS "Stagni della piana fiorentina e pratese". La redazione del piano di gestione consentirà di approfondire lo studio degli habitat e delle specie presenti nella porzione fiorentina della ZSC/ZPS e attuate le opportune misure di conservazione al fine di garantire la salvaguardia dei valori naturalistici oltre che della funzionalità degli ecosistemi tutelati.

Relativamente al bando per le Start up Innovative, approvato con decreto dirigenziale n. 10119 del 26.09.2016, con apertura continuativa dal 17 ottobre 2016 e graduatorie trimestrali, nel 2019 saranno selezionate le varie proposte progettuali ed ammesse a finanziamento, in seguito alla pubblicazione della graduatoria.

3. QUADRO DELLE RISORSE

(IN MLN DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
1. Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina	01000: Trasporti e diritto alla mobilità	01002: Trasporto pubblico locale	2,5	0,0	0,0
		01005: Viabilità e infrastrutture stradali	0,4	0,0	0,0
		01006: Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,0	75,0	75,0
	01600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01603: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,4	0,4	0,4
	01700: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01702: Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	2,7	1,7	1,7
	01800: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01802: Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	3,0	2,1	2,1
TOTALE			9,0	79,2	79,2

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Generale della Giunta (Capofila)
 Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
 Direzione Ambiente ed energia
 Direzione Attività produttive
 Direzione Cultura e ricerca
 Direzione Difesa suolo e protezione civile
 Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale
 Direzione Urbanistica e politiche abitative

Progetto regionale

2 Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano

1. ALCUNI DATI SIGNIFICATIVI DI META' LEGISLATURA

A garanzia della continuità territoriale da e per l'Arcipelago toscano, per quanto riguarda il servizio marittimo è in corso la gestione del contratto, mentre per quanto riguarda il servizio aereo nel 2017 è stata sottoscritta una convenzione con Alatoscana, il gestore dell'aeroporto di Marina di Campo, per la sicurezza e l'operatività dello scalo (1,7 mln per il triennio 2017-2019)

Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca-FEAMP: 6 mln le risorse stanziati sul 2017-2018 per ammodernamento di impianti di produzione di cui 5 mln finora assegnate; 1,3 mln di risorse impegnate per le infrastrutture portuali; oltre 0,9 mln destinati alle strategie di sviluppo locale. In previsione l'uscita dei bandi per le Organizzazioni dei produttori, per la flotta peschereccia e per interventi di carattere ambientale; le risorse destinate ai relativi interventi sono pari a circa 08, mln di euro.

Per la qualificazione delle produzioni ittiche, assegnati 235 mila euro al Centro di Sviluppo Ittico Toscano. Sono pari ad 1 mln le risorse regionali per ulteriori investimenti nel settore ittico (realizzazione di strutture e impianti al servizio delle imprese nei settori della pesca e acquacoltura).

Oltre 1 mln di euro impegnato dal 2016 per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera, con interventi di ripristino strutturale dei tratti in erosione, ripascimenti strutturali e protetti, manutenzione e attività di studio e monitoraggio. Oltre 9 mln le risorse ancora disponibili per il biennio 2018-2019.

Prosegue l'attività di classificazione delle acque di balneazione. Approvata nel 2017 la variante al piano del parco dell'Arcipelago toscano per la nuova zonazione a mare dell'Isola di Capraia, che supera le norme di salvaguardia vigenti e identifica una zonazione a gradi differenziati di tutela per conciliare esigenze di tutela ambientale e attività economiche della popolazione locale.

Sul versante dell'assistenza sanitaria è in corso l'attivazione dei Punti Salute nelle isole di Elba e Capraia (mentre il Punto di Salute all'Isola del Giglio è stato attivato nel 2018), nonché la realizzazione degli ulteriori interventi previsti dal progetto regionale per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e zone disagiate.

Per lo sviluppo delle politiche marittime in Toscana attraverso forme di cooperazione interregionale nello spazio di cooperazione dell'Alto Tirreno sono stati emanati 2 avvisi per il finanziamento di progetti su tutti gli Assi del Programma: il primo ha finanziato 38 progetti impegnando 54 mln, il secondo 29 progetti impegnando 21,1 mln.

2. PRIORITÀ PER IL 2019

Per garantire la continuità territoriale tra la terraferma e le isole, proseguirà l'attività finalizzata ad ottimizzare i collegamenti isole/terraferma in termini di intermodalità treno/bus/nave da un lato, assicurando la gestione del contratto di servizio per i collegamenti marittimi con le isole dell'Arcipelago dall'altro.

Verrà inoltre garantita l'operatività dell'Aeroporto dell'Elba attraverso la vigente convenzione triennale 2017-2018-2019 con il gestore Alatoscana.

Con riferimento alla portualità minore si intende promuovere una ricognizione sullo stato di efficienza funzionale dei porti delle isole minori dell'Arcipelago Toscano mentre saranno completati nel corso del 2019 i lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza della navigazione nello specchio acqueo di Talamone.

Proseguiranno le attività relative alle iniziative, selezionate nel corso del 2018 nell'ambito della programmazione comunitaria e finalizzate all'ammodernamento dei pescherecci attraverso la sostituzione o l'ammodernamento dei motori, alla protezione ed al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini, alla prestazione di servizi ambientali da parte delle imprese di acquacoltura, alla promozione del prodotto ittico attraverso il sostegno alle organizzazioni di produttori. Proseguiranno anche le iniziative selezionate nell'ambito della programmazione comunitaria e regionale, finalizzate all'ammodernamento degli impianti di produzione e di trasformazione del prodotto ittico ed all'ammodernamento delle aree portuali pescherecce.

Saranno attuate le azioni riconducibili al Regolamento UE n.508/2014 relativo al FEAMP 2014-2020 con particolare riguardo agli incentivi per l'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale predisposte dai Gruppi di azione costiera (FLAG) selezionati in attuazione della priorità 4 dello stesso FEAMP.

Proseguiranno l'attuazione del piano regionale per la ricostituzione dello stock di anguilla e le iniziative per l'attuazione del nuovo piano di gestione della risorsa ittica "rossetto" (Aphia minuta).

Proseguirà il programma di monitoraggio delle acque di balneazione di cui al D.Lgs. 116/2008 effettuato da ARPAT, nonché il coordinamento degli interventi messi in atto volti al miglioramento della qualità delle acque di balneazione.

Proseguirà inoltre l'attuazione dei programmi di monitoraggio e controllo per la tutela dell'ambiente marino di cui alle direttive europee 2000/60/CE e 2008/56/CE anche attraverso l'utilizzo di tecnologie e piattaforme di misura per

costruire un sistema di osservazione e prevenzione integrato del mare coinvolgendo anche le eccellenze scientifiche e tecnologiche presenti nella Regione. Nel 2019 continueranno le attività relative al progetto IMPACT che affronta la sfida della gestione sostenibile delle Aree Marine Protette potenzialmente influenzate dalla vicinanza di zone portuali; e a giugno 2018 prenderà avvio il progetto SICOMAR plus, che si pone l'obiettivo di mettere in atto un sistema transfrontaliero per la sicurezza in mare contro i rischi della navigazione e per la salvaguardia dell'ambiente marino nell'area di cooperazione.

Prosegue l'attuazione delle attività di progettazione e di realizzazione di opere di difesa della costa e degli abitati costieri e di manutenzione del litorale, così come programmate nel Documento Operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera di cui all'art. 18 della l.r. 80/15.

Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, le ASL Toscana Nord Ovest e Toscana Sud Est proseguiranno nell'attuazione degli interventi previsti dal progetto regionale per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e zone disagiate, che prevedono in particolare per il 2019: per l'ASL Toscana NO l'apertura dei Punti di Salute nelle isole d'Elba e Capraia, l'apertura della nuova camera iperbarica presso l'Ospedale di Portoferraio, l'attivazione della rete IMA per le isole Elba e Capraia, la ristrutturazione del PS dell'Ospedale di Portoferraio e l'attivazione del telemonitoraggio dei pazienti nefropatici cronici; per l'ASL Toscana SE l'acquisizione di uno stabile posto nella parte alta dell'isola del Giglio, finalizzata alla stabilizzazione e potenziamento di servizi già esistenti.

Per quanto riguarda il programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo gli interventi attivati nel 2018 che troveranno prosecuzione nel 2019 sono:

- Progetti strategici e semplici finalizzati alla riduzione del rischio degli incendi nello spazio di cooperazione dell'alto Tirreno
- Progetti semplici per lo sviluppo di sistemi di controllo e di sicurezza della navigazione (sicurezza dei passeggeri, monitoraggio dei rischi, monitoraggio del trasporto delle merci pericolose) nello spazio di cooperazione dell'alto Tirreno
- Progetti semplici per la gestione integrata del patrimonio naturale e culturale nello spazio di cooperazione dell'alto Tirreno;
- Progetti semplici per la creazione di reti transfrontaliere di servizi per l'impiego e l'attivazione di servizi correlati nello spazio di cooperazione dell'alto Tirreno;
- Progetti semplici per migliorare le prospettive occupazionali dei giovani dello spazio di cooperazione transfrontaliera dell'alto Tirreno (mobilità transfrontaliera degli studenti)

Nel 2019 saranno attivati interventi per:

a) incrementare il tessuto imprenditoriale delle imprese micro e PMI dello spazio di cooperazione nelle filiere legate alla crescita blu e verde (Nautica e cantieristica navale; turismo innovativo e sostenibile; Biotecnologie blu e verdi; Energie rinnovabili blu e verdi)

b) migliorare l'accessibilità dei territori e la sostenibilità delle attività portuali. In particolare saranno attivati interventi relativi i) al monitoraggio della qualità dell'aria nei porti e ii) allo sviluppo di sistemi innovativi per la logistica del trasporto delle merci al fine di migliorare il collegamento delle piccole imprese (in particolare della filiera green e blue) ubicate nelle aree interne ai principali nodi TEN-T

3. QUADRO DELLE RISORSE

(IN MLN DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
2. Politiche per il mare per l'Elba e l'Arcipelago Toscano	01000: Trasporti e diritto alla mobilità	01003: Trasporto per vie d'acqua	16,6	16,3	16,3
		01004: Altre modalità di trasporto	0,9	0,9	0,9
	01600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01603: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	2,9	2,8	2,8
	01900: Relazioni internazionali	01902: Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	52,5	36,1	36,1
TOTALE			72,9	56,2	56,2

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Programmazione e bilancio (Capofila)

Direzione Generale della Giunta regionale

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Direzione Ambiente ed energia

Direzione Difesa suolo e protezione civile

Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale

Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Progetto regionale

3 Politiche per la montagna e per le aree interne

1. ALCUNI DATI SIGNIFICATIVI DI META' LEGISLATURA

La Regione sostiene la progettualità finalizzata allo sviluppo locale nelle aree interne e montane della Toscana, territori più svantaggiati che presentano difficoltà nell'assicurare anche i servizi essenziali di istruzione, salute e mobilità.

Dal 2016 sono state selezionate 7 Strategie Integrate di Sviluppo Locale e destinate ai 7 GAL (partenariati attivi che operano a livello locale per l'elaborazione strategie di sviluppo con il metodo "Leader"), risorse finanziarie pari a: 7 mln per la misura 19.4 (gestione del GAL), 46,1 mln. per la misura 19.2 (esecuzione interventi di sviluppo). Sottoscritto a gennaio 2018, nel quadro della strategia per le aree interne, l'APQ Area interna Casentino e Valtiberina (10,4 mln. per la crescita economica dell'area).

Dal 2018 la Regione ha dato avvio ad iniziative di promozione delle cooperative di comunità quali importanti strumenti di innovazione sociale soprattutto per i territori più disagiati, attraverso l'erogazione di contributi per un importo complessivo iniziale pari a 400.000 euro, incrementabile (rif. Progetto regionale 5 "Agenda digitale, banda ultralarga, semplificazione e collaborazione" nell'ambito della linea di intervento 7).

Riguardo agli interventi per l'equilibrio idrogeologico e forestale sono stati destinati 9 mln di risorse FEASR (1,5 mln quota Regione) dedicati alla produzione di energie da biomasse forestali. Per la prevenzione degli incendi sono stati impegnati circa 20 mln ed ulteriori 2 mln circa per il ripristino danni alle foreste e delle aree percorse da incendi boschivi.

Effettuate le attività di controllo fitosanitario in ambito forestale: ispezioni analisi fitopatologiche e controlli su organismi nocivi; diffusi i bollettini informativi. Dal 2016 impegnati 1,3 mln. per indennizzare le aziende zootecniche dei danni di ungulati e predatori. Circa 3,6 mln destinati alla valorizzazione della fauna selvatica e alla gestione faunistico-venatoria del territorio ed ulteriori 366 mila euro destinati a soccorrere la fauna selvatica in difficoltà.

Nel corso del 2017 è stato pubblicato il bando del PSR per il ripristino delle foreste danneggiate da *Matsucoccus f.* per un importo pari a 5 milioni.

Sono stati destinati circa 8 mln (Progetti Integrati di Filiera-PIF) per sostenere lo sviluppo della filiera forestale attraverso l'aggregazione di produttori forestali primari, imprese di utilizzazione forestale, trasformazione e commercializzazione, enti pubblici, etc...

A Novembre 2017 è stato pubblicato il bando PIF forestale e attualmente è in corso la fase di presentazione dei progetti. Sono stati destinati 7,4 mln agli investimenti per accrescere il pregio ambientale degli ecosistemi forestali (91 domande ammesse); ulteriori 7,4 mln. per investimenti in tecnologie per commercializzare i prodotti delle foreste (135 domande ammesse).

Nell'ambito dei complessivi 18 mln destinati dal PSR 2014-2020 all'attenuazione del rischio di abbandono dell'attività agricola in zone montane, a fronte di oltre 3.600 domande, sono stati assegnati circa 8 mln a titolo di indennità compensative in zone montane.

Sono stati impegnati 8,7 mln di risorse per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici a cui si aggiungono 1,8 mln per indagini e studi di microzonazione sismica, 4,3 mln per interventi di prevenzione sismica su edifici privati ed ulteriori 1,1 mln per verifiche tecniche su edifici pubblici, indagini, monitoraggio sismico e progetti di studio e ricerca sul rischio sismico.

2. PRIORITÀ PER IL 2019

Proseguono gli interventi per lo sviluppo delle zone montane con il metodo Leader per il sostegno del Gruppi di Azione Locale (GAL) nell'elaborazione delle strategie di sviluppo locale, dando concreta attuazione alle azioni individuate dalle strategie, inoltre dopo la fase preparatoria saranno attuate le attività di cooperazione dei gruppi di azione locale, si darà sostegno alle spese di gestione e funzionamento dei Gruppi stessi.

Prosegue il sostegno alla progettualità finalizzata allo sviluppo locale nei territori montani e parzialmente montani o appartenenti alle c.d. Aree interne, nonché le iniziative di sostegno alle cooperative di comunità avviate con l'avviso pubblicato a maggio 2018 nell'ambito del Progetto regionale 5.

Prosegue l'impegno della regione volto alla creazione di infrastrutture di protezione e per le attività di prevenzione e monitoraggio degli incendi boschivi e delle altre calamità

naturali (tra cui fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche e altri eventi catastrofici, anche dovuti al cambiamento climatico), al fine di preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità (cfr PR 8 "Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici").

Si svolgerà la maggior parte delle istruttorie per il pagamento ai beneficiari dei contributi rendicontati relativi interventi di prevenzione dei danni alle foreste, di consolidamento e sistemazione del reticolo idraulico nelle zone montane e gli interventi di manutenzione delle briglie dei fiumi, attivati nel 2015 (cfr PR 8 "Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici") e proseguiranno gli interventi per accrescere la resilienza e il pregio ambientale dei boschi.

Saranno emessi gli atti di assegnazione e l'inizio dei lavori relativi al bando pubblicato nel 2018 per la selezione dei progetti da finanziare con la sottomisura 7.2 del PSR sul finanziamento agli enti pubblici di impianti per la produzione di energia termica da biomasse di origine forestale.

Riguardo agli interventi di sviluppo delle aree forestali e aumento della redditività il 2018 e il 2019 saranno importanti per l'attuazione pratica dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) Forestali per il sostegno alla filiera foresta – legno –energia compreso il sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti. Tale strumento, attivato per la prima volta esclusivamente per le misure forestali, rappresenta un'importante novità per il settore al fine di favorire l'applicazione di strumenti e forme di cooperazione innovative tra i vari attori della filiera.

Proseguono le attività per il sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole, nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste e, come già accennato, gli investimenti volti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali, che grazie al contributo per l'uso sociale dei boschi, può rappresentare una fonte di sviluppo importante per le aree montane.

Per quanto riguarda il bando per il ripristino delle foreste danneggiate da *Matsucoccus* f. (sottomisura 8.4, importo messo a bando 5 milioni): sono pervenute 66 domande di cui inizialmente finanziabili 33. La Giunta Regionale, vista l'importanza ai fini del contenimento della diffusione del parassita e per l'incolumità pubblica di tali interventi ha poi stanziato ulteriori 1,98 milioni per permettere un primo scorrimento della graduatoria. Il 2019 sarà importante per l'esecuzione dei lavori finanziati.

Per quanto riguarda gli interventi di sostegno all'attività agricola allo stato attuale non ci sono certezze per il 2019, di attivare le operazioni che riconoscono indennità compensative in zone montane, a tal fine si rinvia alla nota di aggiornamento DEFR 2019

Infine, relativamente al tema del rischio sismico saranno prioritariamente portati avanti interventi di prevenzione sismica sugli edifici pubblici strategici e sugli edifici privati e azioni di studi di microzonazione sismica, monitoraggio sismico e verifiche tecniche sugli edifici pubblici strategici e rilevanti.

3. QUADRO DELLE RISORSE

(IN MLN DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
3. Politiche per la montagna e per le aree interne	00900: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	00901: Difesa del suolo	4,4	2,0	2,0
	01600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01602: Caccia e pesca	0,1	0,0	0,0
		01603: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	4,5	4,5	4,5
TOTALE			8,9	6,5	6,5

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Programmazione e bilancio (Capofila)
 Direzione Generale della Giunta regionale
 Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
 Direzione Ambiente ed energia

Progetto regionale

4 Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli Istituti culturali

1. ALCUNI DATI SIGNIFICATIVI DI META' LEGISLATURA

Ammontano a circa 11,5 mln le risorse già impegnate per progetti di valorizzazione di "grandi attrattori museali" (Etruschi; Via Francigena; Rinascimento: ville e giardini medicei; La scienza; L'arte contemporanea).

Destinati, per il 2016-2018, 9 mln (4,1 regionali) alla conservazione e recupero di istituti di cultura e luoghi dello spettacolo: 4 mln all'Università di Pisa (edificio "La Sapienza", Museo e Orto botanico) e 5 mln. al Comune di Pisa per "Science Center" della Cittadella galileiana. Per il 2016-2017 destinati 1,9 mln. (1,5 mln. regionali) a interventi su beni culturali di particolare interesse strategico.

Circa 3,5 mln le risorse per il sistema museale toscano. In particolare, per musei ed ecomusei di rilevanza regionale, sono stati 66 i progetti approvati per il 2017 (1,2 mln), mentre le erogazioni 2018 alle strutture che hanno mantenuto i requisiti ammontano a 900.000 euro; 19 i progetti biennali 2017-2018 per la qualificazione dell'attività dei sistemi museali (1,2 mln); con il bando "Musei in Azione" per musei, ecomusei e sistemi museali nel 2018 sono concessi contributi per 160.000 euro.

Oltre 5 mln di euro destinati al supporto del sistema documentario regionale e alla rete delle istituzioni culturali. In particolare, nel 2017, sono state impegnate risorse correnti e di investimento a favore delle 12 Reti documentarie toscane per un importo complessivo di 1,3 mln, mentre 95 mila euro sono stati destinati alla partecipazione della Regione Toscana come regione ospite al Salone internazionale del Libro di Torino e 15mila euro per sostenere buone pratiche di diffusione della lettura nel territorio. Infine, in base alle convenzioni triennali 2016-2018, ancora vigenti, sono stati finanziati i vari centri tematici sia in ambito archivistico (5) che in ambito bibliotecario (7). Infine 550mila euro sono stati impegnati a favore delle Istituzioni culturali nella tabella vigente.

Alle politiche della memoria (es. "Treno della memoria", progetti per ricorrenze storiche su Resistenza e Liberazione) sono stati dedicati oltre 2 mln di euro.

Impegnati oltre 2,6 mln per gli interventi dedicati alle reti nazionali ed internazionali dell'arte contemporanea. Nello specifico 1 mln impegnato per il consolidamento del Centro Pecci quale polo di produzione e di attrazione della rete regionale dell'arte contemporanea. Ad agosto 2017 la Regione ha aderito alla Fondazione per le arti contemporanee in Toscana; sono stati inoltre finanziati 34 progetti del bando Toscanacontemporanea 2017.

Oltre 23 mln (2016-2017) le risorse dedicate al sostegno di Enti e fondazioni regionali impegnando nel 2017: 10,5 mln per Enti e fondazioni riconosciute dallo Stato (ORT, FTS, Scuola di Musica di Fiesole, 7 Maggio Musicale Fiorentino, Teatro Nazionale della Toscana, Teatro Metastasio, ecc); 2,3 mln per Enti di rilevanza regionale; 2,8 mln per Fondazione Sistema Toscana. Finanziate anche per il 2017 le attività dei Teatri di Tradizione e della Fondazione Festival Pucciniano con 1,7 mln. Destinati, per il 2016-2018, 5,7 mln per 23 progetti dedicati al sostegno delle Residenze artistiche sul territorio regionale. Destinati, per il 2016-2018, 2,1 mln, a 48 progetti triennali per il sostegno alla produzione di spettacolo dal vivo. Oltre 1,7mln di euro al sostegno dei festival di interesse regionale, nazionale ed internazionale", delle Arti dello Spettacolo e del Carnevale di Viareggio.

Prosegue il finanziamento di attività a finalità sociali dello spettacolo, di formazione ed educazione musicale (1,4 mln).

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 41 della l.r. 21/2010 è stato erogato il Fondo di anticipazione per il settore dello spettacolo (5mln) in favore dei soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lett. b), c) e d) della l.r. 21/2010.

2. PRIORITÀ PER IL 2019

Proseguono anche nel 2019 gli interventi sui grandi attrattori culturali e sull'intero sistema della cultura toscano, sia sul piano della tutela e conservazione, che su quello della valorizzazione, con l'obiettivo di rendere il patrimonio più accessibile incrementando le opportunità di fruizione da parte del pubblico.

In questo quadro prosegue l'attuazione degli interventi di rifunzionalizzazione previsti dall'azione 6.7.1 del POR FESR 2014-2020 finalizzati al consolidamento di un sistema museale regionale articolato per ambiti tematici (Arte Contemporanea, Scienza, Francigena, Etruschi, Ville e Giardini Medicei) e incentrato sui grandi attrattori museali quali perni di un sistema capace di combinare concentrazione degli interventi e messa in rete con soggetti e territori minori. In questa prospettiva sarà data attuazione all'Azione 6.7.2 finalizzata specificamente alla diffusione della conoscenza e all'incremento della fruizione di questo sistema.

Prosegue la realizzazione degli interventi di innovazione urbana in ambito culturale previsti dalla sub-azione 9.6.6 dei PIU, così come degli interventi, finanziati con risorse regionali, previsti dall' Accordo di Programma per il rilancio economico della città di Pisa e dall'accordo con il Comune di Firenze per la "Rifunzionalizzazione dell'edificio Ex TRE di Firenze per il Memoriale degli italiani di Auschwitz" e degli altri interventi finanziati con fondi regionali nelle precedenti annualità.

Prosegue l'attuazione di una politica di sviluppo e crescita della qualità dell'offerta dei musei della Toscana, anche alla luce del Decreto Ministeriale n. 113 del 21/02/2018 "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale". In questo quadro si continuerà a dare attuazione ad azioni di sostegno dei musei ed ecomusei di rilevanza regionale e dei sistemi museali, ai sensi della l.r. 21/2010, con una particolare attenzione ai parametri connessi alla infrastrutturazione e ai servizi dei musei ed ecomusei stessi. Questi interventi puntano a ampliare e consolidare il parterre dei musei toscani di qualità in grado di aderire e partecipare da protagonisti al Sistema Museale Nazionale delineato dal Decreto Ministeriale 113/2018. Concorre a questo obiettivo anche l'eventuale implementazione di un progetto candidato al finanziamento nell'ambito del programma INTERREG Italia-Francia Marittimo.

Prosegue inoltre l'attuazione degli Accordi di Valorizzazione in essere (Accordo MiBACT-RT firmato il 17/05/2016; Accordo MiBACT-RT per Gonfienti firmato il 25/11/2016 -3 Mln euro versati da RT al MiBACT nel triennio 2016-2018-; Accordo MiBACT-RT-Comune di Piombino per Populonia-Baratti firmato il 29/06/2016; Accordo per Museo Richard Ginori di Sesto firmato il 14/02/2018), che testimoniano i rapporti di proficua collaborazione con il MiBACT, che trovano un'occasione di ulteriore sviluppo in un'iniziativa di valorizzazione integrata dei musei statali e non, mediante interventi accumulati da un medesimo tema, individuato annualmente, e la sperimentazione di modalità unitarie di promozione /comunicazione e di servizi al pubblico integrati.

Sarà inoltre proseguita l'attività di sostegno e potenziamento delle attività educative dei musei ed ecomusei toscani destinate alle diverse tipologie di pubblico -anche speciale- con l'implementazione del progetto Edumusei, e sarà svolta la gestione ed attività di valorizzazione dei musei regionali "Casa Siviero" e "Casa Savioli".

Prosegue l'azione per garantire il diritto dei cittadini alla lettura e all'informazione, prima di tutto con interventi di consolidamento e potenziamento del sistema documentario toscano (biblioteche ed archivi), mediante sia il sostegno al funzionamento ordinario delle 12 Reti documentarie toscane e alle Istituzioni culturali, che allo sviluppo di servizi documentari strategici e innovativi – anche tramite le attività di centri regionali di eccellenza individuati per funzioni e materie specializzate - sia di progetti archivistici e di tutela bibliografica, in attuazione dell'accordo di valorizzazione da rinnovare con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana. Continua inoltre l'azione coordinata, continuativa e sistemica per ampliare il pubblico dei lettori e delle biblioteche, attuata valorizzando le iniziative di promozione e diffusione del libro e della lettura e il ruolo dei vari soggetti della filiera del libro anche mediante il sostegno a buone pratiche e a progetti innovativi, con l'obiettivo ultimo di sottoscrivere un "patto regionale per la lettura", quale strumento di governance delle politiche di promozione della lettura.

Prosegue il sostegno della Regione Toscana, in qualità di socio sostenitore, alla Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana, soggetto responsabile della gestione del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato, per la realizzazione del programma artistico-culturale del Centro stesso, ai sensi della l.r. 21/2010 che lo individua quale soggetto preposto al coordinamento del sistema regionale e alle iniziative espositive e di valorizzazione della Fondazione Palazzo Strozzi di Firenze, centro di eccellenza della produzione culturale di livello internazionale, con l'obiettivo di avvicinare un sempre più vasto pubblico alle proposte artistiche di qualità.

Si consolida inoltre il supporto volto alla realizzazione di progetti innovativi afferenti ai linguaggi delle arti visive contemporanee promossi dalle molteplici realtà che operano in Toscana, al fine di valorizzare la rete dei sistemi locali e la produzione degli artisti under 35, nonché allo sviluppo di progetti pilota che producano un effettivo valore aggiunto alla conoscenza dell'arte contemporanea, da attuarsi anche tramite avviso pubblico.

Si proseguono le azioni di valorizzazione del patrimonio Unesco attraverso progettualità integrate all'interno del sito seriale "Le Ville Medicee" anche con il sostegno della L.77/2006, la creazione di un osservatorio regionale dei siti Unesco toscani, il potenziamento del coordinamento del progetto "Via Francigena" a seguito del protocollo d'intesa interregionale volto alla candidatura per l'iscrizione nella Lista del Patrimonio dell'Umanità.

Ai sensi della l.r. n. 38/2002, è garantito il sostegno agli enti di cui all'art. 2. E ai progetti di cui all'art. 4. Si confermano, inoltre, le politiche mirate a mantenere viva e attualizzare la memoria di fatti e persone rilevanti per la storia del Novecento, in particolare della resistenza e della deportazione, attuate in primis con i progetti "Treno della Memoria" e "Per la storia di un confine difficile. L'alto Adriatico nel Novecento", fondati sul coinvolgimento delle scuole, degli insegnanti e delle giovani generazioni, ma anche attraverso uno specifico bando e azioni mirate di supporto.

In riferimento al consolidamento del sistema regionale dello spettacolo, nel 2019 saranno perseguiti i seguenti obiettivi :

- il sostegno di progetti di attività di enti, istituzioni e fondazioni, (che sono costituite per iniziativa della Regione o partecipate dalla Regione o di rilevanza regionale e nazionale o accreditati quali enti di rilevanza regionale), le cui funzioni sono volte a favorire la crescita strutturale del sistema;

- il sostegno del progetto "Residenze artistiche e culturali", un intervento volto a stabilire un rapporto creativo e attivo tra gli artisti e il territorio di riferimento, a valorizzare le funzioni dei luoghi dello spettacolo quali spazi aperti alle comunità locali e di aggregazione sociale e a riequilibrare l'offerta sul territorio regionale. A partire dall'esperienza maturata nel triennio 2013/2015 e 2016/2018, nel 2019 obiettivo prioritario è lo sviluppo del sistema delle residenze artistiche attraverso avviso pubblico per il triennio 2019/2021;
- il sostegno per il triennio 2019/2021 ai progetti di produzione nei settori della prosa, della danza e della musica;
- il sostegno di attività che utilizzano le arti dello spettacolo quale strumento per perseguire finalità sociali;
- il sostegno di festival di interesse regionale, di attività di formazione e di educazione musicale.
- il sostegno della Fondazione Sistema Toscana, che opera secondo le modalità dell'in house providing per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione quali: la promozione e diffusione del cinema e dell'audiovisivo, il sostegno alla localizzazione in Toscana di produzioni televisive cinematografiche e multimediali.

3. QUADRO DELLE RISORSE

(IN MLN DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
4. Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali	00500: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	00502: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	6,3	6,3	6,3
		00503: Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	10,2	4,2	4,2
TOTALE			16,5	10,5	10,5

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Cultura e ricerca (Capofila)
 Direzione Generale della Giunta regionale

Progetto regionale

5 Agenda digitale, banda ultralarga, semplificazione e collaborazione

1. ALCUNI DATI SIGNIFICATIVI DI METÀ LEGISLATURA

Sottoscritto nel 2016 l'Accordo di programma tra Regione e MISE per lo sviluppo della banda larga ed approvate le relative convenzioni per 222,9 mln (62,6 mln FESR, 27,3 mln FEASR, 133 mln FSC). Oltre 17 mln di euro (10,8 già impegnati) per il potenziamento e la razionalizzazione del Data Center regionale (TIX). 2 mln dedicati a due interventi (E-Toscana Compliance e CART) con l'obiettivo di definire standard tecnologici e informativi per l'interoperabilità e la cooperazione dei sistemi informativi. Ammontano a 27 i servizi attualmente accessibili tramite SPID, messi a disposizione dalla Regione; accessibili tramite SPID ulteriori servizi messi a disposizione dai singoli Comuni, utilizzando ARPA e RT come intermediario tecnologico. Oltre 200 mila euro stanziati per la diffusione della rete WiFi pubblica nel territorio regionale.

Stanziati complessivamente 2,7 mln affinché l'infrastruttura RTRT garantisca la connettività ad Internet, tramite il sistema pubblico di connettività (SPC) agli enti locali, ai soggetti del sistema sanitario e agli enti e agenzie regionali del territorio Toscano.

Proseguono gli interventi per: diffusione della giustizia digitale (al 31/12/2017 impegnati 0,4 mln); piattaforma regionale per i pagamenti e accesso alla posizione debitoria – IRIS (al 31/12/2017 impegnati 1,5 mln); diffusione del sistema di e-procurement presso la PA Toscana (previsti, per il 2017-2018, 2,1 mln); gestione dei sistemi informativi per la lotta all'evasione fiscale (stanziati e impegnati 1,6 mln). Oltre 2.700 i dataset liberamente scaricabili da cittadini associazioni ed imprese sul portale "OpenData". Oltre 1 mln di risorse impegnate per l'intervento Alfabetizzazione e inclusione digitale.

La Regione ha concorso alla definizione dell'Agenda interistituzionale per la semplificazione 2015-2017 e all'aggiornamento dell'Agenda per la semplificazione 2018-2020. Dopo l'entrata in vigore dei decreti attuativi della riforma Madia, nel periodo 2016-2017, ha concorso a definire i moduli unici nazionali; ha provveduto a modificare le L.r.R 40/2009 e 10/2010 e ad emanare il regolamento 19R/2017, attuativo della l.r. 10/2010, a tipizzare i procedimenti amministrativi oggetto di conferenza dei servizi e a strutturare, infine, un punto unico di accesso per le Conferenze dei servizi simultanee e convocate da altre PA.

2. PRIORITÀ PER IL 2019

Tra gli obiettivi strategici da perseguire nel 2019 vi è quello di migliorare i servizi della PA per cittadini e imprese e di garantire una loro più semplice, sicura e rapida fruibilità.

Per la realizzazione di questo obiettivo principale è necessario proseguire negli investimenti per la realizzazione ed evoluzione delle infrastrutture tecnologiche regionali.

Regione Toscana continuerà ad investire nella connettività dei territori per conseguire gli obiettivi target: proseguiranno gli interventi di sviluppo dell'infrastruttura a banda ultra larga nelle zone individuate e saranno avviati gli interventi programmati sulla base dell'Accordo tra MISE e Regione.

Per gli enti locali e i soggetti pubblici toscani la connettività sarà garantita tramite la rete RTRT.

Regione Toscana conferma l'impegno al potenziamento e valorizzazione del data center toscano TIX, che rappresenta non solo una struttura d'eccellenza regionale e nazionale per l'erogazione di servizi digitali e infrastrutturali per la PA ma anche polo d'innovazione aperto a forme di collaborazione innovativa per la sperimentazione di tecnologie e per la condivisione di know-how e competenze, coinvolgendo mondo della ricerca e privati, su priorità tecnologiche trasversali in ambito di Agenda digitale e mercato unico del digitale (cybersecurity, open e big data, IoT, cloud, block chain, etc.).

Regione Toscana, anche nel 2019, investirà nell'evoluzione delle infrastrutture tecnologiche regionali abilitanti, anche al fine dell'integrazione con sistemi di livello nazionale ed europeo. Sono previste pertanto azioni sui sistemi di: autenticazione e identità digitale, pagamenti elettronici e posizioni debitorie, e-procurement, conservazione digitale e comunicazione cittadini/PA.

Particolare attenzione sarà rivolta alla diffusione ed espansione di tali infrastrutture e piattaforme sia in termini di gamma di servizi erogabili sia di soggetti fruitori nell'ottica di rispondere a nuovi ed eventuali fabbisogni degli enti locali e degli utenti.

In questa logica, Regione Toscana si pone come soggetto aggregatore territoriale per il digitale anche in ottica di collaborazione sussidiaria con l'Agenzia per l'Italia Digitale al fine del pieno dispiegamento del Piano triennale per l'informatica nella PA che vede nelle Regioni lo snodo locale delle politiche per l'innovazione.

La costruzione delle politiche regionali in materia di infrastrutture tecnologiche e servizi digitali si è realizzato anche attraverso un importante confronto con gli enti locali territoriali che hanno dato forma all'Agenda Digitale Toscana tramite il percorso #Toscanadigitale. L'impegno per il 2019 sarà volto all'avvio delle priorità progettuali definite durante il percorso di condivisione e costruzione tra Regione Toscana e amministrazioni locali, anche guardando alle altre regioni, al sistema nazionale e all'Europa.

Legato al tema della cittadinanza digitale, nel 2019, Regione Toscana sarà impegnata nella realizzazione del progetto complesso denominato "Ufficio di Prossimità" in cooperazione con il Ministero di Giustizia, promotore dell'intervento, con l'obiettivo di ampliare la rete dei servizi collegati al sistema giudiziario e semplificare l'accesso alla tutela di diritti.

Definita la cornice di governance, nel 2019, prenderanno anche avvio progettualità specifiche in ambito di smart cities e di tecnologie informatiche drivers per il sistema di sviluppo regionale, da attuarsi in collaborazione con altri soggetti del territorio. Prosegue la partecipazione allo sviluppo delle politiche e delle linee d'intervento proprie della Strategia Industria 4.0, con particolare riferimento alle tecnologie dell'informazione, anche mediante l'attuazione di progetti finanziati con fondi europei.

È ancora necessario investire sul rafforzamento delle competenze e sulla diffusione della cultura digitale tra i cittadini, le imprese, gli enti locali, promuovendo interventi di comunicazione-formazione per la comunità e migliorando la fruibilità e usabilità dei canali tecnologici di erogazione dei servizi proposti dalle pubbliche amministrazioni toscane mediante OpenToscana. Le tecnologie e lo sviluppo delle tecnologie e dei servizi digitale devono essere funzionali alle potenzialità di crescita, di formazione, di lavoro e di coesione dei territori, definendo percorsi co-progettati con i territori.

A tal riguardo, interessanti si prospettano le sollecitazioni e i primi risultati dei progetti realizzati grazie all'avviso di Regione Toscana per il supporto a interventi in ambito di economia collaborativa e maturati dal confronto con le cooperative e i soggetti partecipanti all'iniziativa collaboratoscana. Si valuteranno possibili interventi normativi finalizzati a rendere maggiormente efficaci ed incisivi futuri interventi a favore delle cooperative di comunità, anche al fine di ridefinirne la portata territoriale.

La semplificazione rimane un asse prioritario su cui continuare ad intervenire anche nel 2019: proseguirà l'impegno ad offrire soluzioni e strumenti tecnologici a supporto della semplificazione dei processi della PA a beneficio della collettività toscana, con la realizzazione di importanti interventi di sviluppo della piattaforma del sistema regionale dei SUAP.

Sotto il profilo della semplificazione normativa ed amministrativa Regione Toscana:

- conferma l'impegno alla sistematica valutazione ex ante di proposte di legge e di regolamento regionali al fine di quantificare le ricadute in termini di oneri amministrativi soppressi ed eliminati dei provvedimenti normativi regionali di futura emanazione;
- garantirà anche nel 2019 un'attiva partecipazione al tavolo interistituzionale per la semplificazione cui compete l'implementazione dell'Agenda per la semplificazione 2018-2020;
- proseguirà l'attività di standardizzazione della modulistica in materia di attività produttive e di edilizia, garantendo un costante monitoraggio della sua pubblicazione e messa in uso da parte degli enti locali;
- proseguirà nello sviluppo delle caratteristiche della piattaforma per la gestione telematica delle conferenze dei servizi al fine di accrescerne la qualità delle prestazioni, promuovendo l'uso della stessa presso Suap e amministrazioni terze.

3. QUADRO DELLE RISORSE

(IN MLN DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
5. Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione	00100: Servizi istituzionali, generali e di gestione	00108: Statistica e sistemi informativi	11,1	8,0	8,0
	01300: Tutela della salute	01301: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	7,3	7,3	7,3
		01307: Ulteriori spese in materia sanitaria	2,6	0,0	0,0

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
	01400: Sviluppo economico e competitività	01405: Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	11,1	11,6	11,6
	01600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01603: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,9	0,9	0,9
TOTALE			32,9	27,8	27,8

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Organizzazione e sistemi informativi (Capofila)

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali

Progetto regionale

6 Sviluppo rurale e agricoltura di qualità

1. ALCUNI DATI SIGNIFICATIVI DI METÀ LEGISLATURA

15 mln di euro per 57 domande ammesse sul bando 2016 per il finanziamento di investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Per il tipo di operazione 10.1.4 Conservazione di risorse genetiche animali per la salvaguardia della biodiversità: sul bando 2016 sono andate a finanziamento 279 domande per 668.803 euro (pari a circa 3,47 milioni di euro nel quinquennio).

sul bando 2017 sono andate a finanziamento 231 domande per 517.183 euro (pari a circa 2,88 milioni di euro nel quinquennio)

sul bando 2018 sono stati stanziati 338.728 euro (dotazione nel quinquennio di impegno pari a circa 1,65 milioni di euro).

Per la sottomisura 10.1. Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali sul bando 2017 abbiamo registrato spese annuali pari a:

511 domande finanziate, per un totale di 1 mln di euro, per interventi di conservazione del suolo e della sostanza organica.

156 domande finanziate per un totale di 960.000 euro per interventi di miglioramento della gestione degli input chimici ed idrici.

18 domande finanziate per un totale di 62.718 euro per interventi di miglioramento dei pascoli e prati-pascoli con finalità ambientali.

19 domande finanziate per un totale di 53.380 euro per la coltivazione delle varietà locali, naturalmente adattate alle condizioni locali, a rischio di estinzione.

Essendo impegni quinquennali tali interventi continuano anche in futuro e le risorse indicate si intendono solo per il primo anno di impegno.

1,8 mln destinati dal PSR alla redazione o completamento e aggiornamento dei Piani di tutela piani di gestione dei siti Natura 2000 nonché la redazione/aggiornamento degli strumenti di tutela e gestione delle Aree protette ad alto valore naturalistico (approvata la graduatoria e assegnati i finanziamenti sul bando 2016 (13 domande presentate per un totale di Euro 2.021.175,99 - assegnati Euro 1.463.667,99); 1,192 mln destinati dal PSR al sostegno per la conservazione e la valorizzazione delle razze e varietà locali a rischio di estinzione della Toscana (LR 64/04 e L. 194/2015) attivati tramite Terre Regionali Toscane. Attivazione di 2 progetti di ricerca sul Fondo 2015/2016 della L. 194/2015 per un importo totale di €. 52.465,72.

Per l'introduzione e il mantenimento dell'agricoltura biologica impegnati 1,4 mln. cofinanziamento regionale PSR). Avviata nel 2017 la progettazione di un polo della agrobiodiversità alimentare nella tenuta di Alberese.

472 le domande ammesse a finanziamento per consentire agli imprenditori agricoli professionali di realizzare in azienda investimenti materiali ed immateriali di miglioramento delle prestazioni e per la sostenibilità globale (destinati 25 mln).

Sul bando PIF 2015 approvati 39 progetti per 81,4 mln; i due bandi PIF Agroalimentare e Forestale, aperti nel 2017, scadono nel 2018 (previsti, per l'intervento 30 mln). Finanziati dal PSR all'interno del bando PIT 2016, investimenti delle aziende per migliorarne la competitività e incentivare il ricorso a energie rinnovabili (costo totale 5 mln.). Indennizzi alle aziende agricole per calamità naturali: nel 2017 impegnati 1,8 mln. all'interno del PRAF.

Approvato, a maggio 2016, il bando per sostenere il setting up dei Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo per l'innovazione in agricoltura (PEI-AGRI); 1 mln. la dotazione finanziaria; approvato a novembre 2017 il bando multimisura per il finanziamento dei Piani Strategici dei suddetti GO con dotazione pari a 7,6 mln

Interventi a sostegno a progetti pilota e di cooperazione finanziati con i bandi multimisura PIF 2015 (finanziati 35 progetti per oltre 12,5 mln.) PIF 2017 e Pei-AGRI.

Aiuti all'avviamento di imprese di giovani agricoltori ("Pacchetto Giovani"): destinati dal PSR 100 mln. (4,6 mln la quota Regione) per il bando 2015 e 26,8 mln. (4,6 mln. la quota regionale) per quello 2016. L'intervento è finalizzato a promuovere il ricambio generazionale con l'obiettivo di aumentare la redditività e competitività del settore agricolo.

Destinati 3 mln dal PSR alla creazione di nuove forme di cooperazione tra piccoli operatori per processi di lavoro in comune, alla cooperazione di filiera assegnato, invece, 1 mln.

Interventi di promozione economica nel settore agricolo e agroalimentare e acquisizione di servizi qualificati per attuare progetti promozionali, 1 mln. impegnato nel 2016-2017.

2. PRIORITÀ PER IL 2019

La Regione Toscana anche nel 2019, è impegnata con interventi rivolti a favorire gli agricoltori nel presidio delle risorse naturali del territorio facendo in modo che le aree rurali non siano solo luoghi di produzione agricola e forestale; infatti è sempre forte l'impegno volto al superamento delle grandi sfide dettate dai cambiamenti climatici e dei suoi delicati equilibri idrogeologici.

Grande attenzione al ricambio generazionale che attraverso il "pacchetto giovani" continua ad attivare interventi volti ad incentivare l'uso di strumenti finanziari e potenziamento delle opportunità di accesso alla terra.

Proseguono i Progetti Integrati di Filiera (PIF) che hanno ottenuto positive ricadute economiche per i diversi componenti della filiera produttiva ed importanti risultati in termini di creazione e consolidamento delle filiere.

Continuano a trovare attuazione gli interventi inseriti nei PIT (Progetti Integrati Territoriali), che promuovono l'aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale specifiche criticità ambientali, valorizzando il ruolo svolto dalle aziende agricole nella qualificazione ambientale del territorio.

Realizzazione della progettualità integrata di valorizzazione delle produzioni agro-alimentari ed agroindustriali della Toscana del Sud riconducibile ad una logica di "Contratto di distretto".

Occorre continuare a stimolare le attività promozionali per ottenere una presenza sempre più forte sui mercati.

Attraverso il PSR la Regione continua a promuovere il trasferimento di conoscenze nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali, potenziando la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, incentivando l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo, continuano azioni volte a ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalla silvicoltura, incoraggiando l'uso efficiente delle risorse, vengono attivati interventi mirati all'inclusione sociale e allo sviluppo economico delle zone rurali.

Infine, saranno messe in atto azioni volte al miglioramento dell'efficacia delle attività di controllo in agricoltura anche attraverso strumenti a distanza.

3. QUADRO DELLE RISORSE

(IN MLN DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
6. Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità	01600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01601: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,7	0,7	0,7
		01603: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	15,2	15,2	15,2
TOTALE			15,8	15,9	15,9

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Progetto regionale

7 Rigenerazione e riqualificazione urbana

1. ALCUNI DATI SIGNIFICATIVI DI METÀ LEGISLATURA

A luglio 2016 la Giunta ha individuato gli 8 PIU ammessi alla fase di co-progettazione, che si è chiusa con la firma degli accordi di programma con i Comuni per l'attuazione dei PIU (maggio 2017). Rispetto alle risorse disponibili, 46,1 mln., i contributi concedibili sono stati quasi 44 mln. (5,8 per Prato, 6,3 per Pistoia, quasi 6,5 per Lucca, 6,8 per Poggibonsi, 4,8 per Empoli, 5,9 per Pisa, 4 per Rosignano Marittimo e 4 per Cecina). A giugno 2017 la Giunta ha deciso di utilizzare le restanti risorse per finanziare un nono PIU. Tra agosto e novembre 2017 sono stati impegnati oltre 22,4 mln.: 6,8 mln. a favore dei Comuni di Poggibonsi e Colle Val d'Elsa nell'ambito del PIU Altavaldelsa, 5,9 mln. nell'ambito del PIU di Pisa; 2,5 mln. nell'ambito del PIU di Cecina; 2,9 mln. nell'ambito del PIU di Rosignano; oltre 4,3 mln. nell'ambito del PIU di Prato.

Con l'iniziativa "Centomila orti urbani" è stato definito il "modello di orto urbano Toscano", sperimentato da 6 Comuni ed esteso nel 2017 ad altri 56 Comuni, al fine di creare aree di aggregazione e di sviluppo sociale (appezzamenti di terreno da utilizzare a scopo ricreativo, didattico, di scambio sociale e intergenerazionale); le risorse complessive per il 2016-2018 ammontano a 3,2 mln., ad oggi quasi tutti impegnati.

2. PRIORITÀ PER IL 2019

Obiettivo del progetto è quello di perseguire lo sviluppo urbano sostenibile e il miglioramento della qualità della vita nelle aree urbane nell'ambito dei principi sanciti dalla legge regionale 65/2014. Saranno quindi favoriti, nel territorio urbanizzato, gli interventi di trasformazione e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente ed in particolare gli interventi di rigenerazione urbana orientati a conseguire una pluralità di obiettivi tra i quali: migliorare la relazione con i tessuti urbani circostanti o la ricomposizione dei margini urbani, migliorare e potenziare le opere di urbanizzazione, i servizi e il verde urbano; garantire la compresenza di funzioni urbane diversificate e complementari ed il raggiungimento di un'equilibrata composizione sociale.

Tra le priorità del progetto, particolare rilevanza assumono i Progetti di Innovazione Urbana dell'Asse VI Urbano del POR FESR 2014-2020 che in coerenza con la l.r. 65/2014 affrontano le sfide economiche ambientali e sociali con interventi integrati e sinergici in ambito urbano. Sarà quindi data attuazione agli Accordi di programma di cui ai D.P.G.R. n.56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63 del 15 maggio 2017 e D.P.G.R. 105 del 13 maggio 2018, sottoscritti tra la Regione Toscana ed i Comuni di Prato, Lucca, Rosignano Marittimo, Pisa, Pistoia, Cecina, Empoli, Poggibonsi - Colle Val d'Elsa e Montale – Montemurlo per dare attuazione ai rispettivi Progetti di Innovazione Urbana finanziati nell'ambito dell'Asse 6 Urbano del POR FESR 2014-2020.

Proseguiranno le attività di supporto alle Amministrazioni locali per promuovere processi di rigenerazione urbana e l'edilizia sostenibile, in particolare, in attuazione dell'art. 219 della l.r. 65/2014, saranno redatte Linee Guida al fine di fornire alle amministrazioni comunali criteri uniformi per la definizione dei requisiti prestazionali degli edifici da collegare agli incentivi previsti dalla legge, dei metodi di verifica delle prestazioni degli edifici, dei sistemi di certificazione anche con riferimento alla applicazione delle disposizioni sugli appalti verdi (L. 221/2015) e ai livelli di accessibilità inclusiva.

Inoltre per garantire una maggiore qualità degli interventi sarà favorita la collaborazione tra strutture tecniche comunali e regionali anche attraverso la promozione di un Protocollo per la valutazione della qualità degli interventi di rigenerazione urbana in fase di ultimazione, n.105 del 13 maggio 2018.

In raccordo con il PR 21 "Legalità e Sicurezza" azione con l'Osservatorio sui beni confiscati alla criminalità organizzata in Toscana (OBCT), realizzato dal Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica" (CCLD) della Regione Toscana e finalizzato alla pubblicizzazione di tutta la documentazione disponibile sui beni confiscati alla criminalità organizzata presenti nella Regione, con il proposito di facilitare le attività di studio, prevenzione e soprattutto il riutilizzo sociale dei beni. La collaborazione riguarderà l'implementazione delle informazioni relative ai beni confiscati presenti in OBCT nella banca dati dei beni e degli spazi da sottoporre a rigenerazione urbana.

3. QUADRO DELLE RISORSE

(IN MLN DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
7. Rigenerazione e riqualificazione urbana	01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01210: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	11,8	2,3	2,3
	01800: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01802: Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	2,3	3,1	3,1
TOTALE			14,0	5,4	5,4

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Urbanistica e politiche abitative (Capofila)

Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Direzione Cultura e ricerca

Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Direzione Istruzione e formazione

Direzione Politiche per la mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale

Progetto regionale

8 Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici

1. ALCUNI DATI SIGNIFICATIVI DI META' LEGISLATURA

Impegnati 20,7 mln, per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e quasi 17,8 mln in manutenzione su opere in II e III categoria idraulica. Aumentati i finanziamenti per realizzare la cassa di espansione di Figline Pizziconi (impegnati 1,2 mln) e di Roffia in Comune di San Miniato (cassa di espansione dei Piaggioni; impegnati quasi 1,7 mln). Approvato il 3° atto integrativo dell'accordo di programma del 2010 fra Regione e MATTM per la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico: previsti 37,2 mln per 31 interventi (9 mln già impegnati). 26,5 mln statali per 15 interventi di cui al protocollo d'intesa tra Regione Toscana - MATTM (2017) per realizzare opere inserite nel piano nazionale per le aree metropolitane (2015). Impegnati circa 9,5 mln per l'adeguamento idraulico del Canale Scolmatore d'Arno; a inizio 2018 ultimati i lavori del primo lotto di realizzazione della nuova 'foce armata' del Canale. Impegnati 1,1 mln per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera (ripristino strutturale, ripascimenti, manutenzione, studio e monitoraggio). Gestione delle emergenze di protezione civile: impegnati quasi 4 mln (circa 3,8 mln per incendi boschivi). Impegnati oltre 3 mln per la modellistica idrogeologica-idraulica, necessaria per la previsione delle emergenze e la gestione degli stati di criticità.

Approvato il primo stralcio del Piano straordinario di emergenza per la gestione della crisi idrica 2017 e il Piano degli interventi sull'emergenza idrica e idro-potabile 2017: 19 gli interventi conclusi, 11 in corso, 4 da avviare, 5 sospesi. Richiesti al Governo 4 mln per 22 pozzi nelle zone più critiche (5 all'Isola d'Elba, 3 in Lunigiana e Versilia, 7 in Valdelsa, 5 a Cecina e 2 a Volterra). Nell'ambito del Piano è stato realizzato anche un intervento di emergenza per alimentare un acquedotto irriguo in Val di Cornia con acque reflue depurate.

Impegnati nel 2016 10,6 mln per la creazione di infrastrutture di protezione, attività di prevenzione e monitoraggio incendi boschivi e altre calamità naturali per preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità.

Destinati oltre 4 mln per l'intero sistema delle aree protette e della biodiversità di cui 3,5 a favore degli enti parco regionali e delle iniziative nei parchi; le restanti risorse per le iniziative di promozione, valorizzazione e conservazione dell'intero sistema e per le attività previste nelle convenzioni stipulate a servizio delle riserve naturali regionali.

Attivate le azioni rivolte a Enti locali e comunità per aumentare la resilienza della popolazione prima e durante un evento traumatico. Proseguite, nel 2017, le attività di pianificazione e formazione per le emergenze di protezione civile.

2. PRIORITÀ PER IL 2019

Proseguirà nel 2019 il forte impegno della Regione Toscana rivolto al potenziamento delle azioni di prevenzione e di gestione del rischio idraulico e idrogeologico in tutto il territorio regionale, di protezione della fascia costiera e di tutela quantitativa e qualitativa della risorsa idrica.

Nel 2019 troveranno piena applicazione le nuove disposizioni regionali in materia di gestione del rischio alluvioni e potenziamento della tutela dei corsi d'acqua.

Nel corso del 2019 saranno intraprese le azioni necessarie a mettere a sistema e ad implementare ulteriormente le attività di rilevazione del territorio ai fini del monitoraggio del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Toscana già attivate a partire dall'anno 2016 grazie all'accordo di collaborazione tra Regione Toscana, tramite il Consorzio Lamma, Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Scienze della Terra. Verrà inoltre dato avvio a due importanti servizi finalizzati al controllo delle manutenzioni dei corsi d'acqua di competenza regionale, uno riguardante la gestione delle emergenze - da acquisire tramite convenzione con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile - ai fini dell'acquisizione delle immagini da Copernicus GMES (Global Monitoring for Environment and Security), in collaborazione con il Consorzio LaMMA, e l'altro finalizzato al monitoraggio degli ambienti fluviali, sempre tramite il Consorzio Lamma, attraverso riprese aeree da drone, oltre che da satellite e da aereo.

Proseguiranno le azioni volte al miglioramento e rafforzamento del sistema regionale di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale del Centro Funzionale Regionale.

Saranno realizzati gli interventi di mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico previsti nell'ambito del Documento Operativo per la difesa del suolo, di cui all'art. 3 della l.r. 80/15, e proseguiranno le attività connesse alle gestioni commissariali istituite a seguito di eventi calamitosi o per realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti con il MATTM ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Saranno attuati gli interventi programmati nell'ambito del Documento Operativo per il recupero della fascia costiera, di cui all'art. 18 della l.r. 80/15 e nonché le attività di monitoraggio a scala regionale dell'evoluzione della linea di riva e della morfologia e sedimentologia della spiaggia emersa e sommersa.

In riferimento alla tutela della risorsa idrica, nel corso del 2019 è prevista l'approvazione dell'aggiornamento del Piano Tutela delle Acque e l'implementazione delle attività correlate.

Per quanto riguarda il Sistema regionale di Protezione Civile, nel 2019 proseguirà il percorso di adeguamento della normativa regionale alla luce delle disposizioni nuovo Codice di protezione civile di cui al Dlgs. 2 gennaio 2018, n.1, il cui avvio è previsto a partire dalla fine dell'anno 2018. Parallelamente proseguiranno le attività volte all'ottimizzazione dell'organizzazione delle risorse e delle procedure relative alle attività di previsione dei rischi, al soccorso della popolazione colpita e al superamento dell'emergenza in collaborazione con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e con gli enti locali e continueranno ad essere intraprese azioni finalizzate all'incremento della resilienza della popolazione in caso di eventi alluvionali.

Uno degli obiettivi da perseguire per il 2019 è garantire la prosecuzione delle attività di monitoraggio dello stato di conservazione di specie ed habitat di interesse comunitario previste nell'accordo di collaborazione scientifica sottoscritto nel 2017 con i tre Atenei toscani.

Sarà completata e implementata la riorganizzazione del sistema delle aree protette e della biodiversità, con particolare riferimento al nuovo modello di gestione delle riserve naturali regionali già definito nel Documento Operativo Annuale 2017 e 2018.

Relativamente agli enti parco regionale si proseguirà nella promozione di iniziative tese alla omogeneizzazione delle procedure e alla attivazione di possibili sinergie nelle attività di comune interesse.

Proseguiranno le azioni di sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture finalizzate al miglioramento della gestione della risorsa idrica, per incentivare l'accumulo e la distribuzione di acque piovane e superficiali, nonché di acque reflue depurate, e per incrementare l'efficienza di funzionamento degli impianti irrigui consortili, così come le azioni volte alla creazione di infrastrutture di protezione e per le attività di prevenzione e monitoraggio degli incendi boschivi e delle altre calamità naturali (tra cui fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche e altri eventi catastrofici, anche dovuti al cambiamento climatico), al fine di preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità. E' prevista, l'attuazione del bando sulla misura 8.4 per il ripristino dei danni alle pinete danneggiate da Matuscoccus, con l'istruttoria delle domande pervenute e l'esecuzione dei lavori finanziati.

Continuerà la realizzazione degli investimenti previsti nei progetti Integrati Territoriali (PIT) che prevedono l'attivazione contemporanea di più misure riferite ad azioni previste nel Piano di Sviluppo Rurale, per l'attuazione congiunta su un territorio di interventi da attivare attraverso bandi multi-misura, con finalità agroambientali volte al miglioramento ambientale dei territori nonché alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici con particolare attenzione alle tematiche del dissesto idrogeologico, oltre alla gestione delle risorse idriche, biodiversità e paesaggio.

3. QUADRO DELLE RISORSE

(IN MLN DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici	00900: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	00901: Difesa del suolo	15,8	5,7	5,7
		00905: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,6	0,6	0,6
		00906: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,1	0,0	0,0

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
		00909: Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,1	0,1	0,1
	01100: Soccorso civile	01101: Sistema di protezione civile	3,7	3,7	3,7
	01600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01603: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	1,0	1,0	1,0
TOTALE			21,2	11,0	11,0

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Difesa suolo e protezione civile (Capofila)

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Direzione Ambiente ed energia

Progetto regionale

9 Governo del territorio

1. ALCUNI DATI SIGNIFICATIVI DI METÀ LEGISLATURA

La l.r. 65/2014 sul governo del territorio, monitorata durante i suoi primi anni di applicazione, è stata semplificata e modificata adottando procedimenti più chiari e omogenei in modo da fornire alle amministrazioni comunali strumenti utili per l'attuazione delle politiche urbanistiche.

E' stato avviato un percorso per supportare gli Enti Locali nel processo di conformazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, anche attraverso l'implementazione dello Statuto del territorio della Toscana, traguardando un sistema condiviso di conoscenze (quadri conoscitivi) volto a garantire una considerazione unitaria dei valori e delle criticità paesaggistiche presenti sull'intero territorio regionale per definire discipline statutarie di tutela.

Per elaborare e valutare gli strumenti della pianificazione territoriale e verificarne gli effetti, la Regione concorre con le Province ed i Comuni alla formazione e alla gestione integrata del sistema informativo geografico regionale. A febbraio 2017 la Giunta ha approvato il regolamento (7/R/2017) che disciplina l'implementazione, l'organizzazione e la gestione del Sistema informativo geografico regionale e le modalità di realizzazione e gestione della base informativa geografica, le specifiche tecniche, le modalità tecniche per il conferimento degli strumenti della pianificazione urbanistica e degli atti del governo del territorio dei Comuni.

E' stato sottoscritto, in data 17 maggio 2018, l'Accordo tra Regione e Ministero dei Beni e della Attività culturali e del Turismo (MiBACT) per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti di pianificazione.

La Regione, inoltre, per diffondere ed approfondire la conoscenza del nuovo piano paesaggistico regionale e supportarne un'applicazione efficace ed efficiente, ha avviato nel 2016 un progetto di formazione rivolto al personale delle istituzioni, finanziato con risorse regionali ed UE (2014-2020) e articolato in 6 specifici corsi di formazione. Il percorso formativo è proseguito per tutto il 2017, raggiungendo il numero complessivo di 1.847 formati.

Per dare concreta attuazione al PIT Piano Paesaggistico, attraverso Progetti di paesaggio, sono stati impegnati 200 mila euro per due studi di fattibilità: 100 mila euro per il Comune di Cortona per lo studio (concluso entro dicembre 2017) relativo al progetto delle "Leopoldine in Val di Chiana" e 100 mila al Comune di San Giovanni d'Asso per lo studio del progetto "Ferro-Ciclovie della Val d'Orcia". Nel corso del 2018 sono stati finanziati ulteriori tre studi di fattibilità per progetti di paesaggio relativi ai Comuni del Pratomagno, di Barberino di Mugello e Capraia Isola rispettivamente per euro 100 mila, 60 mila e 40 mila.

E' stata promossa la pianificazione di area vasta con la "pianificazione sovracomunale": sono stati impegnati 766 mila euro per il biennio 2017-2019 per la concessione dei contributi regionali per la redazione dei piani strutturali intercomunali. A marzo 2018 la Giunta ha approvato i criteri generali per l'annualità 2018 (disponibili 300 mila euro).

Definiti gli indirizzi per lo svolgimento uniforme sul territorio dell'attività di controllo dei siti estrattivi e le relative modalità di selezione. 7 controlli nel 2016 (4 nel bacino delle Alpi apuane, 1 nel Comune di Firenzuola, 1 nel Comune di Sovicille, 1 nel Comune di Campagnatico). Il piano dei controlli 2017 è stato redatto applicando il modello sviluppato nel distretto Apuo-versiliense a tutta la Toscana. A fine dicembre 2017, conclusi tutti i 10 controlli previsti: (9 svolti nell'area Apuo-Versiliense; 1 in provincia di Grosseto. Concluse le attività di sviluppo dei quadri conoscitivi del piano regionale cave. Analizzate le previsioni urbanistico-territoriali ed approfondite le conoscenze geologiche di base, si è, inoltre, svolta l'attività di partecipazione del Garante e sono stati acquisiti i contributi partecipativi (testo da rivedere a cura della Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale).

2. PRIORITÀ PER IL 2019

Al fine di definire un sistema complessivo di governo del territorio, sarà portata avanti la gestione congiunta dell'attuazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico con le strutture centrali e periferiche del MiBACT e saranno supportati i Comuni nell'individuazione di percorsi di semplificazione in materia di autorizzazione paesaggistica.

Attraverso la progressiva Conformazione degli Strumenti di pianificazione degli Enti Locali al PIT PPR, sarà implementato lo Statuto del Territorio, traguardando un sistema condiviso di conoscenze (quadri conoscitivi) volto a

garantire una considerazione unitaria dei valori e delle criticità paesaggistiche presenti sull'intero territorio regionale per definire discipline statutarie di tutela, valorizzazione e creazione di nuova qualità urbana e territoriale.

Saranno inoltre implementati servizi e software web di ausilio ai Comuni ed all'Osservatorio paritetico regionale, funzionali ai procedimenti ex l.r. 65/2014 ed alle fasi di attuazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico.

Per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale, sarà promossa della "pianificazione di area vasta" così come previsto dalla l.r. 65/2014, anche attraverso uno specifico programma di finanziamento per la redazione dei Piani strutturali intercomunali.

Proseguiranno i lavori della Commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive ex art.153 bis l.r. 65/2014 e dell'Osservatorio Regionale del Paesaggio ex art.59 l.r. 65/2014, così come proseguiranno i lavori della Commissione regionale del Paesaggio ai sensi dell'art. 137 del D.Lgs 42/2004 istituita con l.r. 26/2012.

Sarà infine monitorata l'esperienza applicativa della legge sul governo del territorio e del PIT attraverso l'Osservatorio paritetico per la pianificazione.

Con riferimento alle basi informative territoriali ed ambientali proseguirà l'implementazione delle basi informative topografiche, geologiche, pedologiche di uso e copertura del suolo, le ortofotocarte, le riprese aeree e satellitari, le cartografie storiche e la realizzazione di una Infrastruttura Dati Territoriale alla quale agganciare un Geoportale Internet che consenta di ricercare, da parte di cittadini, aziende ed Enti, dati alfanumerici, cartografie dinamiche interrogabili e indicatori nei server delle varie amministrazioni che avranno costruito la loro porzione di Statuto del Territorio, attivando quindi servizi INSPIRE e OPENDATA.

In particolare, saranno implementate le attività per la rilevazione del territorio finalizzate al monitoraggio delle trasformazioni urbanistiche, aumentando la frequenza di acquisizione delle riprese aeree (da tre anni ad un anno) e prevedendo una maggiore specificità nella classificazione e codifica delle trasformazioni relative all'uso/copertura del suolo.

Per quanto riguarda la pianificazione in materia di attività estrattive, a seguito dell'adozione da parte della Giunta della proposta del nuovo Piano Regionale Cave (PRC), il Consiglio regionale procederà nelle fasi di adozione e successiva approvazione ai sensi della L.R. 65/2014.

3. QUADRO DELLE RISORSE

(IN MLN DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
9. Governo del territorio	00800: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	00801: Urbanistica e assetto del territorio	0,4	0,2	0,2
TOTALE			0,4	0,2	0,2

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Urbanistica e politiche abitative (Capofila)

Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale

Progetto regionale

10 Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo

1. ALCUNI DATI SIGNIFICATIVI DI META' LEGISLATURA

Approvati i Progetti di riconversione e di riqualificazione industriale di Piombino (aprile 2015) e Livorno (agosto 2016). Le risorse complessivamente destinate all'area di crisi industriale complessa di Piombino ammontano a 24,2 mln: 9 mln dei Protocolli di insediamento, 1 mln dei Fondi rotativi, 14,2 mln di ulteriori successivi interventi. Le risorse destinate a Livorno ammontano a 10 mln di euro, di cui 3 mln impegnati nel 2015 e 7 mln impegnati e liquidati nel 2016. Impegnati ulteriori 5 mln per il cofinanziamento dell'accordo di programma delle aree di crisi industriale di Massa e Carrara. Approvati due bandi per il microcredito alle imprese extra agricole colpite da calamità naturali (2015 e 2017). Il bando approvato dopo l'evento calamitoso di Livorno e Collesalveti (9-10 sett. 2017) ha previsto la possibilità di chiedere l'erogazione dell'80% del microcredito a titolo di anticipo e tempi di erogazione di circa 30 giorni dalla data di presentazione della domanda. Il bando è stato aperto anche per calamità riconosciute solo dalla Regione e non dalla Protezione Civile Nazionale. Il Fondo di garanzia per il sostegno alla liquidità delle imprese è aperto alle imprese colpite da calamità naturali.

Microcredito a sostegno della creazione di imprese giovanili, femminili e destinatari di ammortizzatori sociali: impegnati 16,4 mln 2016-2018. Per il microcredito a favore dei piccoli investimenti in RIS3 (Research and Innovation Strategy for Smart Specialisation) e industria 4.0 delle micro e piccole imprese impegnati 10 mln per il 2017. E' stato attivato inoltre il fondo rotativo per investimenti delle PMI in RIS3 e industria 4.0 con un impegno di 22,8 mln.

Finanziati 469 progetti (456 settore manifatturiero, 13 turismo) nel periodo 2015-2017 per l'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione: destinati 26,3 mln (di cui 19,3 mln impegnati al 31/12/2017).

Impegnati 1,5 mln per la promozione e la valorizzazione delle filiere produttive toscane (progetti "prodotto", con particolare riferimento alle attività svolte nell'ambito della Piattaforma Regionale Industria 4.0, ovvero lo sviluppo della Piattaforma web Cantieri 4.0., l'organizzazione di Research to business e di workshop per la divulgazione tecnologica e le attività svolte nell'ambito della Piattaforma Europea per la modernizzazione industriale – gruppo tematico Industria 4.0. e PMI); ulteriori 0,5 mln impegnati per la promozione e valorizzazione dei territori toscani (progetti "territorio").

Con decreto dirigenziale n. 6876 del 3/5/2018 è stato approvato il bando per il sostegno al sistema neve in Toscana che ha messo a disposizione Euro 1.000.000,00 per la modernizzazione e la messa in sicurezza delle stazioni sciistiche e dei relativi impianti nelle aree sciabili della Toscana.

Impegnati 1,2 mln per attrarre nuovi investimenti esogeni e favorire il radicamento delle aziende multinazionali insediate in Toscana. Realizzate inoltre: azioni per attrarre nuovi investimenti (presentazione di opportunità localizzative, creazione e implementazione di banche dati, catalogo per l'offerta immobiliare, partecipazione a fiere ed eventi) e attività di assistenza a multinazionali e grandi imprese già insediate in Toscana, per favorirne l'espansione o scongiurare il rischio disinvestimento.

Infine, è stato commissionato all'IMM (Internazionale Marmi e Macchine) di Carrara uno studio rivolto ad approfondire gli aspetti legati alla sicurezza e tutela dei lavoratori del comparto.

2. PRIORITÀ PER IL 2019

Con riferimento alle azioni di sostegno per l'accesso al credito per il 2019, è prevista una riduzione del fondo del microcredito per investimenti da 10 mln a 1 mln a favore dell'Azione 351 Creazione di impresa che, insieme alla ulteriore dotazione prevista nel piano finanziario POR FESR 2014/2020, viene dunque rifinanziata di circa 21 mln euro. E' previsto il mantenimento del fondo rotativo per investimenti in RIS 3 e industria 4.0 con la procedura automatica a sportello e del fondo di garanzia per il sostegno alla liquidità delle imprese colpite da calamità naturali.

Per il sostegno diretto alle imprese, nel 2019 è prevista l'apertura del bando a supporto dell'internazionalizzazione con procedura automatica a sportello. Il bando rimarrà aperto fino a esaurimento del piano finanziario dell'Azione per il periodo 2014-2020.

Si prevedono interventi a favore delle imprese di informazione ai sensi della legge regionale 34/2013.

Nel 2019 proseguiranno gli interventi riguardanti le aree di crisi della Toscana con particolare riferimento a quelli già previsti nell'area di crisi industriale complessa di Piombino (riqualificazione area industriale di Colmata) e per

l'area di crisi di Livorno nell'ambito della quale continuerà l'attuazione della riconversione di aree; in particolare si prevede il recupero dell'immobile "Forte San Pietro-Vecchi Macelli", da destinare a Polo Tecnologico, per cui è stata prevista una spesa di Euro 3.000.000 a valere su risorse già impegnate. Sempre a Livorno saranno riaperti i protocolli di insediamento che finanzieranno gli investimenti destinati all'Area di crisi industriale complessa. L'attuazione di tale intervento è prevista dallo specifico Accordo di programma per l'Area.

Per quanto riguarda l'area di crisi di Massa e Carrara, proseguirà anche nel 2019 l'attuazione degli interventi di cui alla L. 181/1991, in particolare di quelli rivolti a favorire l'insediamento di nuove imprese con uno stanziamento di 5 mln di Euro, trasferito nel 2017 al soggetto attuatore Invitalia.

Prosegue l'attuazione di interventi di sostegno alle infrastrutture per attività produttive tra cui quello rivolto a migliorare l'infrastruttura viaria nel Comune di Lucignano per favorire l'insediamento di nuove imprese. Per quanto riguarda il miglioramento delle infrastrutture pubbliche a servizio delle imprese e del commercio, potranno essere in buona parte ultimati gli interventi da parte dei piccoli Comuni di cui al Bando Regionale pubblicato nel 2018 (Bando per la concessione di contributi a sostegno degli investimenti per le infrastrutture per il turismo ed il commercio e per interventi di micro-qualificazione dei centri commerciali naturali) per cui sono state impegnate risorse per 2,5 milioni di Euro.

Sempre nel 2019 si prevede che possano essere portati a conclusione le progettazioni per la valorizzazione turistica e commerciale dei Comuni di Cecina, Bibbona, Castagneto Carducci e Capraia, per cui sono state stanziare risorse regionali rispettivamente per Euro 140.000 e 80.000.

Per quanto concerne le politiche per la Montagna, continuerà l'attuazione degli interventi programmati relativi al Comprensorio dell'Abetone, dando attuazione al Protocollo d'intesa Stato – Regione Toscana e Regione Emilia Romagna (finalizzato al sostegno e promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna tosco-emiliano-romagnola) per cui è previsto uno stanziamento statale pari a 10 milioni di Euro, e per il comprensorio dell'Amiata, per cui sono state stanziare risorse regionali per Euro 500.000.

Gli interventi di promozione economica per il 2019, in attuazione delle novità introdotte con la riforma della Legge 22/2016, e in continuità con gli anni precedenti, saranno diretti a rafforzare il posizionamento del sistema produttivo toscano e a favorire forme di cooperazione sia tra imprese all'interno di filiere, sia tra imprese e altri attori pubblici e privati. Gli interventi di promozione economica si integreranno e saranno resi coerenti con gli interventi diretti a sostegno delle imprese per i processi di internazionalizzazione e di innovazione previsti dall'asse III del POR FESR 2014-2020.

Gli interventi di promozione economica del sistema produttivo toscano riguarderanno i seguenti ambiti di intervento:

1. Progetti di promozione dei settori del *Lifestyle Toscano* (sistema casa, sistema moda, nautica): azioni mirate da realizzare sia in Italia, che all'estero, quali eventi, azioni di comunicazione e di valorizzazione delle produzioni e delle filiere, incluse azioni integrate tra settori diversi, tra cui il settore turismo e l'agroalimentare, in grado di rafforzare la promozione del Tuscan Lifestyle. Gli interventi saranno attuati dalle competenti strutture regionali in collaborazione con TPT, FST e con i principali attori di riferimento.
2. Progetti di promozione dei settori ad alta tecnologia e di divulgazione delle tecnologie collegate ad Industria 4.0 e ad altri temi chiave per la competitività delle imprese. Le azioni quali l'organizzazione di eventi mirati, lo sviluppo del portale Cantieri 4.0., l'attività svolta all'interno dei gruppi di lavoro tematico della piattaforma europea per la modernizzazione industriale, saranno realizzate sia in Italia, che all'estero. Gli interventi saranno realizzati dalle competenti strutture regionali in collaborazione sia con FST che con altre società in house, sia con gli attori del trasferimento tecnologico.
3. Progetti di valorizzazione e di promozione delle produzioni tipiche e delle capacità artigianali toscane, anche in collegamento con azioni di valorizzazione delle identità territoriali e con approcci intersettoriali, funzionali all'attrazione di flussi turistici. Gli interventi saranno realizzati dalle competenti strutture regionali in collaborazione con agenzie e società regionali, quali FST, TPT, sia attraverso accordi di collaborazione mirati con soggetti del territorio, inclusa Artex Scarl.
4. Progetto di promozione delle manifestazioni fieristiche di rilievo internazionale che si svolgono in Toscana in coerenza con i progetti di promozione economica di cui ai punti sopra richiamati.

Si conferma l'attività di promozione integrata dei territori periferici nel quadro della Strategia regionale aree interne. L'attività di attrazione investimenti prevista per il 2019 sarà rivolta, come avvenuto negli scorsi anni, sia ad intercettare nuovi investitori che ad assistere le imprese già localizzate in regione. Nel primo caso le attività prioritarie saranno incentrate nella messa a regime di un efficace sistema di *scouting* di nuove opportunità con l'ausilio di partner pubblici (desk ICE) e privati e di un'adeguata copertura promo-comunicativa alle attività di *marketing* (tramite la partecipazione o realizzazione di eventi e la messa in atto di campagne di comunicazione, in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana). Nel secondo caso le azioni si focalizzeranno principalmente nella creazione di occasioni di incontro tra multinazionali e PMI e nell'implementazione dei Protocolli d'intesa (circa 20) sottoscritti nell'ultimo biennio tra la Regione Toscana ed alcune delle multinazionali insediate, attualmente impegnate in progetti di consolidamento/espansione della propria presenza in Toscana.

3. QUADRO DELLE RISORSE

(IN MLN DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo	01400: Sviluppo economico e competitività	01401: Industria, PMI e Artigianato	0,1	0,1	0,1
		01405: Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	28,7	18,9	18,9
TOTALE			28,8	19,1	19,1

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Attività produttive (Capofila)

Direzione Generale della Giunta regionale

Progetto regionale

11 Politiche per il diritto e la dignità del lavoro

1. ALCUNI DATI SIGNIFICATIVI DI METÀ LEGISLATURA

Oltre 20 mln di risorse impegnate per la formazione nelle varie filiere strategiche dell'economia toscana (moda, nautica e logistica, agribusiness, carta, marmo, meccanica ed energia). La Regione finanzia progetti formativi calibrati sulle necessità e le richieste occupazionali di specifici territori (nel 2017 impegnati 9,3 mln). Ulteriori 10 mln disponibili per il 2018-2019.

Più di 29 mln, previsti dal Piano integrato per l'occupazione del 2017 per le misure di politica attiva del lavoro, suddivisi tra: sperimentazione assegno regionale di assistenza alla ricollocazione, 7,9 mln; indennità di partecipazione alle attività previste dall'assegno, 14,4 mln; incentivi all'occupazione, 6,9 mln. Approvato a gennaio 2018 lo schema di convenzione che affida ad ANPAL l'erogazione dei contributi per l'assegno di ricollocazione, e quella degli incentivi all'occupazione nonché le funzioni di supporto tecnico ai Centri per l'Impiego nell'attuazione degli interventi del Piano integrato per l'occupazione. Assunti impegni pari a 6 mln per gli interventi di orientamento e formazione finalizzati alla qualificazione o ricollocazione di lavoratori di aziende in crisi o di personale escluso dai cicli produttivi.

205 le vertenze aziendali, riguardanti 48.000 lavoratori, seguite dall'unità di crisi della Regione dal 2010 al 2016. I tavoli di crisi regionali e nazionali aperti dall'inizio del 2017 sono 83. Impegnati 9,9 mln nel 2017 per le integrazioni al reddito di 10.265 lavoratori che aderiscono ai contratti di solidarietà.

Aggiornata la Carta regionale dei servizi dei centri per l'impiego approvata a fine 2016 con lo scopo di illustrare a tutti i potenziali fruitori i servizi erogati dai CPI della Toscana e le relative modalità di accesso. Due le 2 indagini svolte nel 2017, da cui è emersa una valutazione complessivamente elevata dei servizi ricevuti da utenti e imprese. Impegnate per intero le risorse (oltre 35 mln) destinate, per il 2017-2018, all'affidamento dei servizi al lavoro da erogare presso la rete dei CPI. Impegnati nel 2017 12,9 mln.

Complessivamente nel 2017 i CPI hanno dato risposta a circa 280 mila utenti, tramite oltre 900 mila azioni di politica attiva; prese in carico circa 17 mila imprese che hanno ricevuto 30 mila interventi di consulenza specialistica.

2. PRIORITÀ PER IL 2019

Anche nel 2019 l'impegno della Regione Toscana si concentrerà sia sul versante della difesa dell'occupazione e del sostegno al reddito da un lato, sia sul rafforzamento e la qualificazione dei percorsi di transizione e di inserimento nel mondo del lavoro tramite il potenziamento delle politiche attive del lavoro.

Nel corso del 2019 verrà completato il riordino del mercato del lavoro, avviato nella fase di transizione 2016-2018, con la messa a regime dell'attività dell'Agenzia regionale del lavoro, costituita nel giugno 2018.

La Regione Toscana ha perseguito la volontà di rafforzare il ruolo dei Centri per l'impiego, puntando alla definizione di un modello fortemente incentrato sulla *governance* pubblica, rafforzata da una particolare integrazione tra pubblico e privato, grazie alla funzione complementare svolta da operatori privati all'interno della rete dei servizi, in coerenza con le disposizioni normative introdotte dal Jobs Act, che ha sostanzialmente ridisegnato i servizi per il lavoro e ha rivalutato la funzione dei Centri per l'impiego, attribuendo loro un ruolo fondamentale nella gestione delle politiche del lavoro.

La presenza dell'Agenzia regionale, organizzata in una struttura centrale di livello regionale e in strutture periferiche (centri per l'impiego e servizi territoriali), garantirà il proseguimento dell'attività svolta in questi due anni di gestione transitoria da parte della Regione, volta al perseguimento degli obiettivi di maggiore efficacia e qualificazione del sistema, nonché di omogeneità nell'erogazione dei servizi e delle misure di politica attiva alla luce dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) definiti a livello nazionale e degli standard individuati nella Carta dei servizi. Continuerà l'impegno volto al potenziamento dei servizi erogati dai CPI alle imprese, con la consapevolezza che un maggior collegamento con il sistema produttivo è condizione imprescindibile per favorire la connessione tra i servizi di orientamento e quelli di intermediazione, nell'ottica di far acquisire ai centri per l'impiego un ruolo operativo più incisivo, soprattutto con riferimento agli utenti disoccupati, con maggiori difficoltà di reinserimento nel mercato del lavoro.

Con l'Avviso regionale 2018-2020, saranno inoltre confermati gli strumenti di sostegno con incentivi all'occupazione, volti a contrastare gli effetti negativi che lunghi periodi di disoccupazione e inattività determinano sul mantenimento e accrescimento della professionalità dei lavoratori e sulla loro ricollocazione nel mercato del lavoro,

prevedendo anche una nuova specifica misura rivolta ai lavoratori disoccupati over 55, ancora lontani dall'età pensionabile ma con maggiori difficoltà di rientro nel mondo del lavoro. Tutte le misure di intervento interesseranno le aree di crisi industriale complessa e non complessa, ma anche le aree di crisi regionale e le aree interne; mentre gli incentivi destinati alle donne disoccupate e alle persone con disabilità, saranno estesi a tutto il territorio regionale.

Nelle fasi di transizione tecnologica, il ruolo della formazione è centrale, per scongiurare i rischi di una polarizzazione delle competenze, dei redditi e dei territori. L'aggiornamento delle competenze costituisce l'elemento decisivo, nella relazione tra tecnologia e lavoro: in una fase di cambiamenti tecnologici, la formazione di competenze utili a promuovere l'innovazione può, infatti, favorire effetti compensativi che riducano o annullino i costi occupazionali e sociali della transizione tecnologica e ne massimizzino le opportunità. Sarà pertanto consolidata nel 2019 l'*infrastruttura formativa* toscana, della quale sono confermati i pilastri: la centralità dei fabbisogni formativi e i conseguenti investimenti in filiere formative collegate alle vocazioni produttive e ai processi di trasformazione digitale delle imprese; il finanziamento di interventi organici e sistematici che sostengano le alleanze formative tra scuole, organismi formativi e imprese; l'orientamento al risultato, ossia all'occupazione dei formati, sia per la formazione per l'inserimento lavorativo o per la riconversione professionale che per la formazione continua. Per contribuire a governare la transizione tecnologica sostenendo la crescita del capitale umano, saranno previste sia una formazione digitale e tecnologica – che anticipi o accompagni l'evoluzione del sistema produttivo – che interventi formativi tradizionali, anche a domanda individuale; saranno inoltre offerti anche ai manager e agli imprenditori strumenti formativi, anche a domanda individuale, in grado di accompagnarne e sostenerne le scelte di innovazione e l'adozione di modelli di organizzazione del lavoro e di gestione delle risorse umane in grado di favorire la partecipazione e il benessere dei lavoratori.

Proseguirà la lotta al lavoro irregolare in agricoltura; nella gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 sono attuate tutte le misure di controllo preventivo, di sospensione e di eventuale revoca dei contributi per le aziende oggetto di procedimenti penali e/o di condanne definitive per reati gravi in materia di lavoro, secondo quanto previsto nelle disposizioni attuative regionali del Programma. Tutti i bandi del PSR riportano tali disposizioni; esse sono esplicitamente previste e approvate anche nei contratti di concessione dei contributi per gli investimenti.

3. QUADRO DELLE RISORSE

(IN MLN DI EURO)					
Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro	01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01210: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,8	0,9	0,9
	01500: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01502: Formazione professionale	0,7	1,4	1,4
		01504: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	54,2	29,4	29,4
TOTALE			55,7	31,7	31,7

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Lavoro (Capofila)

Direzione Istruzione e formazione

Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale

Progetto regionale

12 Successo scolastico e formativo

1. ALCUNI DATI SIGNIFICATIVI DI META' LEGISLATURA

Alla costruzione di un modello toscano che colleghi tra loro istruzione e formazione professionale e che permetta così a tutti i giovani toscani di raggiungere il livello minimo di istruzione richiesto a livello europeo la Regione Toscana ha già destinato, in questa legislatura, risorse regionali e statali per l'importo complessivo di circa 150 milioni di euro, oltre ai 350 milioni del POR FSE 2014-2020 destinati al sistema regionale di educazione, istruzione e formazione. L'impegno regionale sta dando i suoi primi, importanti risultati: il tasso di dispersione scolastica in Toscana è passato in pochi anni dal dato medio nazionale, attestato intorno al 17%, al 10,9% del 2017 (il target europeo 2020 è del 10%; il dato italiano al 2017 è al 14%); la percentuale dei NEET (giovani che non studiano e non lavorano) è diminuita, dal 2014, di oltre tre punti percentuali: nel 2017 è al 16,7%, a fronte del dato nazionale attestato 24,1 %.

2. PRIORITÀ PER IL 2019

Nelle politiche per l'educazione, l'istruzione e la formazione, la Regione conferma il proprio impegno per consolidare e sviluppare il sistema di educazione prescolare da zero a sei anni, con particolare riferimento al sistema regionale dei servizi educativi per la prima infanzia; per ridurre la dispersione scolastica e promuovere il successo scolastico e formativo dei giovani toscani; per restituire dignità all'istruzione tecnica e professionale; per finanziare una formazione professionale che crei occupazione; per consolidare il sistema di governance tramite il rafforzamento delle Conferenze Zonali per l'Istruzione e l'Educazione.

Proseguirà la costruzione di un sistema regionale per l'apprendimento permanente, con il contributo di tutti gli attori del sistema educativo, di istruzione e di orientamento regionale (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, Centri per l'Impiego, Comuni, Conferenze Zonali per l'Educazione e l'Istruzione, Province, Società della Salute), nel quadro della programmazione territoriale regionale. Il sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze consentirà di capitalizzare le competenze acquisite nei diversi contesti di apprendimento (formale, non formale, informale) in favore di una maggior mobilità e di una migliore occupabilità. Sarà valutata inoltre la possibilità di attivare percorsi integrati di istruzione per gli adulti, per l'acquisizione della qualifica.

Sono confermati:

- il ruolo strategico e *mainstreaming* della formazione 4.0, con l'obiettivo di ridurre il divario digitale tra i cittadini e quello tra grandi imprese e PMI; nella presente fase di transizione tecnologica, il ruolo regionale, in materia di formazione, resta quello di sostenere la crescita del capitale umano, *asset* strategico per affrontare il percorso di sviluppo verso il nuovo paradigma Industria 4.0, con interventi integrati per le qualifiche ad alta specializzazione, per la creazione di alleanze stabili tra imprese, istituti scolastici e organismi formativi, per l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori attraverso la formazione continua e per la formazione dei manager e degli imprenditori;
- la concentrazione degli interventi sulle filiere formative regionali strategiche, che restano uno dei pilastri dell'infrastruttura formativa regionale - in quanto espressione del legame tra offerta formativa e mondo produttivo - con gli obiettivi di contrastare le tendenze alla dispersione scolastica, favorire l'inserimento e il reinserimento nel mondo del lavoro e sviluppare le competenze fondamentali per lo sviluppo dei territori e la competitività delle imprese.
- gli investimenti in alleanze formative tra scuole, enti formativi e imprese, per la determinazione dei fabbisogni formativi e per la coprogettazione degli interventi: sono così impostati il sostegno regionale all'alternanza scuola-lavoro, la formazione strategica, gli IFTS, gli ITS e i Poli Tecnico Professionali;
- l'investimento regionale per lo sviluppo del sistema duale e dell'apprendistato, ossia per il modello di formazione che permette ai giovani di conseguire una qualifica e/o un diploma professionale attraverso percorsi formativi che prevedono una effettiva alternanza tra formazione e lavoro, valorizzando il potenziale educativo e formativo del lavoro e sviluppando competenze in linea con le esigenze espresse dal sistema economico e sociale, per favorire la permanenza nel mercato del lavoro dei giovani; in particolare, i

percorsi di Istruzione e formazione professionale del sistema duale, per il conseguimento della qualifica regionale, di durata triennale, costituiranno una nuova opportunità per gli alunni in uscita dalle scuole medie.

- il forte ruolo di programmazione e controllo della Regione e il nuovo sistema di accreditamento e il rating degli organismi formativi, ossia un sistema di valutazione dei dati di accreditamento e delle performance di efficienza ed efficacia, con un duplice scopo: informativo e di trasparenza per gli utenti, in modo che siano informati sulla qualità delle agenzie che impartiscono loro dei corsi; in prospettiva, operativo, ai fini della individuazione di meccanismi di finanziamento premiale per le agenzie che mostrano i più elevati tassi di collocamento dei formati nel mercato del lavoro.

Sarà inoltre dato pieno avvio alla seconda fase del Programma Garanzia Giovani, con la concentrazione delle risorse sulla formazione, in particolare per il reinserimento dei giovani 15-18 anni in percorsi formativi (corsi biennali per *drop-out*) e con l'introduzione di misure di formazione breve, individualizzata, pre- o postassunzione.

3. QUADRO DELLE RISORSE

(IN MLN DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
12. Successo scolastico e formativo	00400: Istruzione e diritto allo studio	00402: Altri ordini di istruzione non universitaria	3,1	0,0	0,0
		00408: Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	8,6	2,4	2,4
	01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01210: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	5,8	5,9	5,9
	01500: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01501: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,1	0,0	0,0
		01502: Formazione professionale	37,9	24,8	24,8
		01504: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	25,4	13,9	13,9
TOTALE			80,9	47,1	47,1

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Istruzione e formazione

Progetto regionale

13 Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare

1. ALCUNI DATI SIGNIFICATIVI DI METÀ LEGISLATURA

Predisposta una bozza dell'accordo sulla geotermia con ENEL per avviare in Toscana la nuova fase Geotermia 2.0 con lo scopo di aumentare la qualità nell'impatto della geotermia sulle matrici ambientali, favorire lo sviluppo di centrali di piccole dimensioni alimentate da media entalpia e migliorare la logistica.

Impegnati 6,9 mln per realizzare interventi di efficientamento energetico di immobili sedi di imprese : a ottobre 2017 è stato approvato un nuovo bando da 3,2 mln rivolto alle imprese; per i progetti relativi agli immobili pubblici il bando approvato a luglio 2017 (e poi modificato) prevede 8 mln

Nell'ambito dei Progetti di innovazione urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020 sono disponibili 1,3 mln (impegnati 1,1 mln) per finanziare 4 progetti per la promozione della eco-efficienza e per la riduzione dei consumi di energia. Stanziati oltre 41,7 mln (di cui 35,3 mln impegnati) in attuazione del Piano regionale rifiuti e bonifiche.

Approvata, a novembre 2017, la proposta di deliberazione al Consiglio relativa al Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente PRQA.

Quasi 8,7 mln impegnati per il controllo degli impianti termici, funzione regionale esercitata nel 2017 attraverso società affidatarie della funzione, ricomprese nel Piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Toscana nelle quali la Regione stessa è subentrata nelle quote di maggioranza; in attuazione del Piano, a gennaio 2018 la Giunta ha approvato la fusione di 8 società in ARRR.

Avviata, a gennaio 2018, la fase operativa dei lavori di bonifica del sito di Piombino a cui partecipano Regione Toscana, Ministeri dello sviluppo economico e dell'ambiente, Comune di Piombino, Invitalia e altri soggetti interessati. Individuati 65,7 mln per realizzare 8 interventi di bonifica (61,9 mln FSC 2014-2020, 3,3 mln regionali e altri 579 mila euro): approvati gli accordi di programma per i SIN di Orbetello (marzo 2018; disponibili 30,3 mln più 4,2 mln di risorse non impegnate) e Massa-Carrara (febbraio 2018; disponibili 22,5 mln). Impegnati oltre 486 mila euro per i lavori di bonifica in località Poggio Gagliardo nel comune di Montescudaio (PI). Impegnati quasi 5,5 mln (su 8,6 mln disponibili) per l'attuazione del Piano straordinario per la depurazione.

2. PRIORITÀ PER IL 2019

Ambiente e contrasto ai cambiamenti climatici in atto continuano ad essere al centro delle politiche regionali. Le criticità ambientali legate ad alcune produzioni manifatturiere toscane delineano nuove opportunità per il consolidarsi di un'economia circolare regionale. La transizione verso un modello più efficiente dal punto di vista dell'utilizzo delle risorse e dell'energia richiede di agire sia dal punto di vista della produzione (ecodesign, eco innovazione, simbiosi industriali) che del consumo. La regione nel 2019 proseguirà nel favorire tale percorso attraverso interventi normativi, specifici tavoli di lavoro con associazioni industriali e sistema della ricerca e individuando possibili strumenti finanziari capaci di incentivare il passaggio del modello economico regionale da lineare a circolare.

La Toscana inoltre punta entro il 2050 a soddisfare il proprio fabbisogno elettrico attraverso l'esclusivo utilizzo di fonti rinnovabili. Continuerà inoltre l'impegno verso l'efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese e degli edifici pubblici degli Enti Locali e delle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere con priorità riservata ai Comuni del Parco Agricolo della Piana attraverso le risorse messe a disposizione dal POR CreO 2014-2020. Investire sull'economia circolare, sullo sviluppo delle rinnovabili e sull'efficienza energetica si traduce in una riduzione della dipendenza dai combustibili e quindi riduzione delle emissioni di CO₂.

In tema di qualità dell'aria, in attuazione del Piano regionale per la qualità dell'aria, si proseguirà con interventi ed iniziative volte a mitigare gli effetti negativi prodotti sulla risorsa aria dal riscaldamento domestico, dalla mobilità e dalle attività produttive. In tale ottica, si procederà anche alla messa a sistema delle attività di verifica e controllo degli impianti termici, che nell'ambito del riscaldamento domestico, costituiscono la principale fonte di inquinamento in ambito urbano.

Proseguirà inoltre l'impegno della regione nell'indirizzare l'Autorità idrica toscana e i gestori del servizio idrico integrato nella realizzazione di interventi capaci di mitigare i danni connessi al fenomeno della siccità e per promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche. Priorità per il 2019 sarà proseguire negli interventi per ridurre le perdite in rete e aumentare la capacità depurativa delle acque reflue urbane.

Nel 2019 saranno completati gli interventi di bonifica del SIN di Massa-Carrara, con particolare riferimento alla messa in sicurezza della falda, e avranno inoltre inizio i primi interventi di bonifica del SIN nel Comune di Orbetello. Il 2019 sarà anche il primo anno di attuazione del Documento di indirizzo per gli interventi di bonifica regionale e saranno quindi individuati i primi interventi da realizzare e le relative risorse.

Nell'ambito delle risorse FSC, sarà dato corso agli interventi di bonifica sia nei casi in cui la regione è individuata come soggetto attuatore sia, tramite attività di impulso e monitoraggio, nei casi in cui il soggetto attuatore non è la regione.

Sempre in tema di inquinamento, a partire dalle Linee guida in tema di amianto sarà dato avvio al nuovo piano regionale previsto dalla l.r. 55/2017.

Continuerà la realizzazione degli investimenti previsti nei Progetti Integrati Territoriali (PIT) che prevedono l'attivazione contemporanea di più misure riferite ad azioni previste nel Piano di Sviluppo Rurale, per l'attuazione congiunta su un territorio di interventi da attivare attraverso bandi multi-misura, con finalità agroambientali volte al miglioramento ambientale dei territori nonché alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici con particolare attenzione alle tematiche del dissesto idrogeologico, oltre alla gestione delle risorse idriche, biodiversità e paesaggio.

3. QUADRO DELLE RISORSE

(IN MLN DI EURO)					
Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare	00900: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	00902: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	4,9	5,9	5,9
	01700: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01701: Fonti energetiche	8,0	8,0	8,0
		01702: Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	27,4	13,5	13,5
TOTALE			40,4	27,4	27,4

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Ambiente ed energia (Capofila)

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Progetto regionale

14 Ricerca, sviluppo e innovazione

1. ALCUNI DATI SIGNIFICATIVI DI META' LEGISLATURA

Stanziate 6,6 mln (impegnati 4,3 mln per 19 domande) per sostenere lo start-up di piccole imprese giovanili dei settori manifatturiero, commercio, turismo e attività terziarie, nonché delle imprese innovative nel 2016-2019. Per queste ultime è stato trasferito al Fondo un importo complessivo di circa 4 milioni di Euro. Finanziati 20 progetti, dal 2014 nell'ambito del bando FAR-FAS, per ricerca su nuove tecnologie nei settori energia, fotonica, ICT, robotica e altre tecnologie abilitanti per i quali sono stati impegnati 35,9 mln.

In attuazione del POR FESR 2014-2020 risultano impegnati 79,5 mln (2018-2020) per finanziare n. 23 "Progetti Strategici di Ricerca e Sviluppo" e n.99 "Progetti di Ricerca e Sviluppo delle PMI" di imprese.

Per lo scorrimento ed esaurimento delle graduatorie dei 2 bandi RS2017 (per un totale di 48 progetti) sono stati destinati ulteriori 26,9 mln provenienti in buona parte dai fondi rotativi giacenti presso Fidi Toscana, mentre ulteriori 3,2 mln potrebbero essere recuperati nell'ambito del Piano Operativo imprese e competitività del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC 2014-2020).

Erogata al Mise la quota regionale di cofinanziamento dei primi 3 progetti di R&S, pari ad euro 13,4 Mln per il programma Galileo. Avviata l'attuazione di ulteriori progetti strategici di R&S, attuati mediante Accordi per l'Innovazione tra Regione Toscana e Ministero dello Sviluppo Economico.—Ad oggi risultano stanziati oltre 127 milioni di risorse pubbliche, di cui oltre 36 milioni di provenienza regionale, che attivano complessivamente investimenti privati superiori a 265 mln. Al 31/12/2017 impegnati 2,1 mln per finanziare 8 progetti relativi al bando 2016 per i gestori dei Distretti Tecnologici.

Complessivamente impegnati 25,4 mln per il finanziamento di progetti di innovazione e microinnovazione presentati da MPMI in forma singola o aggregata; 981 sono i beneficiari ammessi al finanziamento. In fase di definizione l'Accordo di programma per il potenziamento del laboratorio per combustioni turbo gas situato nel Comune di Radicondoli (SI); previsto un costo totale di 1,2 mln. Liquidati 8 mln per acquisire l'immobile destinato ad ospitare il "Centro ricerche ed alta formazione". Sottoscritto l'Accordo di programma per realizzare il nuovo liceo a Sesto Fiorentino e attivare sinergie nel campo della ricerca e sviluppo tecnologico con l'Università di Firenze (9,9 mln già impegnati per il 2016-2019).

Destinati 5,6 mln per progetti congiunti di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca: impegnate, a settembre 2017, le risorse per finanziare 191 assegni. Approvata la graduatoria del bando "Photonic Sensing" e impegnati 1,9 mln per finanziare 7 progetti presentati da 20 beneficiari.

Per implementare il piano della Piattaforma Regionale Industria 4.0, nel corso del 2017-inizio 2018 sono stati messi a punto strumenti, quali il portale industri40.regione.toscana.it, la piattaforma operativa unitaria cantieri40.it al servizio delle PMI del territorio, questionari di assessment rivolti alle imprese per valutare il loro livello di maturità tecnologica, utili per poter meglio (ri)orientare gli strumenti di intervento, nonché varie iniziative di divulgazione scientifica. A partire da ottobre 2017 si è dato avvio all'attuazione dell'Azione 1.1.4 sub b) del POR FESR 2014-2020, che prevede il sostegno alle attività collaborative realizzate da aggregazioni pubblico-private per lo sviluppo e la promozione di settori ad alta tecnologia per il sistema regionale.

2. PRIORITÀ PER IL 2019

Nel 2019 termineranno tutti gli investimenti in R&S delle imprese cofinanziati nell'ambito dei Bandi RS2014 in anticipazione, mentre entreranno a pieno regime gli incentivi per i progetti di R&S selezionati nell'ambito dei BANDI RS2017, tenuto conto che entro il 2018 saranno ammessi a finanziamento tutti i progetti residui presenti in graduatoria. Proseguirà l'attuazione del Programma di investimenti Galileo, con i progetti approvati nell'ambito dell'Addendum di gennaio 2018. Nel 2019 entreranno in pieno regime realizzativo, previa approvazione da parte del Mise dei progetti esecutivi, le iniziative industriali di Kedrion e Hitachi, che mobilitano complessivamente in Toscana oltre 50 milioni di investimenti. Verrà inoltre data attuazione all'Accordo di Programma Quadro per la sottoscrizione dei nuovi Accordi di Innovazione tra Regione Toscana e Mise, che vale 50 milioni di risorse pubbliche per progetti strategici di R&S in Toscana. Infine, nel 2019, sarà data piena attuazione al Piano stralcio nazionale "Space economy" con il finanziamento del programma MirrorGovSatCom, che prevede l'impegno della Regione Toscana alla sottoscrizione di Accordi per l'Innovazione con altre Regioni e Mise per la realizzazione di un sistema satellitare per telecomunicazioni istituzionali del valore di oltre 100 milioni di euro.

Proseguirà nel 2019 il finanziamento del bando per le Start up Innovative, mentre sul versante del sostegno all'innovazione ed in particolare alla c.d. micro-innovazione si concluderanno una parte dei progetti proposti dalle

imprese toscane e selezionati nell'ambito dei bandi innovazione approvati nell'ottobre 2016. Tali bandi rivisti con adozione di procedure automatiche a sportello resteranno aperti fino ad esaurimento risorse. Alla base dei suddetti bandi resta comunque il Catalogo dei servizi qualificati aggiornato e riorientato verso il sostegno ai processi di digitalizzazione delle imprese.

Nel 2019 proseguiranno alcuni interventi già avviati nel corso del 2018 come la realizzazione del Polo Tecnologico di Livorno da parte del Comune, la continuazione delle attività dei gestori dei Distretti tecnologici di cui all'Azione 1.1.4 sub a) del POR FESR 2014-2020, l'attuazione dell'AdP per il progetto di completamento del c.d. Dente Piaggio (referente Comune di Pontedera), l'attività prevista nell'Accordo di programma per il Laboratorio di Cinigiano (Santa Rita) nel quadro della valorizzazione dell'area della Toscana Meridionale, l'attivazione dell'Accordo di programma tra il Comune di San Giuliano e la Scuola Superiore S. Anna di Pisa per il Polo Tecnologico, la gestione dell'intervento relativo al Centro di Ricerca e di alta formazione di Prato, l'accreditamento di incubatori e start-up house e la prosecuzione dell'attività prevista nell'accordo tra la Regione Toscana e il Comune di Cascina per il progetto "Fablab".

Inoltre, si prevede la realizzazione del progetto di "valorizzazione dell'area sperimentale di Sesta" a cura del Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche (Cosvig) e l'attivazione di forme di coordinamento e raccordo dei Laboratori di ricerca, e di dimostratori tecnologici finalizzati a individuare Centri di rilievo regionale nell'ambito delle tecnologie Industria 4.0 attraverso accordi di collaborazione e finanziamenti ad Organismi di ricerca pubblici.

Per quanto attiene gli investimenti in infrastrutture per il trasferimento tecnologico, saranno promossi interventi mirati alla razionalizzazione delle società di gestione dei Poli di trasferimento tecnologico.

Potranno essere attivati finanziamenti per infrastrutture al servizio delle imprese e infrastrutture per il trasferimento tecnologico sulla base di procedure negoziali (protocolli di intesa, accordi di programma).

Proseguirà il sostegno alle attività collaborative realizzate da aggregazioni pubblico-private per lo sviluppo e la promozione di settori ad alta tecnologia per il sistema regionale in attuazione dell'Azione 1.1.4 sub b) del POR FESR 2014-2020, all'interno della strategia di specializzazione intelligente, delle politiche di sostegno di Impresa 4.0, in prospettiva di aggiornamento di tali politiche, a partire dagli orientamenti dell'UE.

In tale contesto nel 2019 dovrà avviarsi il processo di revisione delle strategie regionali sul trasferimento tecnologico, nel quadro dell'aggiornamento della RIS3.

Proseguiranno le attività dei progetti del bando FAR FAS finanziati sulle risorse dell'APQ MIUR-MISE-Regione Toscana e di quelli finanziati su risorse FESR e regionali.

Sul versante alta formazione e ricerca, nel 2019 sarà adottato un ulteriore bando FSE per il finanziamento di assegni di ricerca e/o borse di studio su progetti di ricerca, realizzati in collaborazione fra Università e Enti di ricerca da un lato, e imprese e istituzioni private e pubbliche dall'altro, riconducibili agli ambiti settoriali strategici del PNR e/o ad applicazioni delle priorità tecnologiche individuate dalla S3 regionale. Proseguiranno poi le attività degli oltre 190 assegni di ricerca attivati nel 2018.

Infine, per quanto attiene alla Ricerca sanitaria, nel 2019 proseguiremo con l'implementazione del Distretto Tecnologico Scienze della Vita attraverso il potenziamento delle infrastrutture ricerca e sperimentazione clinica (biobanche, laboratori gmp, strumenti analitici, UVaR...), con particolare riferimento al progetto PRECISION MEDICINE di cui alla DGR 839/2017: creazione di una piattaforma integrata pubblico-privata ad accesso aperto di precision medicine, che abbia nel medical research center gestito da TLS, uno degli hub naturali di sviluppo consentendo a imprese e organismi di ricerca di potenziare le proprie progettualità condividendo competenze, strutture e risorse e mettendole al servizio del sistema sanitario regionale.

Inoltre, in ambito di ricerca preclinica e clinica, la Regione parteciperà alle attività relative alla Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute mirate al miglioramento dell'assistenza e delle cure offerte dal Servizio Sanitario Nazionale: partecipazione al Bando, avvio progetti finanziati, monitoraggio dei progetti in corso, partecipazione al Tavolo interregionale sulla Ricerca Sanitaria Finalizzata; darà avvio ai progetti di ricerca Bando regionale mirato al sostegno ai processi di innovazione clinica e organizzativa del Servizio Sanitario Regionale; proseguirà con le azioni di potenziamento UVaR per aumentare la massa critica delle attività e incrementare la specializzazione intelligente di settore.

3. QUADRO DELLE RISORSE

(IN MLN DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
14. Ricerca, sviluppo e innovazione	00400: Istruzione e diritto allo studio	00402: Altri ordini di istruzione non universitaria	2,9	0,0	0,0
	01300: Tutela della salute	01301: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	3,2	3,2	3,2

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
		01305: Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	1,5	0,0	0,0
	01400: Sviluppo economico e competitività	01403: Ricerca e innovazione	19,8	10,8	10,8
		01405: Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	64,0	50,5	50,5
	01500: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01504: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	4,1	4,2	4,2
TOTALE			95,6	68,7	68,7

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Attività produttive (Capofila)

Direzione Cultura e ricerca

Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Progetto regionale

15 Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata

1. ALCUNI DATI SIGNIFICATIVI DI META' LEGISLATURA

Sulla E78 Due Mari, aperto al traffico nel marzo 2018 il maxilotto 5-6-7-8 della tratta Siena-Grosseto; finanziati con risorse ANAS i lotti 4 e 9; in corso la progettazione definitiva del lotto 0.

Nel dicembre 2017 presentato al CIPE l'iter procedurale sulla proposta di revisione del progetto del Corridoio Tirrenico.

Finanziato nel 2016 il primo stralcio del sistema tangenziale di Lucca (84 mln di cui 17 regionali) e la progettazione del secondo stralcio (5 mln di risorse FSC).

Dal 1° gennaio 2016 a seguito del riordino istituzionale la Regione porta avanti la progettazione delle opere, le gare e i lavori per gli interventi di viabilità regionale: avviate le gare per 9 opere per 25,5 mln – di queste avviati i lavori per 4 opere per 7,6 mln e conclusi i lavori per 2 interventi di 3 mln. Al dicembre 2017 in totale 34 interventi in corso di competenza regionale; conclusi dal 2016 25 interventi rimasti alla competenza provinciale (17 ancora in corso).

Individuata una soluzione "ponte" per la prosecuzione del servizio di TPL su gomma in attesa della conclusione del contenzioso legato alla gara, con la sottoscrizione nel dicembre 2017 da parte della Regione del contratto ponte 2018-2019 con One SCARL, (società che raccoglie gli attuali 14 gestori dei servizi di TPL su gomma).

Per il rinnovo del parco mezzi, 8,7 mln sono stati destinati a seguito di un bando regionale 2017 per cofinanziare l'acquisto di 76 bus extraurbani, mentre dal 2015 al 2017 sono stati consegnati 35 nuovi treni.

Concluse a fine 2016 le opere dei raccordi ferroviari del porto di Livorno (40 mln di cui 28 regionali e comunitari), mentre firmato nell'aprile 2018 un Accordo con RFI per la realizzazione dei raccordi tra Porto e Interporto (costo di 23,8 mln di cui 17 regionali).

Individuato finanziamento straordinario (massimo 12,5 mln l'anno per venti anni) per supportare la realizzazione della nuova Darsena (Europa) a Livorno, concorrendo al rimborso degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di finanziamenti da parte dell'Autorità di Sistema Portuale. Approvato dalla Giunta l'accordo di programma con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale per realizzare il Progetto Waterfront nel porto di Marina di Carrara: il costo di oltre 35 mln è sostenuto dalla Regione con 15 mln, dallo Stato con 8,2 mln e dall'Autorità portuale con 12,2 mln.

Contributo straordinario della Regione a favore dell'Autorità di Sistema Portuale per sostenere gli investimenti a favore del Porto di Piombino per un'area di business per la logistica industriale (3 mln l'anno per 20 anni per la contrazione di un mutuo a copertura della quota capitale più gli interessi).

Per i porti di interesse regionale dall'istituzione dell'Autorità Portuale Regionale ad oggi finanziati dalla Regione oltre 6 mln di interventi; a fine 2017 avviati i lavori della banchina commerciale di Viareggio, dal costo di 2,6 mln).

Un risultato particolarmente importante per il sistema aeroportuale toscano è stato raggiunto con l'integrazione gestionale dei due scali di Firenze e Pisa completata nel 2015 anche grazie all'impegno regionale; a fine 2017 si è concluso il procedimento di VIA nazionale sul Piano di sviluppo aeroportuale dell'aeroporto di Firenze, su cui la Regione aveva espresso il proprio parere nel 2015.

Inaugurato a marzo 2017 il People mover di Pisa, la navetta elettrica veloce ad alta frequenza che collega la stazione di Pisa centrale, i parcheggi scambiatori e l'aeroporto Galilei (investimento di 72 mln tra risorse europee e project financing).

Avviate nel 2017 varie azioni di cofinanziamento a favore di Enti locali per lo sviluppo della mobilità sostenibile in ambito urbano previste dalla nuova programmazione comunitaria: destinati 3,75 mln per 2 progetti a seguito di un avviso per "Azioni integrate per la mobilità", 2,81 mln per 9 interventi su bando "Piste ciclabili in ambito urbano", 4,69 mln per 4 interventi a seguito di avviso dedicato a "Piste ciclabili di interesse regionale: Sistema integrato Ciclopista dell'Arno- Sentiero della Bonifica". Proseguiti progettazioni e lavori su bando urbano 2014 e itinerari regionali: il 46% dell'itinerario Ciclopista dell'Arno - Sentiero della Bonifica è realizzato o in fase di realizzazione, per il 54% è stata avviata la progettazione.

53 interventi di sicurezza stradale finanziati nel 2017 attraverso l'ultimo bando regionale, che in aggiunta a quelli finanziati con il precedente bando assommano a 88 interventi (impegnati 7,2 mln per un investimento complessivo di quasi 15 mln).

A seguito di proposte avanzate dalla Regione al Governo, la Toscana ha ottenuto nell'ambito del Piano Operativo Infrastrutture del FSC 2014-2020 importanti risorse statali per complessivi 194 mln che vanno a finanziare oltre 20 interventi sul territorio ritenuti prioritari (strade regionali, ma anche viabilità statale e viabilità locale integrata, piste ciclabili su itinerari di interesse regionale, interventi per la navigabilità e interventi aeroportuali). I finanziamenti vanno ad aggiungersi a quelli inizialmente previsti e in seguito confermati sul Piano Operativo Infrastrutture

approvato con Del. CIPE 54 del 1° dicembre 2016 con cui erano stati assegnati alla Toscana oltre 191 mln (per strade statali, ferrovie, rinnovo del parco mezzi bus e treni, sicurezza ferroviaria), per un totale di oltre 385 mln.

2. PRIORITÀ PER IL 2019

Gli interventi danno attuazione al Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità e si completano con le azioni in materia di mobilità ed infrastrutture relative agli specifici contesti territoriali della Piana fiorentina e dell'Arcipelago Toscano presenti nei Progetti Regionali 1 e 2, oltre che agli interventi di mobilità sostenibile dei Progetti di Innovazione Urbana previsti dal PR 7 "Rigenerazione e riqualificazione urbana"

Per quanto riguarda le grandi opere ferroviarie nel 2019 proseguiranno i lavori per il raddoppio della tratta Pistoia – Montecatini Terme, mentre a seguito del procedimento di localizzazione si prevede l'avvio dei lavori per la tratta Montecatini Terme – Lucca. Nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Regione Emilia Romagna e RFI sottoscritto nel 2017 proseguiranno i lavori di adeguamento alla sagoma PC 80 sulla linea Bologna-Prato che consentiranno di trasportare treni merci con carichi più ampi, in linea con gli standard europei previsti sulle linee dei Corridoi ferroviari TEN-T. Per il raddoppio della tratta ferroviaria Empoli – Granaiolo e l'elettrificazione dell'intera linea Empoli-Siena, si prevede che vengano definiti i procedimenti relativi alla VIA e alla localizzazione e svolte le attività negoziali per l'appalto dei lavori.

Per quanto riguarda le grandi opere stradali, per la Due Mari nel 2019 si prevede l'inizio lavori per il lotto 9 e l'avanzamento delle progettazioni per i lotti mancanti, in particolare lotto 0 circonvallazione di Siena e nodo di Arezzo; per il Corridoio Tirrenico la Regione s'impegna a svolgere tutte le azioni necessarie affinché si proceda nelle progettazioni come definito con tutti i soggetti interessati, con l'obiettivo di concludere l'iter autorizzativo dell'opera; per il sistema tangenziale di Lucca, a seguito dell'approvazione del progetto preliminare del primo stralcio e del finanziamento della progettazione del secondo stralcio, ANAS dovrà procedere nell'avanzamento delle progettazioni al fine di poter attivare le procedure per le approvazioni. Proseguiranno inoltre i lavori delle terze corsie dell'A1 e le progettazioni relative all'A11 e al tratto Incisa- Valdarno dell'A1.

Sulla viabilità regionale, accanto al monitoraggio degli interventi in corso di completamento da parte delle Province, la Regione porterà avanti la progettazione e la realizzazione delle opere di propria competenza, in coerenza con la programmazione dei LLPP e con particolare attenzione per le opere finanziate con risorse FSC.

Il 29 dicembre 2017 la Regione Toscana ha sottoscritto il contratto ponte per la durata di due anni (2018 e 2019) per l'esercizio dei servizi di TPL gomma sull'intero territorio regionale della Toscana, con un raggruppamento appositamente costituito da parte dei soggetti attualmente esercenti il servizio, dopo avere contestualmente stipulato un accordo con i soggetti coinvolti nella gara per l'affidamento del servizio, nelle more del contenzioso giurisdizionale in atto, da ultimo presso la Corte di Giustizia UE. Il contratto ponte, oltre all'opportunità per la Regione Toscana di avere un unico soggetto gestore interlocutore, consente in ogni caso nell'arco del biennio di vigenza di realizzare importanti investimenti finalizzati al rinnovo del parco mezzi circolante. L'articolato contenzioso in atto dovrebbe poter trovare la sua definizione nel corso del 2019, consentendo quindi alla Regione Toscana di concludere il procedimento di affidamento.

Proseguirà intanto il programma di rinnovo del parco bus in servizio in Toscana, con l'attuazione del bando 2017 e con ulteriori misure di cofinanziamento all'acquisto di nuovi autobus attraverso l'utilizzo di fondi statali e comunitari (POR FESR 14-20).

Con riferimento ai servizi ferroviari, qualora le verifiche in corso nel 2018 non abbiano già avuto esito in tal senso, nel 2019 potrebbe, salvo diverso effetto del contenzioso in atto, essere sottoscritto il nuovo contratto con Trenitalia della durata di 15 anni, avviato con DGR 1342/2016; i contratti di servizio sottoscritti nel 2016 con Trenitalia e nel 2017 con TFT (ferrovie aretine) costituiranno anche nel 2019 oggetto di approfondite verifiche gestionali, alla luce di rispettivi Piani Economico e Finanziario (PEF).

Sulla scia dell'adozione della DGR 494/2014, anche nel 2019 verranno realizzate iniziative di valorizzazione delle ferrovie minori, in supporto ai progetti di valorizzazione espressi del territorio, anche in correlazione con interventi inerenti la mobilità dolce. Nel 2019 avrà inoltre avvio il progetto "TRENO" (Programma Interreg Italia- Francia Marittimo).

Per quanto riguarda il porto di Livorno, la Regione monitorerà costantemente le attività propedeutiche della prima fase di realizzazione della nuova Darsena Europa, anche attraverso lo specifico Nucleo operativo istituito nel 2017, nonché l'avanzamento della progettazione esecutiva e della realizzazione del raccordo ferroviario tra il Porto e l'Interporto, a cura di RFI. Per quanto riguarda il porto di Piombino si procederà con il monitoraggio delle opere relative alla realizzazione di un'area per la logistica industriale in attuazione del PRP vigente, per le quali la Regione ha stanziato importanti risorse. Con riferimento alla riqualificazione del waterfront di Marina di Carrara, proseguiranno le attività di monitoraggio degli impegni assunti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale con l'Accordo di Programma sottoscritto nel febbraio 2018 e con l'Accordo ex art. 15 L. 241/90 finalizzato allo sviluppo condiviso del porto di Marina di Carrara.

Sul sistema dei porti di competenza dell'Autorità Portuale Regionale, saranno conclusi i lavori di realizzazione della banchina commerciale di Viareggio e saranno avviate le attività per la realizzazione delle opere completamento; proseguiranno le attività di escavo dell'imboccatura del porto; saranno effettuati i lavori inerenti la riqualificazione del Molo Garibaldi a Porto Santo Stefano (2° lotto); proseguirà attraverso la Autorità Portuale Regionale l'attività di gestione delle porte vinciane nel tratto livornese del canale dei Navicelli e la manutenzione del canale Burlamacca. Relativamente alla realizzazione di una conca di navigazione all'intersezione del canale dei Navicelli con l'Autostrada A11, finanziata con risorse FSC e risorse da privati, sarà ultimata la progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera, a seguito dell'effettuazione del procedimento di partenariato pubblico-privato da parte del Comune di Pisa, in qualità di soggetto attuatore.

Inoltre sono confermati gli interventi per lo sviluppo del sistema aeroportuale toscano, che prevedono il completamento delle opere di adeguamento infrastrutturale presso l'aeroporto Teseo Tesi di Marina di Campo (Elba).

Nel 2019 continueranno le iniziative di mobilità sostenibile avviate, in particolare le azioni integrate per la mobilità e le azioni sulla ciclabilità in ambito urbano, nell'ambito dei bandi regionali e del POR FESR 2014-2020. Nel contesto della rete ciclabile di interesse regionale, grazie anche ai nuovi fondi FSC, proseguiranno le azioni legate alla realizzazione del percorso ciclabile dell'Arno, della ciclovia di interesse nazionale Verona/Firenze, di cui la Regione Toscana è soggetto partecipante, e della ciclovia Tirrenica, inserita anch'essa nella rete di ciclovie turistiche di interesse nazionale, di cui la Regione Toscana è capofila.

Proseguiranno gli interventi e le opere per la sicurezza stradale finanziate con i bandi regionali attuativi del PRIIM e potranno essere avviati nuovi bandi, previa disponibilità delle risorse.

Nel 2019 continuerà inoltre l'attivazione degli interventi di infomobilità, con particolare riferimento all'Osservatorio Regionale per la Mobilità e i Trasporti, strumento indispensabile ai fini del monitoraggio della qualità dei servizi di TPL sul territorio regionale, e agli strumenti (sito web, app, social network) di "Muoversi in Toscana", che saranno ulteriormente sviluppati in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana e grazie alle risorse derivanti dal Programma Interreg Italia Francia Marittimo 2014-2020.

3. QUADRO DELLE RISORSE

(IN MLN DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata	01000: Trasporti e diritto alla mobilità	01001: Trasporto ferroviario	287,7	291,0	291,0
		01002: Trasporto pubblico locale	332,7	319,1	319,1
		01003: Trasporto per vie d'acqua	9,5	21,3	21,3
		01004: Altre modalità di trasporto	1,8	0,2	0,2
		01005: Viabilità e infrastrutture stradali	8,2	6,5	6,5
		01006: Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	5,3	3,3	3,3
TOTALE			645,2	641,3	641,3

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale

Progetto regionale 16 GIOVANISI'

1. ALCUNI DATI SIGNIFICATIVI DI LEGISLATURA

Impegnati 8,1 mln (5,7 per il 2016 e 2,4 mln per il 2017-2018) per Contributi affitti. A gennaio 2018 approvato un nuovo bando: disponibili 6 mln per il 2018-2010, (2 mln per anno). Oltre 17 mln dedicati al servizio civile regionale per i giovani di età compresa tra i 18 ed i 29 anni. Dal 2015 sono stati avviati al servizio civile regionale 4.135 giovani.

Oltre 112 mln per finanziare, tramite l'ARDSU, il diritto allo studio con borse di studio e servizi agli studenti; 13.927 studenti che hanno beneficiato delle borse di studio (100% degli idonei) al 2016. Approvato, nel 2017, lo schema di protocollo di intesa fra Regione, Università di Firenze, di Pisa, di Siena, Università per stranieri di Siena e Azienda DSU per l'avvio e lo sviluppo del Progetto Carta regionale unica dello studente.

Prosegue il finanziamento delle "borse Pegaso", per la frequenza di corsi di dottorato universitario con carattere internazionale.

Proseguono gli interventi per il sostegno ai percorsi di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere (21 mln di risorse impegnate). Impegnati inoltre 20 mln per la formazione nelle varie filiere strategiche per l'economia toscana (moda, nautica e logistica, agribusiness, carta, marmo, meccanica ed energia).

Aiuti all'avviamento di imprese di giovani agricoltori ("Pacchetto Giovani"): destinati dal PSR 100 mln (4,6 mln la quota Regione) per il bando 2015 e 26,8 mln (4,6 mln la quota regionale) per quello 2016 al fine di promuovere il ricambio generazionale, con l'obiettivo di aumentare la redditività e competitività del settore agricolo.

La Banca della Terra, gestita da Ente Terre Regionali Toscane, da fine 2013 al 31/12/2017 ha messo a disposizione 5.220 ettari e 78 fabbricati (considerati solo i corpi principali); 4.217 sono gli ettari già assegnati (il 48% dei quali assegnati a giovani agricoltori) e 50 i fabbricati.

Per quanto riguarda gli aiuti alle attività imprenditoriali, su un totale di 22,6 mln di impegni, 16,4 sono destinati a interventi di microcredito a sostegno della creazione di impresa giovanile, femminile e destinatari di ammortizzatori sociali (Az. 3.5.1 POR FESR 2014-2020).

2. PRIORITÀ PER IL 2019

Giovanisi è il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, finanziato con risorse nazionali, regionali ed europee e strutturato in 7 macroaree: Tirocini, Casa, Servizio civile, Fare Impresa, Studio e Formazione, Lavoro e Giovanisi+ (partecipazione, cultura, legalità, sociale e sport).

Oltre 50 opportunità legate alle principali dimensioni della vita di un giovane, una comunicazione e informazione coordinata ed un modello di governance integrata e trasversale sono gli elementi principali che caratterizzano Giovanisi e che hanno permesso di offrire opportunità concrete a più di 256.000 giovani con uno stanziamento di oltre 720 milioni di euro.

Nel 2019, la Regione Toscana nell'ambito di Giovanisi:

1) continuerà a promuovere tutti i percorsi legati a:

- formazione strategica (IFTS e progetti formativi strategici);

- lotta alla dispersione scolastica (IeFP per drop out con il sistema duale e per giovani in uscita dal primo ciclo di istruzione);

- formazione terziaria non universitaria (percorsi di Istruzione Tecnica Superiore);

2) continuerà a promuovere tutti gli interventi legati alla formazione universitaria e alla ricerca (orientamento verso gli studi terziari; voucher per la frequenza di corsi post laurea; tirocini curriculari realizzati con il FSE dall'Azienda DSU);

3) continuerà a sostenere ed ampliare gli interventi a sostegno del diritto allo studio universitario (borse di studio, mense, contributi alla mobilità internazionale, altri interventi a supporto dei giovani meritevoli e privi di mezzi);

4) farà entrare a regime le funzionalità della carta dello Studente universitario, realizzata dall'Azienda DSU Toscana in collaborazione con le Università toscane, che permette l'accesso a tutti i servizi del sistema regionale universitario e del diritto allo studio, a prescindere dall'ateneo di iscrizione. Su tale azione saranno attivati oltre ai servizi già presenti sulle tessere in uso presso le singole università (servizio ristorazione, biblioteche, fotocopie, ecc) anche ulteriori servizi offerti da soggetti esterni al sistema universitario (musei, teatri, cinema, trasporti, librerie, attività sportive e ricreative) anche collegati ad eventuali agevolazioni e circuiti di scontistica (Cfr Progetto Regionale 23 "Università e città universitarie");

- 5) proseguirà con l'impegno nei confronti dei giovani professionisti attraverso un pacchetto di opportunità sempre più vasto e mirato, includendo anche quelle relative all'attuazione dei voucher coworking;
- 6) si impegnerà a sostenere la mobilità transnazionale dei giovani sia in termini di opportunità lavorative che di formazione;
- 7) continuerà ad offrire opportunità per tirocini e servizio civile in modo da dare ad un numero sempre più ampio di giovani la possibilità di avvicinarsi al mondo del lavoro;
- 8) confermerà il sostegno nei confronti dei giovani che vogliono avviare attività imprenditoriali sul territorio regionale (anche in ambito agricolo) e verrà supportato il processo di internalizzazione delle imprese in Paesi esterni all'Unione Europea, con particolare attenzione ai giovani;
- 9) rinnoverà il supporto ad interventi legati a partecipazione, cultura, legalità, sociale e sport (Giovanisì +) volti a favorire il protagonismo giovanile;
- 10) proseguirà con il lavoro di informazione capillare sul territorio grazie alla rete dei Centri per l'Impiego;
- 11) continuerà la costruzione di progetti ed eventi europei in modo da raccogliere buone pratiche di politiche giovanili sia al livello italiano che europeo;
- 12) proseguirà con la promozione di percorsi di partecipazione coinvolgendo i principali stakeholder su tutto il territorio toscano su temi di interesse per il target giovanile;
- 13) confermerà la misura a sostegno dell'autonomia abitativa dei giovani attraverso l'assegnazione di un contributo al pagamento del canone di locazione.

3. QUADRO DELLE RISORSE

(IN MLN DI EURO)					
Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
16. Giovanisì	00100: Servizi istituzionali, generali e di gestione	00108: Statistica e sistemi informativi	0,5	0,5	0,5
	00400: Istruzione e diritto allo studio	00404: Istruzione universitaria	14,0	14,0	14,0
	00600: Politiche giovanili, sport e tempo libero	00602: Giovani	2,2	2,0	2,0
	01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01210: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	21,6	8,5	8,5
	01500: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01504: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	2,9	2,0	2,0
TOTALE			41,2	27,1	27,1

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Generale della Giunta (Capofila)
 Direzione Attività produttive
 Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale
 Direzione Urbanistica e politiche abitative
 Direzione Cultura e ricerca
 Direzione Istruzione e formazione
 Direzione Lavoro
 Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
 Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali

Progetto regionale

17 Lotta alla povertà e inclusione sociale

1. ALCUNI DATI SIGNIFICATIVI DI METÀ LEGISLATURA

A supporto delle politiche del Terzo Settore sono stati finanziati interventi per quasi 0,4 mln.

Nell'ambito dell'Osservatorio sociale sono stati definiti ed implementati i percorsi di ricerca sui temi della disabilità, della violenza di genere, della povertà in Toscana e dello sport con un investimento pari ad oltre 0,6 mln.

Per favorire l'inclusione di persone in condizione di svantaggio è stato finanziato un intervento finalizzato a sostenere la cooperazione tra aziende agricole e soggetti a finalità sociale per l'inserimento lavorativo, sociale, terapeutico o riabilitativo di persone svantaggiate. L'intervento è finanziato con 1 mln per il 2014-2020 (171 mila euro la quota Regione).

Sono stati pubblicati due avvisi, finanziati dal POR FSE 2014-20, per la creazione di servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate e di inclusione socio-lavorativa ed accompagnamento al lavoro per persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale. Il totale delle risorse messe a disposizione ammonta a circa 10,4 milioni di euro (7,8 per il primo e 2,6 per il secondo), le cui attività si svolgeranno prevalentemente nel biennio 2019/2020.

Quasi 31 mln (23 mln statali e oltre 7,9 mln regionali) impegnati dal 2011 per contrastare il disagio abitativo attraverso due fondi, uno nazionale (destinato alle aree ad alta densità abitativa) ed uno regionale, per gli inquilini morosi incolpevoli. Impegnati 5 mln del fondo per l'integrazione dei canoni di locazione. A marzo 2018 la Giunta ha approvato i criteri di riparto del fondo, le modalità di predisposizione dei bandi comunali e le conseguenti procedure amministrative.

Impegnati dal 2015, in attuazione della L 80/2014 sul recupero di immobili e alloggi di ERP, 23 mln di cui 6 mln (1,6 mln nel 2017) per il ripristino degli alloggi e quasi 17 mln per la manutenzione (6,4 mln nel 2017).

Impegnati 22,1 mln per potenziare l'offerta di abitazioni in locazione a favore delle fasce deboli della popolazione (LR 65/2010), nel quadro dei Progetti speciali di recupero e di incremento del patrimonio di edilizia residenziale abitativa in aree ad alta criticità abitativa.

Nel quadro del Piano nazionale di edilizia abitativa sono stati impegnati nel 2017: quasi 3,1 mln per realizzare 26 alloggi ad Arezzo, in località Pesciola (dal 2013 impegnati quasi 3,5 mln), 250 mila euro per realizzare 15 alloggi a Prato (dal 2013 quasi 3,4 mln) e 150 mila per realizzare 11 alloggi a Montemurlo (dal 2013 1,5 mln).

Impegnati nel 2017 quasi 5,2 mln delle risorse del Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile: 3,7 mln nel Comune di Massa, Area ex Mattatoio Comunale e quasi 1,5 mln nell'ambito dell'intervento di realizzazione di 66 alloggi a Pisa. Impegnati inoltre 6,5 mln di risorse del Piano straordinario per l'edilizia sociale - Misure straordinarie urgenti e sperimentali (dal 2010 a fine dicembre 2017 sono stati impegnati 106,9 mln).

2. PRIORITÀ PER IL 2019

Il Piano regionale di contrasto alla povertà (in attuazione dell'art. 14 del Decreto Legislativo n. 147/2017 e del Piano nazionale per gli interventi ed i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2018/2020) rappresenta lo strumento per la programmazione dei servizi necessari per l'attuazione del REI - misura nazionale rivolta alle famiglie in povertà assoluta- come livello essenziale delle prestazioni e disciplina le forme di collaborazione e cooperazione tra i servizi che permettano di raggiungere i risultati auspicati per svolgere in maniera coordinata assessment e progettazione. In tale ottica proseguirà quindi l'attività del Tavolo di coordinamento intersettoriale, con il supporto di Anci Toscana, approvato con Del. 1450 del 19/12/2017 che ha la finalità di favorire l'integrazione dei Servizi regionali coinvolti nell'attuazione del REI. Il coordinamento coinvolge anche il Tavolo regionale dell'Alleanza contro la povertà ed i rappresentanti degli Ambiti (Zone e SDS) inseriti nella Cabina di regia ed è finalizzato al supporto dei territori per il consolidamento delle reti di servizi e nella formazione delle equipe multidisciplinari.

Nel 2019 saranno avviate le attività del progetto regionale per i senza fissa dimora finalizzato alla creazione della Rete regionale contro l'emarginazione grave. Le azioni verranno implementate grazie ai finanziamenti aggiuntivi del Fondo povertà 2018 -2020 del Ministero del lavoro.

Proseguiranno inoltre le azioni riconducibili all'Accordo tra Regione Toscana e Ferrovie dello Stato per contrasto alla marginalità estrema, che ha come obiettivo lo sviluppo di servizi di ascolto e di prima accoglienza nelle stazioni ferroviarie, attraverso l'attivazione di Help Center e di servizi di unità di strada per favorire il reinserimento sociale delle persone in situazioni di emarginazione, con particolare attenzione ai senza dimora, anche attraverso il collegamento con la rete dei servizi territoriali.

Un'ulteriore priorità di intervento sarà costituita dalla sottomisura del PSR che si prefigge lo scopo di sostenere forme di cooperazione tra aziende agricole e soggetti a finalità sociale in cui l'attività agricola è funzionale alla

realizzazione di servizi sociali volti all'inclusione lavorativa, sociale, terapeutica o riabilitativa di soggetti svantaggiati quali disabili, tossicodipendenti, detenuti e più in generale categorie a bassa contrattualità lavorativa. L'agricoltura sociale rappresenta quindi un'occasione importante per lo sviluppo dell'agricoltura verso strategie multifunzionali e di diversificazione dell'attività agricola.

Sul versante dell'inclusione lavorativa dei disoccupati e delle persone vulnerabili, sono in fase di valutazione le candidature presentate sull'Avviso FSE "Servizi di inclusione sociolavorativa e accompagnamento al lavoro per persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale". L'avviso si pone come obiettivo quello di creare a livello regionale un sistema per l'erogazione di sostegni individualizzati a persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale, anche attraverso processi di progettazione partecipata rivolti sia al sistema dei servizi pubblici che del privato sociale, fondati sull'integrazione fra politiche sociali, del lavoro e lotta alla povertà. Vari i soggetti coinvolti: Amministrazione Penitenziaria, Istituti di pena, Uffici di Esecuzione Penale Esterna, Servizi pubblici per il lavoro, Società della Salute, enti pubblici e privati impegnati sul tema. Anche per quanto concerne l'Avviso pubblico FSE "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate" sono in fase di valutazione le candidature presentate. L'intento dell'avviso è accrescere le possibilità, per le persone vulnerabili, di trovare un'occupazione e di rafforzare il sistema territoriale di accompagnamento al lavoro di soggetti svantaggiati in carico ai servizi sociali territoriali. E' auspicato un miglioramento del collegamento tra i Servizi Sociali zonali e i Centri per l'Impiego e la valorizzazione della valutazione multidimensionale e della progettazione personalizzata dei percorsi inclusivi attraverso la presa in carico integrata. I progetti si rivolgono a soggetti disoccupati o inoccupati, in particolare condizione di svantaggio socio-economico e in carico ai servizi sociali territoriali, con particolare attenzione ai seguenti gruppi vulnerabili: donne sole con figli a carico; disoccupati che vivono in famiglie multiproblematiche; persone appartenenti a nuclei familiari monoreddito; persone inserite in strutture di accoglienza o in programmi di intervento in emergenza alloggiativa; persone inserite nei programmi di assistenza a favore di vittime di tratta; persone inserite nei programmi di intervento e servizi a favore di vittime di violenza nelle relazioni familiari e/o di genere. L'obiettivo è attivare circa 1500 progetti individualizzati di accompagnamento al lavoro. Tra il 2018 e il 2019 è prevista l'uscita di un nuovo Avviso relativo alla creazione e rafforzamento cooperative sociali di tipo B, anche in forma consortile e creazione di impresa per soggetti svantaggiati.

Con riferimento al disagio abitativo nel 2019 proseguiranno le azioni volte a favorire l'accesso all'abitazione per soggetti a reddito medio basso, data l'incidenza, spesso insostenibile, sul reddito delle famiglie sia di un mutuo per l'acquisto di un alloggio sia della locazione a canoni di mercato. Potranno essere attivati sia interventi strutturali e permanenti di offerta diretta di alloggi sociali, sia interventi puntuali di sostegno al reddito delle famiglie in difficoltà tra i quali:

- potenziamento dell'offerta degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica attraverso la realizzazione di interventi di nuova costruzione e/o recupero;
- sostegno alle famiglie che si trovano in alloggi in locazione a canoni di mercato
- sostegno alle famiglie che si trovano in situazione di sfratto per morosità incolpevole

Per quanto riguarda il sostegno ad interventi in ambito di impiantistica sportiva si prevede la prosecuzione anche per il 2019 al fine di garantire la promozione delle attività sportive, tramite il cofinanziamento di proposte progettuali presentate dalle pubbliche amministrazioni a condizione che venga garantito il reperimento di risorse in conto capitale.

3. QUADRO DELLE RISORSE

(IN MLN DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
17. Lotta alla povertà e inclusione sociale	01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01207: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,1	0,0	0,0
		01210: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	9,4	1,3	1,3
	01300: Tutela della salute	01301: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	3,0	3,0	3,0
TOTALE			12,5	4,3	4,3

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale (Capofila)

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Direzione Urbanistica e politiche abitative

Progetto regionale

18 Tutela dei diritti civili e sociali

1. ALCUNI DATI SIGNIFICATIVI DI METÀ LEGISLATURA

Per la gestione del progetto vita indipendente sono stati assegnati alle Zone distretto e Società della Salute, 9 mln annualmente; 9 mln sono previsti per il 2018. Impegnati 3,1 mln in attuazione della l.r. 82/2015 per erogare il contributo annuale di 700 euro a favore delle famiglie con figli minori disabili. Interamente impegnati 14,5 mln (2016-2018) per il bando "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili", sono 31 i progetti approvati.

Per la realizzazione del progetto Pronto Badante che mette a disposizione delle famiglie toscane un sostegno a favore delle persone anziane fragili attraverso una visita di un operatore autorizzato direttamente al proprio domicilio e un contributo economico una tantum per attivare l'assistenza familiare, sono stati impegnati oltre 9,5 mln di euro complessivi per le annualità 2015-2017. Per la prosecuzione del progetto Pronto Badante 2018 sono previsti ulteriori 3,9 mln di euro, di cui impegnati oltre 2,1 mln di euro.

Sono stati invece interamente impegnati 9 mln a sostegno delle famiglie per l'accesso ai servizi di cura, rivolti a persone con limitazione dell'autonomia con l'Avviso a valere sull'Asse B Inclusione Sociale e lotta alla povertà del POR FSE 2014/2020 denominato "Potenziamento dei servizi di continuità assistenziale – buoni servizio per sostegno alla domiciliarità.

Per la prosecuzione del progetto Pronto Badante che mette a disposizione delle famiglie toscane un sostegno economico una tantum per la persona anziana sono stati impegnati 3,3 mln a fronte di 8 mln di euro complessivi. Ammontano a 98,5 mln gli impegni per la non autosufficienza ai sensi della LR 66/2008 (Note: € 51 Mln DGRT 110/2016 - € 2.878.676,00 DGRT 366/2016 - € 43.711.466,43 DGRT 1424/2016 - € 54.878.947,00 DGRT 1369/2017). Per gli interventi a sostegno dell'assistenza al domicilio ai malati di SLA e alle persone con gravissima disabilità sono stati destinati 8 37,6 mln dal 2015.

Destinati 8,1 mln (di cui 5,7 mln impegnati) per 5 progetti per servizi socio sanitari in favore di vari Comuni, nel quadro dei Progetti di Innovazione Urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020. Sempre in ambito PIU sono stati destinati 3,7 mln per finanziare 5 progetti per la riqualificazione di impianti sportivi ripartiti come segue: 1,4 mln per 1 progetto a Prato; 844 mila euro per 2 progetti a Cecina; 754 mila euro per 1 progetto a Lucca; 701 mila euro per 1 progetto a Rosignano. In tema di progetti di investimento sociale (costruzione e riqualificazione di strutture destinate ai servizi alla persona per anziani, disabili, minori, immigrati,...) sono stati impegnati 2,6 mln. Ulteriori 29,2 risultano impegnati per il finanziamento di 38 progetti per le infrastrutture sociali relativi a centri diurni per handicap, centri servizi, polifunzionali, di accoglienza, laboratori, comunità per minori, interventi per l'edilizia abitativa a favore di comunità emarginate. In particolare, 8 mln sono ricaduti in aree di svantaggio geografico. Destinati all'accoglienza 1,6 mln, (2016-2017), di cui 1,2 mln impegnati e liquidati per la tutela dei minori e il sostegno ai nuclei familiari. Destinati 15,9 mln (impegnati 8,6 mln) per finanziare 22 progetti per funzioni sociali/spazi start up, in favore di vari Comuni (Lucca, Poggibonsi, Colle val d'Elsa, Prato, Rosignano, Empoli, Pisa, Cecina).

Oltre 0,8 mln impegnati a tutela dei consumatori per interventi di sostegno e qualificazione degli sportelli delle associazioni che forniscono assistenza, per la progettazione e la realizzazione di strumenti informativi per migliorare la conoscenza sull'origine dei prodotti e per favorire l'insediamento e la qualificazione di imprese agroalimentari innovative. In tema di politiche di genere è stato siglato l'accordo con CRPO, Assostampa ed Ordine dei Giornalisti della Toscana per realizzare seminari formativi contro il fenomeno del victim shaming. Le risorse impegnate in tema di violenza di genere ammontano a 2,2 mln. A novembre 2017 è stato approvato il nono Rapporto sulla violenza di genere in Toscana (da luglio 2009 a giugno 2017 quasi 19 mila donne si sono rivolte per la prima volta ad un centro antiviolenza, di queste 3 mila nell'ultimo anno).

Sul fronte della promozione di welfare integrativo è stato approvato l'Accordo di programma per la promozione e diffusione della cultura del mutualismo (in corso la costituzione della Cabina di regia e l'approvazione delle attività di progetto).

2. PRIORITÀ PER IL 2019

Anche per il 2019 proseguiranno le azioni previste dalla L.R. 66/2008 "Istituzione del Fondo per la non autosufficienza", così come proseguirà il Progetto "Vita Indipendente". Per quanto riguarda il progetto regionale Pronto Badante sarà data prosecuzione anche per il 2019 agli interventi rivolti a favore delle persone anziane e delle loro famiglie a condizione che venga garantito il finanziamento necessario.

Durante il 2019, oltre al proseguimento delle azioni promosse dall'Avviso "Potenziamento dei servizi di continuità assistenziale – buoni servizio per sostegno alla domiciliarità " il cui esito potrà fornire spunti di riflessione per la sua efficacia e ripetibilità, è in programmazione un Avviso sul potenziamento della continuità assistenziale i cui beneficiari saranno i malati di Alzheimer.

Per quanto concerne l'area degli investimenti, si prevede – compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie - la riproposizione dell'iniziativa di finanziamento per l'erogazione di contributi in conto capitale a titolo di cofinanziamento a enti pubblici per la realizzazione di progetti di investimento nel settore sociale: misure volte a prevenire eventuali situazioni di emergenza sociale e a migliorare e accrescere le possibilità di integrazione dei cittadini con criticità nei diversi ambiti della società.

Si prevede inoltre di dare piena attuazione al *Piano regionale di contrasto al gioco d'azzardo*, approvato con DGR n. 755/2017. Il piano, in corso di aggiornamento a seguito dei rilievi del Ministero della Sanità, prevede una serie di azioni di formazione/informazione rivolte a tutti gli operatori coinvolti, dai pubblici a quelli del terzo settore fino ai gestori delle sale dedicate al gioco. Grande attenzione alla sensibilizzazione dei cittadini, in particolare i giovani in ambito scolastico, grazie ad interventi di empowerment dei singoli e delle comunità.

Per quanto concerne l'area infanzia, adolescenza e sostegno alla genitorialità nel 2019:

- sarà data attuazione agli indirizzi regionali per la messa a regime sull'intero territorio toscano, della metodologia di intervento sperimentata attraverso il programma nazionale PIPPI per la promozione della genitorialità positiva e per forme di sostegno diretto a famiglie con figli in difficoltà: saranno sviluppate le azioni di livello regionale, laboratori, percorsi formativi e dispositivi a sostegno dell'implementazione del modello in accordo con il Settore regionale competente in materia di salute mentale infanzia e adolescenza, nell'ottica del nuovo ciclo della programmazione socio-sanitaria integrata regionale.

- si prevede la partecipazione, compatibilmente con le risorse individuate dal livello di governo nazionale, alle opportunità di finanziamento per le responsabilità familiari e la natalità (cosiddetti "fondi famiglia") per proseguire e consolidare le esperienze di sostegno alla genitorialità promosse nel triennio precedente, sempre nell'ottica del nuovo ciclo della programmazione socio-sanitaria integrata regionale;

- sarà sviluppato un programma di azioni, sul triennio 2019-2021, di collaborazione con l'ASP Istituto degli Innocenti di Firenze per il supporto alla programmazione regionale e territoriale per l'area infanzia, adolescenza, famiglie e genitorialità, nell'ambito della legge regionale 31/2000, anche con riferimento a:

1. monitoraggio indicatori e dati utili alla costruzione del profilo di salute zonale;
2. analisi e restituzione alle zone distretto dei risultati della mappatura del contesto socio-demografico e del sistema di servizi presenti;
3. aggiornamento della rappresentazione zonale delle banche dati sui minori allontanati dalla famiglia e sui minori che vivono in famiglia e che usufruiscono di interventi di sostegno, promozione e prevenzione, al fine di connettere i sistemi di rilevazione e monitoraggio alla programmazione degli interventi ed ai processi di valutazione degli esiti;
4. diffusione indirizzi regionali per l'identificazione e la mappatura degli interventi di protezione e tutela e di sostegno alla genitorialità, finalizzati a individuare linguaggi comuni e standard di servizio omogenei sul territorio;

- monitoraggio percorso per la revisione dell'accordo di programma in materia di adozione alla luce della riforma del sistema sanitario toscano, del nuovo assetto organizzativo delle zone distretto nonché dei consolidati rapporti tra sistema pubblico di protezione e tutela e soggetti privati che operano nel campo dell'adozione internazionale e tra questi ed il sistema scolastico.

Con riferimento agli interventi per rafforzare le politiche di genere, verranno assegnati per la terza annualità i premi di laurea ai sensi dell'Accordo tra Regione Toscana, Università Firenze, Università di Pisa, Scuola Superiore Normale di Pisa, Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa, Università di Siena, Università per Stranieri di Siena, Scuola IMT Alti Studi di Lucca e Commissione Regionale Pari Opportunità per l'istituzione di un Premio per Tesi di Laurea magistrale e pubblicazioni scientifiche su Analisi e contrasto degli stereotipi di genere.

3. QUADRO DELLE RISORSE

(IN MLN DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
18. Tutela dei diritti civili e sociali	01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01201: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,2	0,1	0,1
		01202: Interventi per la disabilità	0,5	0,5	0,5
		01205: Interventi per le famiglie	1,0	0,0	0,0
		01210: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	10,1	1,3	1,3

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
	01300: Tutela della salute	01301: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	54,9	54,9	54,9
TOTALE			66,7	56,7	56,7

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale (Capofila)

Direzione Cultura e ricerca

Progetto regionale

19 Riforma e sviluppo della qualità sanitaria

1. ALCUNI DATI SIGNIFICATIVI DI METÀ LEGISLATURA

Approvato il programma di attività del Piano per la sicurezza delle cure con un finanziamento di 600 mila euro all'AOU Careggi per il funzionamento del Centro regionale per la gestione del rischio clinico e la sicurezza del paziente.

A novembre 2016 sono state approvate le "Linee di indirizzo per i piani Operativi di Area Vasta, finalizzati alla riorganizzazione dell'offerta e dell'accessibilità alle prestazioni specialistiche ambulatoriali al fine di ridurre i tempi di attesa. Ad oggi sono stati presentati tutti i Piani operativi. Al 2017 ammonta al 79,2% la percentuale di prestazioni per le quali è stata garantita la prima disponibilità entro i tempi definiti. Rinnovato anche al 2017 l'accordo di collaborazione con Urtofar, Cispel e Aziende sanitarie per l'erogazione di alcuni servizi al pubblico attraverso le farmacie convenzionate (es. prenotazione e riscossione ticket di prestazioni specialistiche ambulatoriali, attivazione della tessera sanitaria e del fascicolo sanitario); le risorse destinate ammontano a 6,7 mln impegnate per 1,7 mln.

12,9 mln destinati per il 2017-2018 (di cui 4 mln impegnati per il 2017) per l'attuazione del nuovo modello di sanità d'iniziativa. Si stima che i cittadini presi in carico saranno oltre 230 mila, una volta che esso sarà stato implementato a livello territoriale.

Realizzate, sulla base delle linee di indirizzo per la riorganizzazione della rete ospedaliera, reti integrate per la completa attuazione del percorso diagnostico terapeutico assistenziale e definito il relativo piano di formazione. Aggiornato l'elenco delle "malattie rare" riconosciute in esenzione. Le risorse 2016-2018 ammontano a 780 mila euro, di cui 480 mila euro regionali.

Sul bando FAS Salute 2014 nel periodo, 2015-2017, sono stati finanziati 21 progetti di ricerca nel settore sanitario con 24,5 mln (interamente impegnati); nel 2017 è stato approvato il Piano operativo per la valorizzazione del Polo tecnologico Scienze della Vita di Siena. In tema di ricerca clinica e preclinica a dicembre 2017 è stato approvato l'Accordo di collaborazione con Fondazione Toscana Life Sciences per le attività di UvaR 2018-2020, contestualmente al Programma di attività 2018. Le risorse 2016-2018 ammontano a 35,1 mln, di cui 7,5 mln impegnati.

Nell'ambito del "Piano strategico regionale 2016-2020 per la sicurezza del lavoro", a dicembre 2017 sono state trasmesse alle Aziende USL le linee di indirizzo per la vigilanza nei cantieri edili. Effettuata la campagna di comunicazione per la sicurezza nella lavorazione nei porti. Avviata la sorveglianza sanitaria di ex esposti ad amianto e ad altri cancerogeni occupazionali sulla base dei Piani operativi aziendali. Prorogato il "Piano straordinario per il lavoro sicuro nell'Area Toscana Centro": destinati all'Azienda USL Toscana Centro 2,7 mln dei quali 1,8 mln interamente impegnati e liquidati. Oltre 8.200 le imprese verificate.

Approvata a dicembre 2017 la prosecuzione fino al 2020 del Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-versiliese (approvato nel 2016), finanziato per 750 mila euro. Al 31/12/2017, sono stati eseguiti 885 controlli in cava (effettuate più ispezioni nei 173 siti e 453 controlli nei laboratori del marmo).

Proseguita nel 2016 e 2017 l'attuazione del Piano investimenti 2011-2013 (impegni 626 mln liquidati all'88%). A questi si aggiungono altri 126 mln (impegnati per 92 mln) nell'ambito del Piano Investimenti 2014-2016, sulla base degli indirizzi del PSSIR (liquidati per 18 mln). Approvato dal CIPE, a dicembre 2017, il progetto di 10 mln per la realizzazione della nuova palazzina dell'Ospedale Santo Stefano di Prato; il contributo dell'Azienda sanitaria sarà di 5 mln. Presentato (dicembre 2017) il progetto Circuito della salute per la riqualificazione dell'Ospedale del Mugello e del territorio circostante con un investimento della Asl di quasi 32 mln. A luglio 2017 è stata approvato il Piano regionale delle tecnologie biomediche 2017/2019 limitatamente al 2017 (124 mln di investimenti). Il Piano contiene l'elenco delle acquisizioni di tecnologie sanitarie da parte delle Aziende e degli enti del SSR nel triennio 2017/2019 per un valore di 250 mln.

2. PRIORITÀ PER IL 2019

Proseguirà l'attività di ottimizzazione della spesa sanitaria, in particolare per investimenti, al fine di garantire una soddisfacente utilizzazione delle risorse disponibili per i servizi ma, anche, per l'aggiornamento delle tecnologie sanitarie ed il mantenimento in efficienza del patrimonio edilizio delle Aziende: obiettivi che si intendono raggiungere anche attraverso l'utilizzazione dei mutui stipulati nel 2017 e nel 2018 dalle Aziende sanitarie.

E' confermato, anche per il 2019, l'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Unione Regionale Toscana Titolari di Farmacia (U.R.TO.FAR.) e CISPEL TOSCANA per l'erogazione di alcuni servizi al pubblico attraverso farmacie convenzionate.

La Ricerca sanitaria prosegue l'azione di implementazione del Distretto Tecnologico Scienze della Vita con l'incremento delle infrastrutture di ricerca e sperimentazione clinica (biobanche, laboratori gmp, strumenti analitici, UVaR...) con una particolare attenzione al progetto PRECISION MEDICINE (DGR n. 839/2017). Inoltre, in ambito di ricerca preclinica e clinica, la Regione parteciperà alle attività relative alla *Ricerca Sanitaria Finalizzata* (ex. Art. 12/bis

comma 3 D Legislativo 502/92) del Ministero della Salute, mirate al miglioramento dell'assistenza e delle cure offerte dal Servizio Sanitario Nazionale. Infine si darà corso ai progetti di ricerca del Bando regionale di sostegno ai processi di innovazione clinica e organizzativa del Servizio Sanitario Regionale (DGR n. 672/2018).

Con la delibera n. 476/2018, la Regione si è impegnata a contenere i tempi di attesa per gli interventi chirurgici e garantire ai cittadini risposte in tempi rapidi. Attraverso la *Gestione Operativa*, una specifica funzione che dovrà essere attivata da tutte le aziende sanitarie e ospedaliero-universitarie, la domanda dovrà essere collegata alla capacità di erogare le prestazioni chirurgiche. Si prevede, inoltre, la possibilità di acquisire prestazioni chirurgiche in libera professione da parte della Aziende, in caso di bisogno, per le liste chirurgiche in aree a particolare complessità e delicatezza (cardiochirurgia, neurochirurgia, oncologia). Analogamente, in continuità con la DGR n. 1080/2016, tale modello operativo verrà adottato, anche, per il governo delle liste di attesa delle prestazioni ambulatoriali.

Continua l'impegno sulla *cronicità* (DGR n. 650/2016 e n. 930/2017) attraverso un nuovo modello che prevede il superamento dell'approccio per patologia. Nello specifico il nuovo modello si interesserà a tre tipologie di assistiti: a) assistiti complessi ovvero a più alto rischio di ricoveri ripetuti e con maggiore consumo di farmaci e prestazioni; b) assistiti ad alto rischio cardiovascolare secondo il rischio individuale del progetto ISS-cuore; c) assistiti a basso rischio ai quali sono rivolti interventi di supporto all'autogestione della patologia oltre ad interventi di promozione della salute organizzati dalle Zone-Distretto / Società della Salute. Accanto all'evoluzione della Sanità d'Iniziativa saranno attuate azioni di sviluppo per le malattie croniche secondo quanto previsto nel Piano Nazionale Cronicità.

Il 2019 sarà dedicato all'attivazione dei PDTA regionali su malattie rare selezionate, la cui stesura è stata avviata nel corso del 2018, e all'aggiornamento delle modalità di individuazione dei Centri di competenza per le malattie rare in prosecuzione degli interventi di aggiornamento del sistema della Rete Regionale per le Malattie Rare. Proseguirà l'implementazione del sistema di screening neonatale esteso che nel 2018 ha visto l'allargamento dell'offerta dello screening ad alcune patologie lisosomiali e immunodeficienze.

Per quanto riguarda la rete pediatrica regionale, proseguiranno i lavori delle reti specialistiche già costituite (rete onco-ematologica, rete cure palliative, gruppo tecnico per le malattie croniche) e si procederà ad aggiornare il sistema di trasporto materno assistito (STAM), attraverso la collaborazione della rete neonatologica e il Comitato Percorso Nascita regionale. Nel 2018 si è concluso l'aggiornamento del protocollo delle prestazioni finalizzate al monitoraggio della gravidanza fisiologica ed è stata avviata l'estensione, a livello regionale, della App "hAPPY Mamma" sperimentata nella ex ASL 5 di Pisa e realizzata nell'ambito del Piano di attività del Laboratorio MES Sant'Anna. Nel 2019 il servizio sanitario si impegnerà nella forte pubblicizzazione della App al fine di ampliare gli accessi delle future mamme in quanto strumento per accedere alle prestazioni previste dal protocollo regionale per il monitoraggio della gravidanza fisiologica e di informazione sulla gravidanza, in senso lato, e sul primo anno di vita del nascituro.

Nel 2019 si proseguirà nell'attuazione dei progetti del Piano Regione per la Prevenzione, per i quali è prevista una rimodulazione nel corso del 2018, su materie come la prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili, la promozione del benessere mentale nei giovani, la prevenzione delle dipendenze da sostanze e comportamenti, la prevenzione degli incidenti stradali e domestici, l'ambiente e la salute, la promozione delle vaccinazioni ed il contrasto alle malattie infettive, la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria. Prosecuzione delle azioni e degli interventi di promozione della salute e stili di vita nelle scuole, nella comunità e nel mondo del lavoro, per mezzo anche di appositi accordi e protocolli dedicati. Sarà protratta la sorveglianza sanitaria per gli ex lavoratori esposti ad amianto (DGR 396/2016), anche sulla base degli Accordi di collaborazione sottoscritti con le OO.SS., Patronati ed AMNIL, in attuazione del recepimento dell'Intesa 39/CSR/2018. Si svilupperà il Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-Versiliese i cui punti chiave riguardano la definizione di "procedure di lavoro" da rendere cogenti e vincolanti per le imprese e l'intensificazione dell'attività di vigilanza e controllo (DGR 1517/2017).

Continueranno le iniziative previste dal "Piano strategico regionale 2016-2020 per la sicurezza del lavoro" e del "Piano straordinario per il lavoro sicuro nell'Area Toscana Centro", prorogato nel 2017 sino al 2020. Continuerà l'attività di concessione del contributo economico, una tantum, previa istruttoria sulle circostanze del decesso ai sensi della l.r. 57/2008, per manifestare solidarietà ai familiari delle vittime di incidenti sul luogo di lavoro avvenuti sul territorio regionale.

Non ultimi si attiveranno interventi di formazione, tramite il Polo regionale per la formazione sulla sicurezza SAFE, previsti dalla programmazione annuale in ambito di prevenzione, con particolare riferimento alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in collaborazione con le Aziende USL, le parti sociali e i comitati paritetici, in raccordo con le Autorità portuali, e con riferimento ai comparti a maggior rischio infortunistico.

3. QUADRO DELLE RISORSE

(IN MLN DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria	01300: Tutela della salute	01301: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	2,6	2,6	2,6
		01305: Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,2	0,2	0,2
TOTALE			2,8	2,8	2,8

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Progetto regionale

20 Turismo e commercio

1. ALCUNI DATI SIGNIFICATIVI DI METÀ LEGISLATURA

Sono stati destinati 7,1 mln a Toscana Promozione Turistica per l'attuazione del Piano promozionale regionale. Inoltre per il sostegno alla promozione turistica sono stati impegnati ulteriori 5,3 mln nell'ambito del POR FESR 2014-2020. Circa 1,2 mln destinati a progetti di interesse regionale (Vetrina Toscana, Centri commerciali naturali, Pranzo sano fuori casa, Toscana wine architecture, ...). Impegnati 2,6 mln per il completamento dei progetti di eccellenza (TURISMO.IN(NOVAZIONE)Toscana.it, MICE in Italia, In Etruria, In it.Inere, Via Francigena, ...). Con riferimento alle attività relative ai Centri Commerciali naturali, al progetto Vetrina Toscana, ed ai Centri di Assistenza Tecnica ed all'Osservatorio sul Commercio finanziate con Legge 266/1997 ex art. 16 sono stati rendicontati al MISE euro 4,6 mln. Definite le proposte di itinerari e cammini da inserire nell'Atlante dei Cammini attivato nel 2017 dal MIBACT, in cui sono stati accolti i seguenti itinerari: Via Francigena, Cammini di Francesco, Lauretana, Via degli Dei, Via del Volto Santo, Romea Strata, Romea Germanica, Itinerari Etruschi. Inoltre sono stati riconosciuti dal MIBACT, con parere favorevole della Giunta regionale, due Distretti turistici: Etruria Meridionale e Valli di Apua. Sono stati finanziati gli Itinerari etruschi di collegamento tra le principali città etrusche con circa euro 0,4 mln. E' stata attivata una collaborazione di ricerca con l'Università di Firenze per realizzare l'Ippovia della Francigena. E' stato inoltre finanziato l'itinerario ciclabile della Francigena. La Via Francigena Toscana è stata organizzata in 4 Aggregazioni tra i 39 Comuni con individuazione di 4 capofila: Pontremoli, Lucca, Fucecchio, Siena. Prima assegnazione risorse per la manutenzione e le attività di collaborazione intra ed extra Aggregazioni euro 0,2 mln. La Francigena è candidata a divenire il primo Prodotto Turistico Omogeneo ex art. 15 l.r. 86/2016.

Attivate le procedure per l'attuazione dei Progetti europei: Mitomed Plus (per la cooperazione interregionale in tema di turismo marittimo e costiero); Panoramèd (per rafforzare la governance nel mediterraneo e definire progettualità strategica da finanziare nell'ambito del programma MED); Smart Destination (per sostenere e rilanciare la competitività delle filiere transazionali del turismo in un quadro di integrazione); Brandtour (per sostenere la crescita del settore turistico attraverso politiche per la promozione, innovazione e diversificazione dell'offerta). Quasi 1 mln impegnato per la promozione digitale attraverso l'incremento di operatività del nuovo portale regionale e altri sistemi Web dedicati al turismo. Finanziati (al 31-12-2017), nell'ambito di FESR e FSC 2007-2013, 209 progetti di infrastrutture per il turismo e commercio per un investimento di 154,5 mln, di cui 81,1 impegnati.

Approvata la l.r. 24 del 18 maggio 2018 contenente un pacchetto di significative modifiche al Testo unico del sistema turistico regionale, di cui alla l.r. 86/2016, a completamento del processo di revisione legislativa iniziato con la l.r. 25/2016 (Riordino delle funzioni provinciali in materia di turismo).

Per quanto riguarda l'attività normativa relativa al commercio, è stata predisposta una proposta di legge che disciplina l'intera materia, al fine di sostituire la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 28 (*Codice del Commercio. Testo unico in materia di commercio in sede fissa, su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande, vendita di stampa quotidiana e periodica e distribuzione di carburanti*).

Nella proposta di legge è stata anche ricondotta la disciplina delle manifestazioni fieristico-espositive, prima contenuta nella legge regionale 31 gennaio 2005, n. 18 (Disciplina del settore fieristico).

2. PRIORITÀ PER IL 2019

Nel corso del 2019 sarà data attuazione agli indirizzi contenuti nel "Documento Strategico Operativo Destinazione Toscana 2020" (DGR 442/2017). Tali attività si pongono in continuità con quelle avviate nel 2018, riepilogate all'interno del "Documento Integrato di Promozione e Comunicazione Turistica della Regione Toscana", (DGR 504/2018) – da aggiornarsi annualmente - che dà avvio al coordinamento operativo tra gli indirizzi programmatici (Direzione AP) e l'attuazione degli interventi in capo a Toscana Promozione Turistica (TPT) e Fondazione Sistema Toscana (FST), definendo una presenza in Toscana e all'estero coerente. In particolare, con riferimento a quanto previsto all'articolo 3, comma 4 della l.r. 22/2016, si individuano le seguenti priorità per il 2019 in materia di promozione turistica:

- lo sviluppo di progetti di promozione integrata (turismo, cultura, agroalimentare) con riferimento alle aree interne o aree pilota (in particolare Amiata, Capraia, Garfagnana, Lunigiana, Montagna Pistoiese, Val di Bisenzio), con il fine di valorizzarle e promuoverle in chiave di attrazione turistica, anche nel quadro del Progetto Borghi, Vetrina Toscana, Centri commerciali naturali;
- il sostegno alla promozione turistica in attuazione del POR CreO FESR 2014-2020;
- l'attuazione del programma operativo annuale delle attività di promozione turistica da adottare da parte di Toscana Promozione Turistica ai sensi dell'art 7 della l.r. 22/2016;

- le azioni di comunicazione e promozione dell'immagine complessiva della Toscana affidati a FST, con particolare riferimento all'implementazione dei canali on-line (progetto turismo digitale) e al portale *visittuscany.com*;
- lo sviluppo di progetti europei già co-finanziati in materia di Turismo (Mitomed Plus, Panoramed, Brandtour, Smart Destination).

Con riferimento agli itinerari turistici, si evidenziano le seguenti priorità per il 2019:

- proseguire con lo sviluppo dell'itinerario Via Francigena, che coinvolge 39 Comuni della Toscana già organizzati in quattro aggregazioni, garantendo gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, con contributi da assegnare alle quattro aggregazioni;
- avviare il coinvolgimento operativo del sistema turistico locale con costituzione di una rete/associazione tra gli Ostelli e/o tra gli Ospitali;
- definire i nuovi itinerari sui quali operare la messa in sicurezza, la segnaletica, la manutenzione e definire gli elementi essenziali per la fruibilità degli itinerari;
- aderire alle Associazioni dei Cammini internazionali riconosciute dal Consiglio d'Europa Itinerari Culturali;
- gestire la mobilità dolce nello strumento di programmazione regionale PRIIM di cui è stato proposto l'aggiornamento nel 2018;
- attivare un Protocollo di intesa con il Volontariato per la gestione dei Cammini ed itinerari;
- incrementare delle risorse da destinare alla manutenzione ordinaria, in relazione all'aumento dei chilometri di percorsi e itinerari turistici attivati.

Prosegue lo sviluppo dei progetti ministeriali, originati dai fondi statali, anche in relazione alla nuova normativa regionale, che prevede la costituzione di ambiti e la definizione di prodotti turistici. Lo sviluppo dei progetti troverà nel Prodotto Turistico Omogeneo la naturale evoluzione operativa ed un nuovo inquadramento territoriale nei nuovi Ambiti adottati dal Consiglio regionale con la modifica alla Legge regionale 86/2016 approvata l'8 maggio 2018.

Il sistema di rilevazione statistica e la costituzione degli Osservatori Turistici di destinazione all'interno degli ambiti rappresentano due obiettivi da perseguire in collaborazione con gli enti locali.

Per quanto concerne l'attività normativa relativa al commercio, il lavoro di revisione della materia troverà il suo completamento nel regolamento attuativo della legge, di cui alla proposta approvata dalla Giunta il 24 aprile 2018. La proposta intende effettuare un riassetto complessivo delle norme, al fine di garantire organicità e coordinamento alle disposizioni tenendo conto anche delle più recenti norme nazionali che hanno introdotto novità nel settore della stampa quotidiana e periodica e soprattutto in quello della distribuzione di carburanti. Tra gli altri contenuti, la proposta dà spazio ai progetti di qualificazione delle aree urbane, sia di quelle soggette a degrado, anche a livello commerciale, che di quelle di pregio, che richiedono interventi per mantenerne intatte le caratteristiche, oltre a promuovere lo sviluppo dei centri commerciali naturali e a reinserire un ruolo attivo regionale nell'apertura delle grandi strutture di vendita.

In ambito di governance del sistema turistico sarà prioritario:

- dare esito al confronto in sede di Conferenza delle Regioni e con il Mibact affinché si pervenga alla definizione del profilo professionale di guida turistica (anche considerato che la sospensione dei corsi e degli esami stabilita dalla l.r. 24/2018 avrà effetto fino a giugno 2019), nonché di tutte le altre professioni turistiche;
- dare esito al confronto in sede di Conferenza delle Regioni, con il Mibact e il MEF affinché si pervenga alla definizione dei parametri per cui la locazione turistica entra nella dimensione di attività imprenditoriale.

Quale prosecuzione del riassetto istituzionale e organizzativo sarà necessario monitorare l'impatto della normativa e soprattutto coadiuvare i Comuni nel processo di costituzione e di messa a regime degli Ambiti territoriali.

Saranno studiate possibili forme di collaborazione con i corsi IFTS per promuovere le destinazioni turistiche.

3. QUADRO DELLE RISORSE

(IN MLN DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
20. Turismo e commercio	00700: Turismo	00701: Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1,2	1,1	1,1
		00702: Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	2,7	1,4	1,4
TOTALE			3,9	2,5	2,5

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Attività produttive

Progetto regionale

21 Legalità e sicurezza

1. ALCUNI DATI SIGNIFICATIVI DI LEGISLATURA

Per quanto riguarda le politiche per la sicurezza urbana, sono stati erogati contributi per un totale di 3,2 mln, per realizzare 171 progetti relativi all'istallazione di sistemi di videosorveglianza che hanno interessato l'80% dei Comuni toscani. Nel 2016, finanziati 5 "progetti pilota" in materia di sicurezza urbana per un totale di 0,6 mln; nel 2017 approvati i progetti "In.si.de Osmannoro" e "Sicurezza in Garibaldi" (0,1 mln impegnati). Nel 2018 sono stati approvati e finanziati progetti pilota per le città di Montecatini, Arezzo e Grosseto, per un totale di 0,2 mln impegnati. Nel 2017 è stato siglato un Accordo di collaborazione con Anci Toscana per l'attuazione del Progetto "Sicurezza Toscana", (circa 0,1 mln impegnati), finalizzato all'elaborazione di un documento di policy che definisca le Linee guida regionali in materia di sicurezza urbana, per offrire ai Comuni un quadro di riferimento per la progettazione locale. Proseguono gli interventi formativi destinati agli operatori di polizia locale: nel periodo 2016-2017 ammontano a oltre 3.000 gli operatori di polizia locale formati. Circa 2,7 mln interamente impegnati, e liquidati per 1,8 mln, per la prosecuzione del Piano straordinario per il lavoro sicuro nell'Area Toscana Centro, prorogato fino al 31/03/2019. Durante la prima fase del Piano, avviata nel 2014 e conclusasi a marzo 2017, sono state verificate oltre 8.200 imprese. Nel primo periodo della seconda fase del piano, avviata nell'aprile 2017, sono state ispezionate, al 31 dicembre 2017, oltre 1700 imprese. Destinati per l'anno 2017 0,4 mln a sostegno dell'attività della polizia municipale di Prato nell'ambito del Piano straordinario per il lavoro sicuro, con il progetto "Tabula rasa". Questa specifica attività della Polizia municipale pratese è stata finanziata anche per l'anno 2018 con 0,350 mln. Oltre 0,2 mln sono stati impegnati per la concessione di benefici a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata.

Le attività per la promozione della cultura della legalità (L.R. 11/1999) sono state definite annualmente con Documenti approvati dalla Giunta Regionale, in attuazione del PRS e del DEFR. Annualmente i finanziamenti sono stati ripartiti nel modo seguente: 2016, circa 0,186 mln; 2017/2018: 0,241 mln; 2018: 0,262 mln. I finanziamenti regionali hanno dato luogo a quattro attività principali:

- accordo con la Scuola Normale superiore di Pisa per la realizzazione nel triennio 2016-2018 di attività di ricerca sui fenomeni di corruzione e criminalità organizzata in Toscana. La ricerca ha prodotto finora due rapporti annuali. Una parte dell'attività di ricerca, realizzata con la collaborazione del Settore Contratti della Regione Toscana e dell'IRPET risulta finalizzata alla messa a punto di strumenti di supporto alle amministrazioni locali, attraverso indicatori territoriali di infiltrazione criminale e di rischio corruzione nei contratti pubblici;

- contributi ad associazioni del terzo settore per la realizzazione di progetti di educazione alla legalità nella scuola e nell'extrascuola che hanno impiegato nel biennio 2016-2017 0,426 mln. e hanno permesso il finanziamento di 11 progetti di interesse regionale con il coinvolgimento diretto di circa 1300 giovani in attività extrascolastiche e 250 scuole;

- iniziative realizzate in collaborazione con soggetti terzi per la realizzazione di attività di interesse regionale. Queste iniziative hanno riguardato la realizzazione di 3 corsi di aggiornamento per amministratori locali e attività per la memoria della strage di Via dei Georgofili, con una spesa nel biennio 2016-2018 di 0,144 mln;

- gestione del Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica" (biblioteca, archivi, osservatorio beni confiscati) 0,04. Oltre alla gestione ordinaria del Centro per quanto riguarda la cura delle collezioni e la sua promozione sono stati acquisiti tre nuovi fondi archivistici che vanno ad arricchire la sezione storica del Centro. La spesa nel biennio 2016-2018 è di 0,04 mln.

A queste attività vanno aggiunte le iniziative di coordinamento previste dalla LR 11/1999 che hanno coinvolto i soggetti interessati alla promozione della cultura della legalità in Toscana, con gruppi di lavoro specifici su beni confiscati e reati ambientali.

Sul fronte dei beni confiscati, oltre alle attività di osservazione e di raccordo, il periodo 2016-2018 ha visto la prosecuzione delle iniziative di collaborazione con l'ANBSC per favorire la destinazione di beni confiscati ancora in gestione (conferenza di servizi del 25.5.2018: 65 beni destinati) e le attività per il riutilizzo dell'azienda di Suvignano (protocollo d'intesa siglato nel luglio del 2016 con Ministero delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali e i Comuni di Monteroni d'Arbia e di Murlo).

2. PRIORITÀ PER IL 2019

Le politiche per la diffusione della cultura della legalità e per la promozione della sicurezza urbana vengono affrontate dalla Regione Toscana in un'ottica di coordinamento e funzionalità reciproca tra le due tematiche, con l'obiettivo di

concorrere allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale, contribuendo a migliorare le condizioni di sicurezza delle persone e a favorire la diffusione della cultura della legalità democratica, in attuazione da quanto previsto dalla normativa regionale di settore (l.r. 11/1999, l.r. 38/2001, l.r. 12/2006). A queste politiche si affianca la promozione dello sviluppo di processi di governance collaborativa, economia della condivisione e promozione di azioni di cittadinanza attiva, nella convinzione che la collaborazione interistituzionale sia alla base dell'efficacia di ogni tipo di intervento e, in particolare, in quelli che hanno ripercussioni nel campo della sicurezza dei cittadini e della legalità.

Per quanto attiene le politiche in materia di sicurezza urbana, l'azione regionale si concentrerà sullo sviluppo e il perfezionamento delle attività intraprese e sulla promozione di nuove realizzazioni.

Nel corso del 2019 proseguirà l'attività ispettiva prevista dal "Piano straordinario per il lavoro sicuro nell'Azienda USL Toscana Centro" che si prevede di prorogare fino al 31 dicembre 2020 in coerenza con la durata del protocollo d'intesa siglato tra la Regione Toscana e le Procure della Repubblica ed alla vigenza del "Piano strategico regionale 2016-2020 per la sicurezza del lavoro" varato con DGRT 151/16.

E' previsto un lavoro di implementazione presso gli enti locali toscani delle "Linee guida sulla sicurezza urbana" scaturite dal progetto realizzato in collaborazione con ANCI per la produzione di un documento di policy che costituisca un quadro di riferimento per la progettazione locale in materia di sicurezza. Ciò potrà avvenire attraverso interventi di supporto agli enti locali (quali, a titolo esemplificativo, progetti pilota, azioni di formazione, di studio e indagine, di sostegno alle politiche di sicurezza oppure di adesione a specifici programmi comunitari).

Una attenzione particolare sarà riservata al sostegno alla polizia locale, attore fondamentale delle politiche di sicurezza urbana. Proseguirà il lavoro avviato in collaborazione con la rappresentanza degli enti locali per l'aggiornamento della normativa regionale in materia di sicurezza e di polizia locale, al fine di adeguarla alle novità normative e di contesto intervenute dal momento della sua adozione; proseguirà, inoltre, il sostegno alla formazione e all'aggiornamento degli operatori delle polizie municipali e provinciali attraverso i corsi erogati dalla Scuola interregionale di Polizia Locale. Si prevede infine l'avvio di un particolare progetto per il rafforzamento del presidio delle realtà maggiormente segnate da fenomeni di inciviltà, degrado e microcriminalità, attraverso una specifica linea di finanziamento regionale destinata al potenziamento di corpi e servizi di polizia locale e delle attività di vigilanza.

Gli interventi per la promozione della cultura della legalità riguarderanno, sulla base delle risorse disponibili, la prosecuzione delle iniziative sui filoni di attività già avviati nella legislatura:

- a) la prosecuzione delle attività di coordinamento e di raccordo fra i soggetti del territorio toscano interessati;
- b) la promozione di attività di documentazione e ricerca sui temi oggetto della LR 11/1999, ivi compreso il supporto alla digitalizzazione della documentazione giudiziaria;
- c) il sostegno alle attività condotte dalle scuole e dal volontariato in tema di cultura della legalità, antimafia e memoria;
- d) la valorizzazione del patrimonio informativo prodotto e gestito dalla Regione Toscana e la realizzazione di strumenti innovativi per l'analisi e l'emersione dei fenomeni criminali.

Nell'anno 2019 si concluderà l'attività di ricerca della Scuola Normale superiore di Pisa con la pubblicazione del terzo rapporto annuale sulle infiltrazioni mafiose e fenomeni corruzione nella regione. Il rapporto, oltre all'aggiornamento e all'implementazione delle informazioni già raccolte, sarà incentrato su focus tematici di dettaglio. Il programma prevede per questo per l'ultimo anno di attività la disseminazione dei risultati di indagine nelle amministrazioni locali toscane, con iniziative rivolte ai responsabili della prevenzione della corruzione dalla Legge 190/2012. Questa attività di diffusione sarà organizzata a partire dal 2018 nelle singole province in collaborazione con le prefetture, i comuni, l'associazionismo di categoria e di impegno sociale, i sindacati, ecc. dei vari territori. E' in programma la definizione di un schema quadro di "Patto per la legalità" per realizzare accordi con le Prefetture della Toscana.

Sul tema del riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata verrà proseguita l'attività di osservazione e diffusione di dati in collaborazione con l'ANBSC e riaffermate le iniziative per l'acquisizione della Tenuta agricola di Suvignano.

Nell'anno 2019 proseguirà inoltre l'attività istruttoria delle istanze relative ai benefici erogabili alle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata come previsto dalla L.r. 55/2006 e dal R.r. n 28/R/2007. Si tratta di benefici, contributi e agevolazioni di vario genere (borse di studio, agevolazioni per i trasporti, benefici per acquisto prima casa e altro). La scadenza per la presentazione della domanda è fissata al 30 settembre di ogni anno. La domanda per ottenere il contributo per l'acquisto della prima casa può essere, invece, presentato in ogni momento dell'anno.

3. QUADRO DELLE RISORSE

(IN MLN DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
21. Legalità e sicurezza	00300: Ordine pubblico e sicurezza	00302: Sistema integrato di sicurezza urbana	1,1	1,0	1,0
	01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01204: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,1	0,1	0,1
TOTALE			1,2	1,1	1,1

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali (Capofila)

Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

1. ALCUNI DATI SIGNIFICATIVI DI METÀ LEGISLATURA

I flussi migratori di questi ultimi anni hanno, dapprima, richiamato l'attenzione delle politiche pubbliche sui fattori meramente emergenziali di un fenomeno dovuto, peraltro, ad un'oggettiva e sostanziosa "ondata migratoria" che si è riversata sulle nostre coste dai paesi del Nord-Africa. Attualmente, nel prendere atto che abbiamo davanti a noi un fenomeno non più emergenziale bensì strutturale, si stanno sviluppando riflessioni e azioni tese a costruire strategie di intervento più organiche ed in linea con le ordinarie politiche pubbliche sull'immigrazione.

All'interno di questo quadro continua, in ogni caso, ad assumere valore e rilievo strategico il modello dell'accoglienza diffusa e degli interventi finalizzati all'inclusione sociale, alla cooperazione interistituzionale e con il privato sociale ed all'attenzione ai bisogni e alle risorse delle persone – richiedenti e titolari di protezione internazionale. Questi, infatti, sono gli elementi che caratterizzano l'approccio al governo ed alla gestione di un fenomeno che riconosce il ruolo centrale del soggetto pubblico come garanzia di qualità ed equità del sistema e che concorrono a rafforzare e preservare la ricchezza di tutte le esperienze che nel tempo si sono sviluppate nei contesti locali e che hanno prodotto nuove competenze e creato le condizioni per consolidare la coesione sociale.

La Regione conferma altresì, nel quadro delle finalità della legge regionale 29/2009, l'impegno allo sviluppo sul territorio regionale di percorsi di cittadinanza e integrazione sociale rivolti ai cittadini stranieri regolarmente soggiornanti, attraverso l'integrazione positiva tra le risorse finanziarie di livello regionale e l'accesso alle opportunità di finanziamento di livello nazionale e comunitario. Rientrano in questo filone di intervento il completamento e la rendicontazione finale dei progetti finanziati: MELT II (a valere sul Fondo nazionale politiche migratorie) e SOFT, Scuole senza frontiere, INSERTO, PAeSI nel mondo e #IOPARTECIPO (a valere sul FAMI 2014/2020). La possibilità di partecipazione da parte di ITTIG del CNR di Firenze alle attività progettuali di PAeSI nel mondo e #IOPARTECIPO rende possibile l'ulteriore potenziamento e qualificazione degli strumenti e delle funzionalità interattive del portale web PaeSI – gestito dallo stesso ITTIG in collaborazione di Regione Toscana e Prefettura di Firenze – in collaborazione con l'ITTIG del CNR di Firenze, con lo sviluppo di alcune sezioni tematiche e per il supporto agli enti locali toscani. Si prevede inoltre, all'esito della fase di valutazione prevista entro il 2018, l'attivazione nel biennio 2019/2020 del nuovo progetto TEAMS sempre all'interno del FAMI 2014/2020 (budget 1,9 mln circa).

2. PRIORITÀ PER IL 2019

Alcuni degli interventi ad oggi attivi nel DEFR 2018 – con particolare riferimento al tema dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale – sono in fase di conclusione e le priorità riferite all'annualità 2019 saranno dunque individuate con riferimento ai seguenti nuovi obiettivi:

1. Attuazione del "Libro Bianco sulle politiche di accoglienza dei richiedenti asilo politico e titolari di protezione internazionale o umanitaria" (approvato con Delibera Giunta reg.le n. 1304 del 27/11/2017);
2. Promuovere e sostenere l'integrazione delle persone straniere e la coesione sociale nelle comunità locali toscane attraverso la realizzazione di specifici percorsi di intervento di livello regionale (rete sportelli informativi, area della formazione civico-linguistica, integrazione scolastica, orientamento e accompagnamento al lavoro, comunicazione e partecipazione);
3. Collegare in modo strategico le politiche specifiche di intervento per l'accoglienza (in modo particolare per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale) e l'integrazione delle persone straniere alla programmazione territoriale delle politiche socio-sanitarie, politiche del lavoro e politiche della formazione, in particolare linguistica, nell'ottica di privilegiare soluzioni di "comunità" e modelli di intervento integrati sul territorio regionale.

Si evidenzia come parte rilevante dell'attuazione dei predetti obiettivi e degli interventi per il 2019 sarà peraltro subordinata all'esito positivo dei progetti presentati dalla Regione Toscana, in qualità di soggetto capofila, a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020, come precisato – nello specifico – richiamando il progetto FAMI "TEAMS" indicato al punto precedente.

Per quanto riguarda invece il tema dei minori stranieri non accompagnati si evidenzia che il biennio 2018/2019 costituirà il primo periodo di messa a regime della nuova tipologia di struttura denominata gruppo-appartamento per l'autonomia per giovani 16-21 anni (dedicata in modo rilevante a corrispondere a questo specifico fenomeno migratorio), secondo quanto stabilito dalla deliberazione Giunta regionale n.316 del 26-03-2018 avente ad oggetto: "Presenza d'atto del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale del 9 gennaio 2018 n. 2/R in merito alla nuova tipologia di struttura sociale denominata «Appartamenti per l'autonomia per adolescenti e giovani»": sulla base della sperimentazione condotta a partire dalla deliberazione Giunta regionale 594/2014, sono state promosse circa 50 progettualità su tutto il territorio regionale per oltre 200 posti letto, che costituiscono il più importante incremento di offerta nella residenzialità per minori degli ultimi 15 anni in Toscana. A seguito del primo

ciclo formativo per i tutori volontari per minori stranieri non accompagnati promosso in Toscana dall'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, nel 2019 si completerà infine lo sviluppo dell'azione regionale orientata a favorire i contatti e le collaborazioni tra tutori e sistema dei servizi di promozione e tutela, anche con il coinvolgimento dell'Autorità Giudiziaria, utile a definire e diffondere il modello di presa in carico e accompagnamento già adottato in alcuni territori toscani.

3. QUADRO DELLE RISORSE

(IN MLN DI EURO)

Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
22. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	01200: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01201: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,01	0,01	0,01
TOTALE			0,01	0,01	0,01

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale

Progetto regionale

23 Università e città universitarie

1. ALCUNI DATI SIGNIFICATIVI DI LEGISLATURA

Prosegue l'intervento "Corsi di dottorato in rete - Borse Pegaso" realizzato da Università e enti di ricerca anche in collaborazione con imprese, per il quale sono stati impegnati dal 2016 8,3 milioni di euro, assegnate 149 borse triennali di cui 27 internazionali (AA 2017/18). Altri 5,4 milioni sono stati stanziati per l'attuazione dell'avviso AA 2018/19. E' stato avviato il progetto di orientamento finalizzato all'ingresso nei percorsi universitari (1,2 mln di euro). Proseguono le 30 borse di studio e ricerca, di durata pluriennale, finanziate con il FSE su progetti a sostegno della terza missione delle università (impegnati 2 mln di euro).

Sempre nel 2018 sono stati adottati due bandi per progetti di orientamento in itinere e in uscita dall'università selezionati in base a bandi FSE per complessivi 1,1 mln di euro.

Sono state realizzate analisi sulla rispondenza dei percorsi formativi universitari ai profili professionali richiesti dal paradigma produttivo di industria 4.0 e sugli strumenti implementabili, anche in raccordo con le imprese, per favorire un maggiore allineamento fra domanda e offerta di competenze specifiche.

Per un migliore coordinamento fra gli attori della ricerca regionale per una più efficace partecipazione alle reti di ricerca e alle opportunità di finanziamento europeo è stata costituita l'associazione di diritto belga Tour4EU (Tuscan Organisation of Universities and Research 4 Europe) cui aderiscono Regione e le università toscane.

A valle della condivisione coi tavoli tecnici della Conferenza Regionale per la ricerca e l'innovazione e della stipula del protocollo d'Intesa su Linked Open Data e Open Science con il MIUR prosegue l'implementazione del sistema informativo sul sistema regionale della ricerca e innovazione e del relativo portale "toscanoopenresearch" (per tali attività sono stati impegnati 0,2 mln).

A novembre 2017 è stata approvata la variazione al Piano di investimenti dell'ARDSU, con l'impegno di 1,8 mln destinati al completamento della RU di Viale Morgagni e del complesso di Santa Apollonia entrambi a Firenze.

2. PRIORITÀ PER IL 2019

Proseguirà nel 2019 l'attuazione degli interventi FSE nell'ambito dell'orientamento alla scelta universitaria e dell'orientamento in itinere e in uscita dall'università verso il mondo del lavoro. In particolare proseguirà l'attuazione del progetto triennale di orientamento alla scelta universitaria, finanziato nel 2018 per 1,2 mln, e sarà aperto un bando per la presentazione di progetti di informazione ed orientamento in itinere e in uscita realizzati dalle Università e finalizzati a supportare l'ingresso nel mondo del lavoro e la scelta di percorsi post laurea.

A valere su risorse FSE proseguiranno i corsi di orientamento/formazione per studenti universitari, giovani laureati e ricercatori attinenti l'imprenditorialità accademica (spin off e start-up), la costruzione di percorsi di carriera nell'ambito della ricerca (fund raising, partecipazione alle Call EU/nazionali/regionali), i nuovi paradigmi organizzativi con particolare riferimento ad Industria 4.0.

Continuerà l'attuazione, con l'adozione di un ulteriore avviso FSE, della linea di intervento "Borse di dottorato Pegaso" che finanzia corsi di dottorato innovativi, realizzati in rete fra Università ed enti di ricerca ed in collaborazione con imprese. Specifica attenzione sarà prestata ai progetti di dottorato, anche industriale, attivati su ambiti disciplinari riconducibili a settori strategici regionali, con particolare riferimento a "Industria 4.0" e ai Big Data.

Saranno attivati interventi di supporto alla internazionalizzazione dei percorsi formativi universitari e equivalenti ed alla mobilità internazionale, con particolare attenzione alla promozione di corsi di laurea e post laurea inseriti in reti nazionali e internazionali che prevedano il rilascio di doppi titoli e altre modalità di riconoscimento reciproco dei titoli. L'attività sarà realizzata tramite avviso pubblico a valere su fondi FSE.

Saranno finanziate azioni volte a favorire il coordinamento, a scala regionale, fra i *liaison office*, gli Uffici di trasferimento tecnologico (UTT) delle università e degli Enti pubblici di ricerca (EPR) al fine di aumentare l'efficacia delle azioni di valorizzazione e trasferimento dei risultati della ricerca e sostenere la cosiddetta terza missione delle università.

In sinergia con le azioni a sostegno alla terza missione dell'Università e all'internazionalizzazione del sistema della ricerca si prevede di attivare bandi, a valere su risorse FSE, a sostegno della formazione capitale umano e delle competenze specifiche utili a tale scopo (borse alta formazione e ricerca-azione, assegni di ricerca,...).

Saranno attivate in via sperimentale misure volte a incoraggiare e sostenere l'attivazione di corsi di laurea, e post laurea, altri momenti di formazione e di alternanza fra istruzione terziaria, ricerca e lavoro, organizzati in collaborazione con singole imprese e/o reti di imprese.

Entreranno a regime le funzionalità della carta dello Studente universitario, realizzata dall'Azienda DSU Toscana in collaborazione con le Università toscane, per permettere l'accesso a tutti i servizi del sistema regionale universitario e del diritto allo studio, a prescindere dall'ateneo di iscrizione. Su tale azione saranno attivati oltre ai servizi già presenti sulle tessere in uso presso le singole università (servizio ristorazione, biblioteche, fotocopie, ecc) anche ulteriori servizi offerti da soggetti esterni al sistema universitario (musei, teatri, cinema, trasporti, librerie, attività sportive e ricreative) anche collegati ad eventuali agevolazioni e circuiti di scontistica (Cfr. Progetto Regionale 16 "Giovanisì"). Saranno avviati i lavori di restauro e rifunzionalizzazione del complesso monumentale di S. Apollonia, per una sua valorizzazione e destinazione d'uso legata la Diritto allo studio e ad iniziative di animazione, aggregazione e produzione culturale realizzate da/per gli studenti e la cittadinanza.

3. QUADRO DELLE RISORSE

(IN MLN DI EURO)					
Progetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
23. Università e città universitarie	01400: Sviluppo economico e competitività	01403: Ricerca e innovazione	0,3	0,0	0,0
	01500: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01504: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	9,0	6,0	6,0
TOTALE			9,3	6,0	6,0

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Cultura e ricerca

Progetto regionale

24 Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana

1. ALCUNI DATI SIGNIFICATIVI DI META' LEGISLATURA

Impegnati 1,4 mln. di euro per i progetti cooperazione internazionale per le annualità 2016-2018. Si tratta di interventi finalizzati a rafforzare gli enti locali e la società civile dei paesi coinvolti in continuità con le iniziative condotte e con i partenariati costituiti nell'area mediterranea. La Regione svolge azioni di animazione e rafforzamento della partecipazione di giovani e donne del Mediterraneo come strumento di valorizzazione del loro ruolo nei processi di democratizzazione dei rispettivi Paesi.

Per gli interventi di formazione e di co-sviluppo, in collaborazione con le associazioni dei migranti presenti in Toscana, sono stati assunti impegni per circa 0,4 mln.

A dicembre 2017 si è svolto il Meeting Diritti umani nel quadro del progetto cofinanziato dalla Commissione Europea - Do the right thing. Le risorse assegnate per il 2017 ammontano a quasi 0,2 mln interamente impegnate.

2. PRIORITÀ PER IL 2019

- Cooperazione con il Mediterraneo e l'Africa sub sahariana:

a) Implementazione del Progetto "Sviluppo locale e servizi decentrati per la crescita sostenibile e la cittadinanza attiva in Tunisia" cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo. Il progetto prevede la realizzazione di tre filoni di attività sul rafforzamento delle istituzioni locali tunisine e del loro ruolo nei processi di sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi sanitari di base. Il progetto, che preso avvio nel mese di marzo 2018, ha una durata di 24 mesi e budget di circa 1.400.000 euro, finanziato all'80 % dall'AICS e per la rimanente parte dal partenariato. Nel corso del 2019 saranno realizzate le attività di istituzional building a favore delle municipalità tunisine e proseguiranno le attività sul rafforzamento dei servizi sanitari alla popolazione delle municipalità coinvolte.

b) integrazione dei bandi pubblicati nel 2018 a favore del Sistema regionale della cooperazione per prosecuzione delle progettazioni strategica dei soggetti del sistema toscano della cooperazione in Mediterraneo e Africa subsahariana.

- Sviluppo e migrazioni:

proseguiranno le progettazioni di cosviluppo che coinvolgono le associazioni dei migranti presenti in Toscana, sostenute attraverso un meccanismo di "re-granting" che coinvolge anche un ampio partenariato toscano impegnato in attività di inclusione sociale sul territorio. Il meccanismo prevede il cofinanziamento di attività progettuali focalizzate sull'avvio di piccole attività imprenditoriali che possano attivare contatti e scambi tra territori toscani e territori dei paesi di origine.

- Approfondimenti tematici:

a) sarà data continuità alla riflessione sul ruolo della cooperazione decentrata nei processi di sviluppo dei territori e alla coerenza delle attività previste con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030;

b) proseguirà l'azione coordinata del Sistema toscano a sostegno della lobby europea di Platforma a favore della riaffermazione del ruolo degli enti locali nell'ambito del nuovo strumento di azione esterna previsto dalla MFF post 2020.

3. QUADRO DELLE RISORSE

(IN MLN DI EURO)

rogetto regionale	Missione	Programma	2019	2020	2021
24. Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana	01900: Relazioni internazionali	01901: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,1	0,0	0,0
TOTALE			0,1	0,0	0,0

4. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Generale della Giunta regionale (Capofila)
Direzione Cultura e ricerca